

Alpi Orobiche

Maggio 2010

83^a Adunata Nazionale: tutti insieme con gli Alpini
Date apertura rifugi stagione 2010
Programmi attività estive



Notiziario della Sezione e Sottosezioni CAI di Bergamo



Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"
del Club Alpino Italiano
(Associazione di Volontariato)
Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Comitato di redazione

Filippo Ubiali, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Piermarco Marcolin,
Maurizio Panseri, Giordano Santini.
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30,
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.
Via Corti 51, 24126 Bergamo
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

Consulenza grafica e fotografica

Giordano Santini

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli tel. 338-2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Antonio Corti,
Angelo Diani, Paolo Grisa,
Stefano Morosini, Filippo Ubiali,
Paolo Valoti, Mario Zamperini.

Bimestrale

Un numero € 0,50
Abbonamento annuale € 3,50

Articoli, disegni e fotografie,
vengono restituiti solo se richiesti
al momento della consegna.
La redazione si riserva di pubblicare
gli articoli pervenuti, nei tempi
e con le modalità che riterrà opportune.
La pubblicazione degli articoli implica
l'accettazione, da parte dell'autore,
di eventuali tagli o modifiche.

Dato alla stampa il 14 maggio 2010

Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione

In Patagonia... non solo escursionismo

a cura di Giuseppe Bonaldi

Nel recente viaggio, che Roberto Guerci, responsabile della Commissione escursionismo, ha organizzato per la visita e la conoscenza di luoghi della Patagonia del Sud, a Buenos Aires si è presentata una piacevole opportunità. Il socio Giuseppe Bonaldi, Coordinatore Nazionale della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, ha organizzato un incontro con il Presidente della Sezione Argentina dell'ANA Fernando Caretti. Scambio di tagliandetti del Comune di Bergamo, rappresentato dall'ing. Luciano Gilardi, del CAI e dell'ANA.

Sono seguite numerose domande con libera partecipazione di tutti, per la possibilità, dopo 15 giorni di isolamento, a dialogare in italiano e udire le vive impressioni da parte di un nostro connazionale, sui luoghi che nei giorni precedenti avevamo visitato e su quelli che potevamo vedere. La serata si è conclusa con un simpatico incontro conviviale ascoltando i coinvolgenti racconti di Caretti, quando 60 anni fa lasciò l'Italia per questa terra.

Naturalmente, racconta, i primi tempi sono stati duri ma afferma che, anche oggi, pur con la nota crisi economica, che ha colpito tutto il mondo ed in particolare l'Argentina, chi vuol costruirsi un futuro ha spazio per svilupparsi con decorosità.



Nelle foto due momenti dello scambio di saluti e tagliandetti



In questo numero

Avvicinandosi la scadenza fissata per la raccolta del materiale per la composizione di questo numero 69 di *Le Alpi Orobiche* ero certo che non avremmo superato il numero delle 32 pagine, come avveniva qualche anno fa. Non sarebbe stato un male, meno lavoro ma anche minori costi, quindi con qualche beneficio.

Ma dopo aver concesso alcune proroghe ed aver sollecitato alcuni abituali fornitori ai quali era sfuggita la scadenza, il materiale è risultato abbondante e quindi anche questo numero avrà la stessa consistenza dei precedenti.

Ed è tutto materiale di qualità, a cominciare dalla copertina, che non è stato facile scegliere tra tre possibili alternative, il cui autore è Simone Moro, che alla qualifica di alpinista ha aggiunto quella di pilota di elicotteri. E durante un volo sulle Orobiche si è ricordato di noi, scattando alcune foto e mettendo a nostra disposizione tre vedute delle straordinarie Orobiche guardate dallo speciale punto di vista del cielo, sulle ali di un uccello meccanico guidato da questo straordinario pilota/alpinista di altissima quota. La scelta è caduta sul Pizzo Coca e il suo Canalone Nord-Ovest ma non è stato facile preferirla alla foto del Pizzo del Diavolo e Monte Grabiasca o a quella della Punta Scais e Cresta Corti. Ci sarà senz'altro occasione di pubblicarle se non in copertina nelle pagine interne. A Simone il nostro grazie per questa collaborazione che speriamo possa continuare con immagini dal cielo, molto difficili da avere nel nostro ambiente di gente con i piedi sempre per terra.

Nell'apertura del precedente numero 68 abbiamo richiamato l'attenzione di tutti i Soci sull'Assemblea Sezionale che si è svolta il 27 marzo scorso. L'invito ad una

numerosa partecipazione è stato disatteso e delusa l'attesa di una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Sul senso dell'Assemblea e sulle modalità di svolgimento vorremmo conoscere il vostro pensiero e ricevere suggerimenti utili a stimolare e migliorare la partecipazione. Nella nostra Associazione non c'è un organo più importante dell'Assemblea, sia per i suoi poteri decisionali sia per il suo ruolo di indirizzo e di controllo. Spontaneamente ad essa dovrebbero partecipare tutti coloro che ricoprono cariche direttive: i componenti dei consigli di Sezione e Sottosezioni, i Presidenti ed i Componenti le varie Commissioni, i Direttori ed il Corpo Istruttori delle varie Scuole.

Pur in lieve miglioramento, come diciamo in altra parte del Notiziario, anche la partecipazione al voto non ha superato il 20% degli aventi diritto. E da questo dato affiora la considerazione che più che di un diritto si possa parlare di una seccatura. Nella sua prima riunione il Consiglio ha rilevato nuovamente questa situazione dandosi l'impegno di giungere a qualche proposta per migliorarla.

Tra il materiale ricevuto meritano una segnalazione particolare tre articoli che due Sottosezioni, Ponte San Pietro e Vaprio d'Adda, ci hanno inviato. Sono preziosi perché oltre a confermare che il Notiziario è la voce di tutti, il loro contenuto ci parla di un "8mila settimanale", ci ricorda la bella figura di Alberto Consonni e ci racconta di un socio (socio per la precisione) all'Aconcagua.

Ancora una volta poi alcune pagine sono dedicate al ricordo di chi ha salito l'ultima montagna, realizzando l'anelito di una vita "una cosa sola io cerco, abitare nelle Tue case tutti i giorni della mia vita".



Il parco giochi bambini in montagna, di cui si è parlato nel corso dell'Assemblea

IN QUESTO NUMERO

4 83^a Adunata nazionale Alpini

6 Sezione Rinnovo Cariche Sociali

8 Le pagine dell'Alpinismo

14 La prima cavalcata tra monti e laghi di Maurizio Agazzi

19 Orobiche Skyraid: 4/7/2010

22 Commissione medica

32-33 Sottosezione Vaprio d'Adda



Pizzo Coca e Canalone nord-ovest. Foto aerea di Simone Moro



83ª Adunata Nazionale: Bergamo abbraccia e ringrazia gli alpini



4 Ringrazio alcuni contrattempi che mi hanno impedito di consegnare alla stampa il 3 maggio, secondo quanto previsto nel calendario delle uscite, questo numero di *Le Alpi Orobiche*. Il ritardo infatti ci permette di dare spazio al nostro grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questa straordinaria 83ª ADUNATA NAZIONALE degli Alpini.

Agli Alpini, in primis: sia a quelli in armi che a quelli congedati ma come i primi Alpini per sempre. Ai reduci, ai volontari, alle fanfare, ai sindaci, a tutti quanti hanno sfilato.

A tutti coloro che li hanno festeggiati nella

intensa tre giorni che ha visto Bergamo cambiare la maschera della freddezza e della riservatezza per mettere quella della gioia e della festa popolare, del grande gioioso accampamento, riprendendo le parole del Presidente ANA Perona. Anche il nostro PalaMonti, per vocazione Casa della Montagna, ha assunto, nei tre giorni dell'adunata, le vesti di casa degli Alpini, ospitandone 150.

A coloro che lavorando bene insieme, Comune, Provincia, Sezione ANA di Bergamo, hanno organizzato con efficienza tutto quanto serviva per un'adunata memorabile.

Con i loro 4.400 gruppi gli Alpini hanno sfilato in raggruppamenti preceduti da striscioni riportanti scritte e parole che scaldavano il cuore ma costringevano anche a pensare e riflettere. Alcune contenevano una forte provocazione: "La storia degli Alpini: una strada per il futuro", "Dovere, onestà, esempio per formare i giovani", "Presenti con forza verso il futuro", "Neanche l'oceano ci divide", "Non c'è distanza per gli alpini", "Dove c'è un alpino c'è civiltà d'amore", "Ieri alla Patria oggi all'Umanità".

Parole che invitavano a chiedersi se questo clima di amicizia, fratellanza, solidarietà,



FESTIVAL DELLA MONTAGNA DI CUNEO

Gente di Montagna alla 5ª edizione del Festival della Montagna di Cuneo



Incontro del pubblico con i protagonisti e la regista del film "Di Padre in Figlia"

accoglienza, benevolenza non può diventare lo stile di vita quotidiano dell'Italia, che sembra riconoscersi e volersi riconoscere nei suoi Alpini. Come ha scritto Franco Cattaneo su L'Eco di Bergamo "L'adunata ha avuto il pregio di toccare un tasto nevralgico della società italiana e di indicare una prospettiva in un disegno solidarista. I ripetuti accenti alla trasmissione dei valori dagli anziani ai giovani hanno messo a nudo un tema non ancora maturato dalla politica: la vulnerabilità delle nuove generazioni, che rappresenta una mina vagante. Che questa autentica piaga sociale sia stata assunta come questione prioritaria dall'ANA conferma un dato che non è una nota a margine: l'Associazione nazionale alpini è una delle poche agenzie rimaste con le antenne sul territorio, capace quindi di intercettare i nuovi bisogni della fragilità umana."

Tra gli slogan portati nella sfilata non poteva non catturare la nostra attenzione "LE MONTAGNE NON DIVIDONO MA CONGIUNGONO". E' un'espressione che bene interpreta e riassume il lievito e la missione del CAI. Ed è vivendola quotidianamente che CAI e ANA sono alleati ed amici.

Del resto CAI e ANA da tempo collaborano in tante circostanze, tutte orientate a migliorare la nostra società, la nostra patria e le nostre città.

a cura di Davide Torri

Domenica 11 aprile è stata la giornata di chiusura del Festival della Montagna di Cuneo che ha visto un pubblico sempre numeroso, presente e attento alle tante proposte in campo divise in sei sezioni: Film, Teatro, Ragazzi, Musica, Incontri, Convegni. Il tema dei quaranta e più appuntamenti è stato il SOPRA-VIVERE, ovvero la capacità della gente che vive in montagna di trasformare la fragilità di una sopravvivenza quotidiana in un punto forte dell'ecosistema alpino. Un Sopra-Vivere capace di ritrovare, in ogni epoca così come oggi, un suo riadattamento. Anzi, dai tanti incontri, dalle storie raccontate, dai film visti, dagli ospiti presenti si è appreso, tra l'altro, come non esiste un confine certo tra aree da proteggere e luoghi in cui vivere per chi è "popolo della montagna".

Dicevamo dei contenuti di questa ormai consolidata manifestazione che conta dell'appoggio condiviso della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e di tanti Enti delle Alpi Marittime: la presenza di Rolly Marchi, Pietro Spirito, Ermanno Salvaterra, tra i tanti ospiti presenti, hanno regalato emozioni e riflessioni che si sono unite a quelle degli spettacoli teatrali e

musicali (uno su tutti quello di Paolo Fresu) ma su tutta la manifestazione ha dominato il FestivalFilm, abilmente curato da Sandro Gustinelli e Marzia Pellegrino: ogni film, con un continuo tutto esaurito, ha dato al pubblico la possibilità di incontrare i registi e, spesso i protagonisti, presenti in sala. Ospite d'onore il regista Vittorio De Seta (considerato da Martin Scorsese come uno dei migliori registi al mondo) che ha presenziato alla proiezione di alcuni dei suoi più importanti lavori e ha preso parte ad un interessante dibattito sul cinema legato alla realtà del territorio e alla popolazione che ci vive quotidianamente. Particolare è stata l'idea, che ha avuto uno straordinario successo, di portare le proiezioni serali, completate dalla registrazioni video degli incontri con gli ospiti, in nove sedi decentrate proprio nelle belle valli cuneesi (Valle Tanaro, Valle Ellero, Valle Vermagnana, Valle Gesso, Valle Stura, Valle Grana, Valle Maira, Valle Varaita e Valle Po). Insomma un Festival della Montagna portato proprio ai montanari. Anche l'Associazione Gente di Montagna è stata presente: sia come collaboratrice del Festival sia con una sua produzione video dedicata al ritorno dei giovani alle terre alte: "Di Padre in Figlia" della regista Micol Cossali.

Rinnovo Cariche Sociali

Nell'assemblea dello scorso 27 marzo erano state avviate le votazioni per l'elezione di:

- 5 consiglieri sezionali per il triennio 2010-2012
- 1 revisore dei conti
- 20 delegati all'Assemblea Nazionale e a quelle Regionali per l'anno 2010.

Lo scrutinio delle schede ha dato i seguenti risultati:

- schede pervenute: 1.432
- schede scrutinate: 1.300
- schede non scrutinate: 132 di cui 85 di Soci che non hanno rinnovato la quota sociale 2010 e 47 per mancanza delle generalità del socio votante.

Questi numeri possono e devono provocare alcune riflessioni.

Solo il 19% degli aventi diritto di voto ha votato. Se da un lato è una percentuale in costante lieve miglioramento, dall'altro ci dice che solo 1 su 5 partecipa alle votazioni. Naturale per il Consiglio porsi il problema di come migliorare la partecipazione alle votazioni.

Per l'elezione dei 5 consiglieri abbiamo avuto questo esito:

- schede scrutinate: 1.300
- schede valide: 1.261

- schede bianche: 37

- schede nulle: 2

Hanno ottenuto voti:

- | | |
|------------------------|-----|
| 1. Chiara CARISSONI | 979 |
| 2. Antonio CORTI | 747 |
| 3. Piermario MARCOLIN | 747 |
| 4. Stefano MOROSINI | 659 |
| 5. Paolo Lorenzo GAMBA | 633 |

non eletti:

- | | |
|-----------------------|-----|
| 6. Riccardo MARANGONI | 385 |
| 7. Fausto SANA | 378 |

Per l'elezione di 1 revisore dei conti abbiamo avuto questo esito:

- schede scrutinate: 1.300

- schede valide: 934

- schede bianche: 338

- schede nulle: 28

Hanno ottenuto voti:

- | | |
|-------------------------|-----|
| 1. Luca GIUDICI | 618 |
| 2. Giovanni CASTELLUCCI | 316 |

Per l'elezione di 20 Delegati all'Assemblea Nazionale e ai Convegni Regionali per l'anno 2010, oltre al Presidente, delegato di diritto, sono risultati eletti tutti i candidati proposti:

Alessandro COLOMBI, Paolo Lorenzo

GAMBA, Andrea SARTORI, Maria TACCHINI, Mina MAFFI, Laura BAIZINI, Giovanni MASCADRI, Giancamillo FROSIO RONCALLI, Itala GHEZZI, Massenzio SALINAS, Domenico CAPITANIO, Angelo Arrigo ALBRICI, Angelo DIANI, Gabriele BOSIO, Giovanni CUGINI, Antonio SALVI, Antonella APONTE, Giuseppe MUTTI, Glauco DEL BIANCO, Massimo MIOT.

In occasione della prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alle elezioni, sono state rinnovate le cariche sociali con la seguente delibera:

RINNOVO CARICHE SOCIALI ANNO 2010-2011

Presidente: Paolo Valoti

Vice Presidenti: Giovanni Cugini, Piermario Marcolin, Andrea Sartori

Segretario: Maria Corsini

Vice Segretario: Stefano Morosini

Tesoriere: Angelo Diani

Consiglieri: Arrigo Albrici, Chiara Carisconi, Adriano Chiappa, Alessandro Colombi, Antonio Corti, Paolo Lorenzo Gamba, Mauro Gavazzeni, Marco Luzzi, Claudio Malanchini, Luca Merisio, Emilio Moreschi, Silvano Pesenti

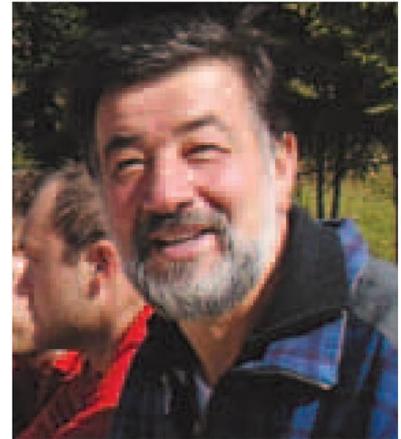
Revisori dei Conti: Silvia Bassoli, Luciano Breviario, Alberto Carrara, Luca Giudici.



Il nostro saluto ad un amico

USVS, **uessevuesse**, è la formula efficace per il superamento delle difficoltà che l'amico Giancarlo Alborghetti ha insegnato e donato ai suoi amici e a ciascuno di noi. Contemporaneamente, acronimo di **Unione Sportiva Villaggio degli Sposi** ma meglio declinata nella formula **Uniti Si Vince Sempre**, interpreta in modo fedele e significativo lo spirito e il carattere di Giancarlo.

Le parole di saluto che il nostro Presidente Paolo Valoti ha pronunciato nel corso della liturgia funebre, con la quale una comunità numerosa e attenta ha accompagnato Giancarlo nell'ultimo suo viaggio verso la casa del Padre, sono l'espressione con la quale vogliamo ricordarlo a tutti voi e salutarlo pubblicamente.



“”

Caro **GIANCARLO**,

quale semplice amico sento il triste e allo stesso tempo essenziale dovere, unito a quello di tutti i Soci di Bergamo del Club Alpino Italiano, di renderTi piena riconoscenza e sincera gratitudine per la Tua vita esemplare di uomo libero, di capo cordata autorevole e di socio dinamico.

Ci hai donato la felicità di conoscerTi, apprezzarTi e ammirarTi nelle diverse attività che hai svolto per la tua e nostra famiglia bergamasca del CAI, in particolare nella supervisione del Rifugio Coca, nella realizzazione del progetto "SOS" con l'installazione di telefoni dedicati alla sicurezza e soccorso in tutti i rifugi CAI della provincia, e nell'esecuzione del progetto per portare la moderna tecnologia digitale della banda larga nell'alta quota dei rifugio Coca, Curò e Albani.

Sempre ci ha colpito il Tuo inconfondibile, incondizionato e infaticabile impegno volontario per promuovere lo spirito, gli ideali e le qualità della Montagna, le attività, i progetti e programmi della tua e nostra Associazione. Il Tuo volontariato è stato esaltato da una rara onestà intellettuale, profonda responsabilità sociale e grande sensibilità umana.

Queste Tue qualità personali hanno segnato tutte le tracce della Tua intensa vita di testimone, ambasciatore e messaggero delle finalità istituzionali, culturali ed educative del nostro Sodalizio e oltre, come in tutte le energie profuse nella famiglia dell'Unione Sportiva del Villaggio degli Sposi.

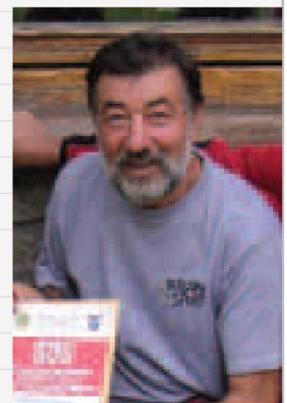
La luminosità dei tuoi occhi, l'entusiasmo del tuo sorriso, la simpatia del tuo volto, la forza dell'umiltà e l'istintivo spirito di servizio per la gente, sono alcuni dei colori essenziali che tratteggiano l'affresco del Tuo inestimabile, indimenticabile e impareggiabile essere uomo encomiabile, nobile e giusto.

Come fidato maestro e tenace alpinista attaccato a sottili appigli e sotto il vuoto vertiginoso, anche nella più difficile scalata della malattia hai sempre saputo trasmettere la Tua sconfinata volontà, sensibilità e gioia per la vita. Oggi, siamo qui per esprimerTi l'ultimo saluto con un nodo alla gola e un groviglio di sofferenze nei sentimenti di ciascuno perché lasci un vuoto incolmabile in tutti noi: la moglie Enrica, i figli Paola e Matteo, i tuoi fratelli e famigliari, gli amici e l'intera comunità.

Conservare la memoria di esperienze, azioni e montagne vissute con Te ci aiuta a diluire il dolore di questa inesorabile partenza ed a rimarginare la ferita degli affetti, ma, soprattutto, ci spinge a risvegliare la consapevolezza di tramandare questi Tuoi valori, stimoli e insegnamenti, in particolare alle giovani generazioni.

Caro Giancarlo, ancora grazie per tutto quanto ci hai regalato perché dopo questo necessario e addolorato arrivederci, da oggi, dobbiamo tentare di superare insieme la levigata parete della morte, ineludibile passaggio di questa vita, rinnovando la nostra incondizionata stima nei Tuoi confronti per il gioiello della Tua vita che lasci come lievito fecondo nel cuore di tutti.

*Prezioso Giancarlo, tutti insieme, Ti salutiamo con commozione, amicizia e speranza, perché guidati dalla Tua certezza che **Uniti Si Vince Sempre** sappiamo che lassù tra rocce, ghiacci, silenzi e orizzonti 'a fil di cielo' sarai sempre vivo dentro tutti noi. Excelsior !*



La scadenza

a cura di Maurizio Panseri

Lunedì 12 aprile: termine ultimo per consegnare gli articoli per il notiziario LE ALPI OROBICHE.

Questa scadenza è bene in evidenza nella mia agenda e si avvicina inesorabile, il tempo per scrivere è sempre poco ma non è la voglia che manca, ciò che manca sono i fatti, la cronaca. Controllo le e-mail, seguo i forum, curioso nei blog, chiacchiero con gli amici, ma sembra non succedere niente in questi mesi invernali ed in questo inizio di primavera. Nessuno è partito per nuove spedizioni, nessuno si è ingaggiato nell'apertura di nuovi itinerari, nessuno si è messo in gioco in qualche ascensione invernale di significato. Non vuol dire che gli alpinisti bergamaschi siano tutti davanti al camino a farsi un calice, al contrario l'inverno è stato freddo e nevoso, da tempo non si vedevano condizioni così favorevoli nelle nostre vallate per affrontare i flussi ghiacciati delle cascate. L'attività è intensa da Valcanale a Valtorta, decine di cascate ben formate accolgono gli ice-climbers locali. La mitica Damocle, una colonna di ghiaccio sospesa nel vuoto, è in gran forma ed attira le attenzioni di molti alpinisti anche stranieri. È incredibile come questa piccola stilla di ghiaccio incastonata sotto una balza rocciosa a Valleve sia in grado di smuovere ghiacciatori che si fanno centinaia e centinaia di chilometri pur di ammirarla e di danzare su quegli infiniti 40 metri di ghiaccio.

È incredibile vedere quante parole sono state scritte nei forum e sui giornali. Tutto ciò la dice lunga su cosa significa Damocle per molti di noi e come questa spada di ghiaccio si sia conficcata prepotentemente nell'immaginario collettivo alpinistico. Battibecchi a parte, quelle di questo inverno sono state solo semplici ripetizioni, che nulla aggiungono alla storia di Damocle. Quindi mi è piaciuto frugare negli archivi e nella rete per raccontare nuovamente la breve storia di questa colonna d'acqua gelata, di Simone, di Yuri e dell'indimenticabile Camos, perché lui c'è sempre in ogni storia verticale della sua valle.

LA SPADA DI DAMOCLE

Nel 2000 Simone, stimolato dal mitico Camos, previa ricognizione dall'alto, con gli attrezzi e le viti di allora, sale per la prima volta Damocle. Ecco le parole di Simone: "seguendo le indicazioni di "Camos" Bruno Tassi e di altri amici cominciai a sorvegliare questa cascata d'acqua che scende dal monte Pegherolo e che con i primi freddi dell'inverno si tramuta in una lancia ghiacciata. Una lancia però quasi sempre destinata a spezzarsi sotto il peso delle sue tonnellate e delle temperature ballerine di inverni troppo miti e brevi. L'arrivo del nuovo millennio portò finalmente con sé anche il regalo che la lancia di Damocle si trasformasse nella colonna ghiacciata più spettacolare che io abbia mai visto. Una perfetta colonna posizionata al centro della cattedrale che stavo cercando. Dopo pochi giorni dalla sua formazione ero già alla base della cascata e dopo una ricognizione dall'alto decisi di lanciarmi in questa piccola grande avventura di cristallo. Non disponevo di chiodi di ghiaccio efficienti e di buona qualità e per questo avevo lasciato in loco 4 precarie viti da ghiaccio faticosamente posizionate a due mani durante la mia ricognizione. Nacque così la prima salita dal basso e senza dragonne di questa aerea cascata di ghiaccio dove i sentimenti di terrore, entusiasmo e felicità hanno fissato nella mia memoria un'indimenticabile momento di vita." Nel 2006 finalmente si salda e non crolla. Yuri sale Damocle, senza alcuna ricognizione e posizionando sei viti (senza dragonne e senza resting), la colonna basale è veramente minima. Ecco le parole di Yuri: "Insolito è sporgersi da un lato e non vedere ghiaccio ma aria e roccia lontana, voltarsi e non vedere la parete dove è attaccata la colata di ghiaccio che stai salendo. Diverso da una calata nel vuoto dove se ti fermi e ti muovi per guardarti in giro il più delle volte cominci a turbinare fino alla nausea. Ancorato al ghiaccio vinci la rotazione terrestre e hai il tempo di guardare un pò: destra, sinistra, alto, basso quasi a 360° se non fosse che sei attaccato ad un pilastro di "acqua". Dopotutto è acqua gelata, quell'acqua che beviamo e ci scivola in gola o addosso quando capita di lavarsi. Acqua che sotto agli 0°C diventa magicamente solida e si ancora magnificamente alle superfici fino a vincere la forza di gravità diventando

pesantissima ma sostenendosi. E noi piano piano strisciamo verso l'alto come un verme sul picciolo di un enorme pera quasi totalmente sepolta nel terreno. Bello trovare insolite prospettive per guardarsi attorno anche se in fondo bastano quelle che abbiamo. Siamo animali strani che hanno anche bisogno di fare cose inutili ogni tanto, solo per vedere." La voce si sparge in ordine arrivano: Ezio Marlier, Matteo Giglio, Nicolas Meli, Mario Sertori ed altri ancora durante quel magico inverno Rivedo alcune foto di Yuri, di Ezio, di Matteo, di Mario e fanno veramente paura, la colonna è sottile e nelle foto di Mario sembra pure spezzata e spaventosamente fuori piombo. 2010: quattro anni dopo la magia dell'acqua e del gelo ci regala ancora una spettacolare colonna.

Lunedì 12 aprile:

termine ultimo per consegnare gli articoli per il notiziario LE ALPI OROBICHE

La scadenza lampeggia sul mio monitor, la data si avvicina e mi chiedo di cosa scriverò nella prossima rubrica del nostro notiziario: "cosa spedirò a Piernario per la pubblicazione? Boh!"

PREMIO ALPINISTICO MARCO E SERGIO DALLA LONGA IV EDIZIONE

Venerdì 12 marzo siamo giunti al quarto appuntamento del Premio Alpinistico Marco e Sergio Dalla Longa, la sala del Palamonti è colma di persone che vogliono vedere e sentire storie d'alpinismo, dopo le proiezioni molti si fermano sino a tarda ora per chiacchiere e condividere emozioni, sogni e progetti. Questa partecipazione è importante e dimostra che nonostante qualche inghippo tecnico il Premio è sentito e partecipato. Simone Moro con la sua prima invernale al Makalu si aggiudica il premio per il secondo anno consecutivo, peccato che Simone non sia in sala, purtroppo aveva altri impegni già presi da tempo. Personalmente penso che per ricordare Sergio e Marco non sia tanto rilevante a chi venga assegnato il premio, ma sia più importante riunire in un'unica serata tutti i "protagonisti" del nostro piccolo mondo verticale e sentirne i racconti dividerne le avventure, indipendentemente che si tratti di professionisti o di "alpinisti della domenica". L'eterogeneità delle can-

didature non è un limite ma la ricchezza, il punto di forza di questo evento in cui la condivisione delle esperienze dovrebbe essere lo stimolo per aprire il cassetto, estrarre i propri sogni e cercare di realizzarli. Durante la serata abbiamo avuto l'occasione di ritornare su gran parte di quelle salite di cui avevamo già parlato in queste pagine, passando dalla lettura delle nostre cronache all'ascolto dalla viva voce dei protagonisti.

Lunedì 12 aprile:

termine ultimo per consegnare gli articoli per il notiziario LE ALPI OROBICHE

Più che una scadenza sta diventando un incubo, senza fatti alpinistici non si può fare una cronaca alpinistica.

SPEDIZIONI EXTRAEUROPEE

AL VIA

Nel frattempo Simone Moro, con l'inseparabile Denis Urubko, parte per l'Himalaya con un progetto ambiziosissimo e gli facciamo tantissimo auguri affinché riesca a coronare ancora una grande salita. Una via nuova sul Lhotse o la traversata Everest-Lhotse, in stile alpino e senza l'ausilio dell'ossigeno, sono progetti sinora mai riusciti e di tutto rispetto.

Altri alpinisti bergamaschi sono in procinto di partire e speriamo di avere delle belle storie da raccontare nel prossimo numero. Mario Merelli, con Marco Zaffaroni, tornerà in Karakorum per tentare il K2, mentre il Gasherbrum II vedrà impegnato Federico Rota. Un'altra avventura esplorativa avrà inizio prossimamente, lo Speleo Club Orobico partirà per un spedizione speleologica italo-messicana al Tlòloc.

Lunedì 12 aprile:

termine ultimo per consegnare gli articoli per il notiziario LE ALPI OROBICHE

Ecco la scadenza è arrivata e non ho scritto niente per il notiziario, potrei parlare del Premio dedicato ai fratelli Dalla Longa e di cosa bolle in pentola.

Ultimo veloce giro in internet tra siti e blog "et voilà" ecco cosa cercavo. Nel forum di On-ice leggo il titolo di un thread postato da Fulvio "MIFIDODELFILO nuova via sul Redorta": "domenica 11 con Tito e Alessandro, abbiamo salito questa nuova linea sulla parete est del

Redorta. La via si sviluppa tra il canale Tua e il canale dell'Erede e segue una serie di diedri ghiacciati intervallati da piccoli nevai e tratti rocciosi con roccia nel complesso buona.

Il grado da noi proposto è 4 di ghiaccio con una buona R che indica ghiaccio fine e M4-M5? la sequenza di foto dimostra bene la linea, a nostro giudizio molto bella!!! l'abbiamo chiamata MIFIDODELFILO, perché è una linea logica che segue questo filo di ghiaccio". Queste poche frasi calamitano la mia attenzione e le numerose immagini fanno il resto. Complimenti a Fulvio e Tito che già lo scorso anno ci regalarono "F.T.V." una nuova linea sulla est del Redorta e quest'anno insieme a Alessandro hanno scovato una nuova linea completamente indipendente e sicuramente impegnativa.

Un grazie a Fulvio, Tito e Alessandro che mi hanno tolto dall'impaccio e mi hanno dato il pretesto per parlare ancora una volta del nostro mondo alpinistico, dandomi lo spunto per iniziare a scrivere un altro piccolo capitolo delle nostre storie verticali, rispettando così LA SCADENZA.

12 aprile 2010

PIZZO REDORTA (3.039 M)

GOULOTTE "MIFIDODELFILO"

di Tito Arosio

Osservando con attenzione la parete est del Redorta, ci si accorge che c'è ancora spazio per sognare nuove linee di salita. Fulvio ed io, guardandola attentamente, ci eravamo accorti che c'era una sinuosa linea ghiacciata fra il couloir dell'Erede e il canale Tua, non si capiva bene però dove finisse. Ciò non ci preoccupava perché dalla nostra abbiamo un minimo di bagaglio tecnico di dry tooling, tecnica che ci avrebbe consentito di arrampicare con piccozze e ramponi sulla nuda e fredda roccia senza doverla toccare direttamente con le mani. Con sorpresa abbiamo però trovato un filo di ghiaccio continuo, che ci ha permesso di procedere quasi ininterrottamente sul ghiaccio anche se a tratti sottile.

Sabato 10 partiamo Fulvio, Alessandro ed io, e saliamo al rifugio Coca ed entriamo nel locale invernale abbiamo la gradita sorpresa di non essere soli, troviamo la stufa accesa e altri 3 simpatici alpinisti. Ci mancava solo la cena pronta e sarebbe stato

tutto perfetto! L'indomani partiamo di buon'ora.

Nell'avvicinamento troviamo una neve ghiacciata, che regge a malapena il nostro peso, a volte si sprofonda nella neve marcia sottostante. Ci dirigiamo nel canale di partenza del couloir Fantasma e del couloir dell'Erede, all'inizio imbocchiamo una diramazione sulla destra. Subito affrontiamo un muro di qualche metro, molto divertente, composto da buon ghiaccio ricoperto da uno strato di neve inconsistente. Da lì intravediamo la linea di salita: il filo di ghiaccio dentro un grosso diedro. Anche da questo punto non si capisce bene come si possa uscire dal diedro verso sinistra.

Le previsioni per oggi davano nuvoloso ed invece sciammo con un bel sole, che però più tardi se ne andrà lasciando posto a una bufera e a una fitta nevicata. Il primo tiro è bellissimo, si segue ininterrottamente una goulottina di 55 metri con del ghiaccio un po' secco. Riesco ad allestire una bella sosta e i compagni mi raggiungono. Il tiro successivo è po' meno intuitivo, ma si capisce che bisogna puntare a una fine colata sulla sinistra; trovo un buon posto per fare sosta, ma è un po' troppo alto. Fulvio sale la colata di sinistra, su ghiaccio fine ma con buone protezioni su roccia, raggiunge lo spigolo dove fa sosta. Con una breve doppia ritorno anch'io sulla colata di sinistra. Successivamente arriviamo ad un bellissimo couloir incassato e con un ultimo tiro di misto, anch'esso di notevole bellezza, si arriva sulla cresta che divide il canale Tua dal couloir dell'Erede. Cominciamo a risalire la cresta ma, per il sopraggiungere del brutto tempo, siamo costretti a calarci con una doppia, nel canale Tua, un centinaio di metri sopra l'ultimo risalto. In condizioni migliori è possibile continuare lungo la cresta fino ad arrivare alla congiunzione dei due canali. Secondo noi la via è particolarmente bella: si segue sempre una sottile linea di ghiaccio, a volte molto sottile, per cui bisogna proteggersi sulla roccia che nel complesso è buona.

A volte, per far le soste, abbiamo incontrato qualche difficoltà. A nostro giudizio la goulotte va in condizione abbastanza facilmente e non è esposta a grossi rischi oggettivi.

Scheda tecnica

Pizzo Redorta, Goulotte MIFIDODELFILO, 11/04/2010

Fulvio Zanetti, Tito Arosio, Alessandro Monaci

Partenza: Fiumenero (1200 m)

Punto d'appoggio: Rifugio Coca

Dislivello della via: 410 m

Difficoltà: III, 4, M4-M5

Esposizione in salita: Est

Descrizione

Attacco: dirigersi verso il couloir Fantasma e salire il pendio nevoso a destra.

Entrare nel canale e salirlo fino ad un salto ghiacciato. 100 mt 45°.

Superare il breve salto e continuare a salire fino all'inizio del diedro ghiacciato. 100 mt.: 4 mt 85° poi 45°.

Salire la sottile linea ghiacciata e fare sosta su roccia sulla destra. 55 mt. 70° con vari tratti a 85° e M4 verso la fine.

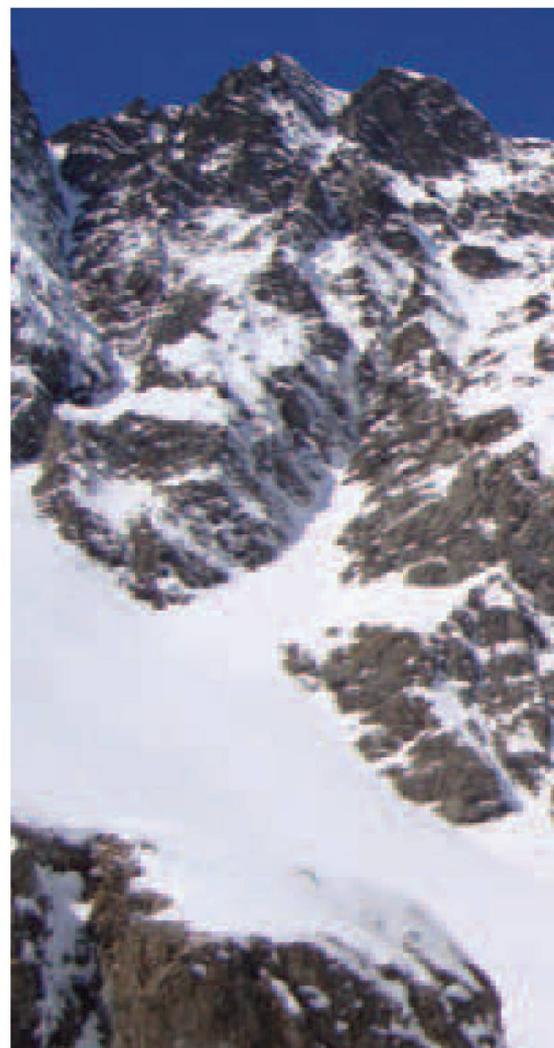
Superare un salto roccioso per poi riprendere la linea ghiacciata nel diedro e seguirla fin dove si riesce a fare sosta (sosta difficoltosa vista la compattezza della roccia). 30 mt. M4/M5 poi 70°.

Prima del grande strapiombo, salire la linea di ghiaccio a sinistra, ghiaccio fine ma con buona protezione sulla roccia fino a raggiungere uno spigolo. 30 mt. 80° M4.

Superare verticalmente un salto di roccia di 10 mt. Con un giro da sinistra verso destra entrare nel diedro canale già visibile in alto a destra. Risalirlo fino a una sella nevosa. 100 mt. 45°/50° con 3° su roccia.

Salire il diedro ghiacciato e uscire sui pendii nevosi della cresta. 50mt : 20mt. M4 poi 45°.

Seguire il filo di cresta nevoso e con una corda doppia calarsi nella parte alta del Canale Tua.



Alessandro nella parte iniziale



Fulvio nella parte centrale

Pizzo Redorta – parete est: il tracciato



Tito nella parte finale





L'avventura: tra equilibrio ed orientamento

Cronaca dilettantistica di dis-orientati disequilibri

a cura di Marco, Monica,
Claudio e Fausto

Luogo: Roncola S. Bernardo

Data: 28 Marzo 2010

Oggetto: Prima uscita del 10° Corso di Alpinismo Giovanile della Sezione di Bergamo

Presenti: 21 ragazzi e 9 Accompagnatori

Mission: conoscere la nuova squadra, divertirsi, imparare le basi dell'orientamento e capire il proprio spirito pionieristico

Descrizione:

Domenica 28 marzo un'eterogenea formazione ha invaso le pendici del Monte Linzone per iniziare sul campo il 10° corso di Alpinismo Giovanile rivolto a ragazzi di

Roncola S. Bernardo con gradi di difficoltà compresi tra il 1° ed 2° grado per i percorsi dei piccoli e con il 3° e 4° di difficoltà per i grandi.

In fatica sono stati maggiormente gli accompagnatori, come volevasi dimostrare, ma tutto sommato è stata un'esperienza positiva. I ragazzi e gli accompagnatori oltre che conoscersi si sono potuti sperimentare nella conoscenza reciproca e all'uso dell'imbrago e set da ferrata attraverso un gioco sicuro che ha permesso anche ai più piccoli e meno esperti (qualcuno aveva difficoltà ad agganciare il dissipatore alla corda di sicura per la sua altezza) di imparare le regole di base dell'utilizzo del materiale tecnico.

Dopo la pausa per il pranzo il gruppo si è diviso in due sottogruppi, lavorando in zone diverse: la prima dedicata alla simulazione di una discesa in corda doppia e la seconda dedicata all'orientamento con cartina topografica e bussola.

Nella seconda parte del pomeriggio l'attività si è sviluppata insieme lavorando in 4 gruppi diversi, obiettivo è stato quello di raggiungere la cimiteria di Strozza utilizzando le indicazioni del referente gita che passo a passo indicava, grazie all'utilizzo della cartina e della bussola tutti i gruppi hanno raggiunto la meta.

Questo esercizio ha permesso a tutti i ragazzi di approcciarsi in maniera sempli-



età compresa tra gli 8 ed i 18 anni.

Il punto di ritrovo davanti al Palamonti era pieno molto prima dell'orario dato per la partenza ed i volti dei presenti tesi come "al primo giorno di scuola". Anche per gli accompagnatori la sensazione è stata la stessa vuoi per il numeroso ingresso di nuovi aquilotti vuoi per la voglia di incominciare questa nuova avventura.

La mattinata è stata spesa nell'arrampicare sugli alberi nel parco avventura della

L'attività ha permesso di conoscersi reciprocamente, molti ragazzi si aiutavano nel visionare il compagno mentre manovrava sul percorso, consigliare i passaggi corretti e meno faticosi, è stato strumentale per entrare subito in sintonia.

Momento intenso è stato il pranzo, tra scambi di viveri e giochi inventati tra i più classici: tiro alla fune, costruire un riparo per la notte con rami e foglie, arrampicarsi sulle rocce e tanto altro ancora che non ha tolto energie al gruppo.

ce alla lettura della cartina seguendo passo a passo l'itinerario concreto che si stava percorrendo.

Tra una pausa e l'altra c'è stata anche l'occasione di ascoltare alcune informazioni culturali sul territorio della Valle Imagna, scavato dal fiume Imagna e sulla botanica dei boschi e prati attraversati.

A conclusione di questa prima uscita sul campo non possiamo che ritenerci soddisfatti del gruppo e del lavoro svolto sempre all'insegna del gioco e del mettersi in gioco.

“ ... immagine dei voli fatti. Alpinismo giovanile 2009 rewind”



Maurizio Agazzi: “La prima Cavalcata tra Monti e Laghi”



a cura della Sottosezione Trescore
ValCavallina

Per il 2010 Maurizio Agazzi ha fissato un altro progetto tra le “Belle Orobiche” e la Sottosezione CAI Trescore-Val Cavallina ha deciso di ospitare e sostenere questa sua nuova avventura di riscoperta. Per questo motivo l’esplorazione ma soprattutto la riscoperta delle montagne che teniamo “a portata di mano”... continua! Riscoperta rivolta ai rilievi che donano emozioni ed avventure indimenticabili: le Prealpi Orobiche. Durante questi ultimi anni l’attenzione di Maurizio si è rivolta alle alte valli orobiche più conosciute e frequentate, ma nella primavera del 2010 intende conoscere un territorio che al pari di altri, offre incredibili panorami e avventure alla portata di tutti. Il suo nome? I Laghi Bergamaschi! Si parte dal Sebino arrivando in Val Cavallina che, in base all’orografia del territorio, può essere diviso in due distinte zone. La prima, più a nord, è fortemente contraddistinta dalla presenza del lago di Iseo e successivamente dal lago di Endine.

La nuova idea “orobica” vuol essere un

omaggio al territorio della Val Cavallina e del Sebino, unitisi nei mesi scorsi con la nascita della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. Il Progetto denominato “La prima Cavalcata tra Monti e Laghi” vuole promuovere le bellezze che racchiudono queste vallate, poste a metà tra la pianura e la montagna e solcate da due importantissimi laghi lombardi: il lago di Endine e il lago d’Iseo appunto. Ancora una volta lo sport sarà il collante naturale con la storia e le tradizioni di queste valli.

Pertanto si è preso spunto da una cartina tracciando un percorso racchiuso “Tra Monti e Laghi” che cavalca diverse valli. Partendo dalla Sede della Sottosezione CAI di Trescore-Val Cavallina ed arrivando presso la Sede della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi di Lovere si percorre principalmente una linea di cresta che un tempo delineava il confine tra diversi ambienti e ora tragitto che unisce i laghi bergamaschi.

Questa via, che si può definire “al limite del cielo”, percorre le tradizioni, la natura, ma soprattutto l’anima di un territorio che con intensi sguardi è completamente da scoprire. Il cammino si svolge tra l’abitato

Tra Monti e Laghi: finestra panoramica sul lago d’Iseo. Foto Maurizio Agazzi

di Trescore Balneario, San Giovanni delle Formiche, i Colli di San Fermo, il Monte Torrezzo, i paesi di Fonteno e Solto Collina, le pendici di San Defendente, i Corni di San Giovanni e il Borgo Storico di Lovere per una distanza di quasi 60 chilometri.

Un itinerario che Maurizio Agazzi percorrerà nello spazio di sette-otto ore con il prezioso aiuto dei Soci della Sottosezione CAI di Trescore-Val Cavallina, da svariati amici e da tutte le realtà che vorranno aderire al progetto, ma soprattutto da coloro che fanno della riscoperta dei territori montani e lacustri il loro “credo” principale: la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, la Sottosezione CAI “Trescore-Valcavallina”, la Sezione CAI di Bergamo, il CAI di Lovere, il Gruppo Alpini e gli amici fotografici di “piero-web.com”.

Come accennato i motivi di questo nuovo progetto sono svariati: per Maurizio, la realizzazione di un nuovo sogno da dedicare alle belle Orobiche (molti progetti da lui



Tra Monti e Laghi: colpo d'occhio straordinario verso Lovere. Foto Maurizio Agazzi

realizzati hanno avuto protagoniste numerose vallate orobiche), mentre per la Sottosezione CAI Trescore-Val Cavallina un'occasione dedicata alla riscoperta delle valli e dei "suoi" sentieri altamente panoramici. Per i motivi sopra citati quest'idea ha ottenuto l'appoggio e il patrocinio da parte di svariate realtà sportive e istituzionali quali: la Sezione del CAI di Bergamo, la Sottosezione CAI di Trescore-Val Cavallina, la Sezione CAI di Lovere, la nuova Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, la LILT, l'USCI Provinciale, il CONI Provinciale e la Provincia di Bergamo e la Regione Lombardia. Questa sarà anche un'ottima occasione per la nuova Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per promuovere e perché no, riqualificare un percorso davvero speciale. Un sogno da realizzare attraverso un'avventura faticosa, ma estremamente ripagante con l'obiettivo primario di avvicinare le persone alla montagna nonché di renderle partecipi di questa nuova esperienza! Per questo motivo sono stati pensati due

luoghi ritrovo: il Valico dei Colli di San Fermo (il passaggio è previsto per le ore 11.00), e la Chiesetta di S. Rocco e S. Antonio Abate di Solto Collina (il transito è previsto per le ore 13.30-14.00), per tutti coloro che vorranno partecipare aspettando e sostenendo Maurizio durante la lunga traversata. L'obiettivo è la realizzazione di una festa della montagna dedicata a tutti gli escursionisti che raggiungeranno i punti predefiniti dai tanti paesi e dalle diverse vallate. Festa che culminerà presso il parco adiacente la Comunità Montana di Lovere.

Il percorso nonostante sia privo di difficoltà tecniche può essere definito "nervoso" e per questo motivo abbastanza faticoso, in quanto costituito da numerosissimi "saliscendi" che richiedono un'ottima preparazione fisica legata ad un attento studio del tragitto. Molteplici sono state le uscite per capire ed interpretare questa panoramica via prealpina che collega la pianura al cielo passando per due già noti laghi. La giornata programmata per questa festa della montagna sarà **domenica 6 giugno 2010**. La partenza dalla sede della Sottosezione CAI "Trescore-Valcavallina"

è prevista per le ore 8.00 mentre l'arrivo presso il parco adiacente la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi di Lovere avverrà verso le ore 16.00 dove, ad animare la giornata, si esibiranno tre cori popolari della zona.

Il titolo "Cavalcata tra monti e laghi" è stato deciso per denominare l'avventura di Maurizio Agazzi, ma vuole essere un invito per quanti la vorranno percorrere a piedi, attraversare in bici o cavalcare a cavallo. Un percorso multidisciplinare quindi, per vivere con intensità un territorio assolutamente unico e di forte attrattiva per un turismo sia nazionale che internazionale.

Finalità e Obiettivi

Il Progetto "Cavalcata tra monti e laghi" si propone i seguenti intenti:

1. promuovere e valorizzare l'attuale rete sentieristica presente in Val Cavallina e nel Sebino, tramite l'ideazione di un itinerario plurigiornaliero, con partenza da Trescore B. ed arrivo a Lovere. Gli itinerari verranno successivamente pubblicati sul sito internet del Club Alpino di Bergamo e della Comunità Montana Laghi Bergamaschi, con la possibilità

Elenco Segnavia

Percorso "Cavalcata tra Monti e Laghi"

N. sent.	Località	Quota
655	Trescore Balneario	265
652	Cascina Montecchi, alpini di Gorlago	241
	Cascina Suardi	325
799	Golf	458
	San Giovanni delle Formiche	612
616	Forcella dei Sommi	490
615	Il Casino	578
619	Col Croce	673
	Col Forca	1033
614	Valico di San Fermo (Ritrovo)	1063
	Foppelle	1246
612	Colle di Caf	1246
	Il Colletto, Monumento ai Partigiani	1283
	Monte Torrezzo	1378
568	Malga Torrezzo	1336
	Bivio Sicolo	1234
	Monte Boario	1231
	Colle di Luen	882
	Fonteno	613
	Solto Collina Chiesetta S. Rocco e S. Antonio (Ritrovo)	459
565	Parte alta di Solto Collina (pendici di S. Defendente)	
565B	Lovere - loc. Poltragno	200
	Monte Cala - San Giovanni	605
	Lovere - Parco adiacente Comunità Montana	190

per ogni utente di scaricare i dati sul proprio sistema GPS.

2. favorire la conoscenza e la fruizione delle risorse naturali, agricole ed ambientali del territorio tramite l'adeguamento della segnaletica verticale ed orizzontale;
3. verifica e tracciatura dell'itinerario che percorre la dorsale da Trescore B. a Lovere;
4. rivalutare l'itinerario ad anello del Sentiero Agrituristico Flavio Tasca segnalando i diversi agriturismi ed aziende agricole presenti in valle;
5. verifica e tracciatura degli itinerari escursionistici, cicloturistici ed equestri con il sistema GPS;



Tra Monti e Laghi: vista spettacolare dal monte Boario. Foto Maurizio Agazzi

6. consentire il recupero dal degrado e dall'abbandono delle testimonianze della vita rurale, di cui i sentieri e le mulattiere sono parte integrante;
7. collaborazione e coinvolgimento delle associazioni territoriali (Guardie Ecologiche Volontarie, Gruppi Alpini, Protezione Civile, Gruppi Antincendio, WWF, Legambiente, Bikers, Centri Equestri, Cacciatori, Motoclub...) per la realizzazione di giornate dedicate alla manutenzione della rete sentieristica;
8. mettere a disposizione degli appassionati una "chiave di accesso" ai sentieri, con tutte le indicazioni e informazioni indispensabili per frequentarli in modo sicuro, piacevole e sereno partendo dalle piazze dei paesi delle varie valli;
9. integrare la rete sentieristica con quella più vasta ed articolata della viabilità ciclopedonale delle piste ciclabili dei territori adiacenti;
10. promozione del territorio montano e lacustre della Comunità Montana dei

Laghi Bergamaschi, tramite partecipazione a trasmissioni televisive e articoli di diverse testate giornalistiche.

Conclusioni

La "Cavalcata tra Monti e Laghi" con le modalità operative ed i contenuti proposti vuole essere uno strumento di rilancio dell'attuale patrimonio sentieristico, aperto alle molteplici espressioni del turismo, per una significativa esperienza-esplorazione nelle ricchezze del territorio montano e lacustre della Comunità Montana di Laghi Bergamaschi.

Per informazioni:

Club Alpino Italiano Sottosezione
Trescore ValCavallina
Via Mazzini, 13 - tel. 360.44.93.97
www.caibergamo.it/trescorevalcavallina
e-mail:
trescorevalcavallina@caibergamo.it

					
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPIELEOLOGICO	CLUB ALPINO ITALIANO	Progetto SICURI IN MONTAGNA del C.N.S.A.S.	COMMISSIONE e SCUOLA NAZIONALE di ESCURSIONISMO	COMMISSIONE e SCUOLA NAZIONALE di ALPINISMO GIOVANILE	Sezione CAI BERGAMO

Nell'ambito della campagna nazionale dedicata alla prevenzione degli incidenti escursionistici ed in ferrata, sabato 26 giugno 2010 presso il **PALAMONTI** CAI Bergamo v. Pizzo della Presolana 15 siete invitati al convegno:

Con la testa e con i piedi; in sicurezza sui sentieri ed in ferrata



PROGRAMMA

Ore 9.00 - 9.30 Registrazione partecipanti.

- Apertura lavori - Saluti Autorità
- I valori dell'escursionismo.
Annibale Salsa - Antropologo, Presidente Generale CAI
- Ferrate fra storia e passione.
Paolo Valoti - Presidente CAI Bergamo
- Il C.N.S.A.S. fra soccorso e prevenzione.
Giorgio Baldracco - Presidente nazionale C.N.S.A.S.

Ore 11.00 - 11.15 Pausa caffè.

- Norme e attrezzature per ferrate.
Vittorio Bedogni - Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI
- Fra cartografia e tecnologia digitale.
Riccardo Marengoni - Sentieri digitali CAI Bergamo
- Qualche numero su cui riflettere.
Danilo Barbisotti - Presidente C.N.S.A.S. Lombardia
- Il fattore umano.
Elio Guastalli - curatore Sicuri in montagna del C.N.S.A.S.
- Dibattito.

Ore 13.30 Chiusura lavori.

PARTECIPAZIONE LIBERA

Info: segreteria@caibergamo.it - tel. 035.4175475

In considerazione dell'abbondante manto nevoso ancora presente sulle nostre montagne, si consiglia di verificare l'accessibilità ai Rifugi chiamando i Gestori prima di dare per certa l'apertura del Rifugio.

Data apertura Rifugi stagione 2010

Rifugio	Date Apertura	Recapiti telefonici Gestore	Rifugio
ALBANI	Fine settimana da 30/5 Tutti i giorni da 12/6 a 19/9 Fine settimana da 25/9	3204890296	034651105
ALPE CORTE	Tutti i giorni da 15-5 a 31.10	3475083301	034635090
BRUNONE	Fine settimana da 6/6 Tutti i giorni da 1/7 a 12/9 Fine settimana da 18/9	3454608973	034641235
BENIGNI	Fine settimana giugno, settembre, ottobre Tutti i giorni indicativamente da 20-6 a 12-9	3407714820 035852469 3338653719	034589033
BERGAMO	Tutti i giorni da 28-5 a 10-10	3456256813	0471642103
CALVI	Fine settimana da 13-3 Tutti i giorni da 13/6 a 12/9 Fine settimana da 18/9	034581184 034577224	034577047
COCA	Fine settimana da 1-5 Tutti i giorni da 13-6 a 12-9 Fine settimana da 18-9 a 10-10	3396414951	034644035
CURO'	Fine settimana da 1-5 Tutti i giorni da 1-6 al 30-9 Fine settimana da 1-10 a 1-11	3331013878 3289078105 3283265100	034644076
GHERARDI	Fine settimana da 6-2 Tutti i giorni da 11-6 a 5-9 Fine settimana da 11-9 a 19-12 Natale e Capodanno aperto da 26-12 a 6-1	3297232593	034547302
LAGHI GEMELLI	Fine settimana da 1-5 a 6-6 Tutti i giorni da 12-6 a 12-9 Fine settimana da 11-9 a 1-11	3470411638	034571212
LONGO	Fine settimana da maggio a 27-6 Tutti i giorni da 3-7 a 12-9 Fine settimana da 18-9 a 1-11	3383192051 3395602941	034577070
TAGLIAFERRI	Fine settimana fino al 12-6 compatibilmente con manto nevoso Tutti i giorni da 13-6 a 11-9 Fine settimana da 25-9 a 1-11	034651219	034655355
BAITA CERNELLO	Fine settimana da giugno a metà settembre Possibile apertura continuata a luglio e agosto	330931419 035511544	
BAITA GOLLA	Fine settimana da maggio a metà settembre	035741665 035732766 035731217	
BAITA LAGO NERO	Indicativamente: fine settimana da maggio a fine luglio; tutti i giorni da fine luglio ai primi di settembre; fine settimana fino ai primi di novembre	034647903 034634550	

Per aggiornamenti sulla situazione si invia a consultare il sito www.caibergamo.it scegliendo Rifugi sulla riga delle opzioni e quindi il rifugio di interesse.

Il mondiale a squadre 4 luglio 2010

La competizione bergamasca cambia collocazione nel calendario internazionale di skyrunning e trasloca al primo weekend di luglio. In palio il titolo mondiale a squadre allargato anche ai team commerciali. Alla Presolana il 4 luglio il grande spettacolo dell'Orobie SkyRaid e della StraOrobie, la Family Run non competitiva, tutti al grido di "Yes, we run"

Giunta alla quarta edizione l'Orobie SkyRaid trasloca. Non certo in una nuova location, visto che le Prealpi bergamasche rappresentano il palcoscenico ideale per le gare skyrace, bensì trasloca nel calendario internazionale della competizioni di podismo in alta quota.

Infatti, dal tradizionale primo weekend del mese di agosto la Orobie SkyRaid si trasferisce al 4 luglio.

«Abbiamo valutato diversi aspetti legati alla nostra manifestazione - ha commentato Mario Poletti, deus ex machina dell'organizzazione - e alla fine abbiamo ritenuto opportuno privilegiare gli aspetti dell'aggregazione legati alla partecipazione del pubblico: non solo di coloro che vogliono assistere alla gara, ma anche per tutte le



famiglie che potranno partecipare alle manifestazioni collaterali».

Infatti, se da una parte la consueta collocazione ad inizio agosto favoriva la partecipazione agonistica per la assenza di concomitanza con altre competizioni, dall'altra mostrava lo svantaggio sotto il profilo della partecipazione del pubblico: «Da due edizioni abbiamo introdotto la Family Run, una corsa al Passo della Presolana riservata alle famiglie e a tutti coloro che, in zona traguardo, sono in attesa dell'arrivo dei concorrenti» ha aggiunto Poletti.

Inoltre, la cancellazione della storica gara 'Il Sentiero 4 Luglio', una competizione che ha dato i natali alla disciplina dello skyrunning, ha lasciato libero un weekend nell'agenda dello skyrunner che a questo punto rappresenta la collocazione ideale dell'Orobie SkyRaid.

E anche nel calendario internazionale la

competizione bergamasca tornerà ai fasti della prima edizione, quando nel 2007 assegnò il titolo mondiale a squadre.

«La federazione internazionale ISF ci ha scelto nuovamente per ospitare il Campionato Mondiale a squadre ma con una novità importante - ha proseguito Poletti - poiché la competizione sarà aperta anche a team commerciali, così da confermare il carattere internazionale e sempre più vicino alle esigenze del settore».

Anche in questa edizione il lavoro della società organizzatrice FlyUp sarà supportato dal prezioso e fondamentale contributo del CAI di Bergamo e da tutte le Sottosezioni del Club Alpino Italiano nella provincia bergamasca.

L'Orobie SkyRaid nasce nel 2007 dopo che, due anni prima, Mario Poletti firma il record di percorrenza del Sentiero delle Orobie in 8 ore 52 minuti 31 secondi. Da quella straordinaria performance in solitaria, si passa all'organizzazione di una competizione a staffetta lungo gli 84 chilometri del tracciato montano.

Il primo frazionista percorrerà il tratto "SkyMarathon" di 42 chilometri con partenza da Valcanale e cambio del testimone al rifugio Coca, dopo aver transitato dai rifugi Alpe Corte, Laghi Gemelli, Fratelli Calvi, Brunone.

La seconda prova è la "SkyRace" che parte dal Rifugio Coca e attraverso il Rifugio Curò si chiuderà al Rifugio Albani dopo 30 chilometri. Al terzo compagno di squadra spetterà il tratto più tecnico, il sentiero attrezzato del Passo della Porta, definito "SkyClimbing" con passaggio per il Monte Visolo e traguardo al Passo della Presolana.

Sul sito www.orobieskyraid.it gli aggiornamenti che nei prossimi due mesi verranno presentati dall'organizzazione.



Una stagione da incorniciare

a cura di Lucio Benedetti

Sembra un titolo ad effetto e, per giunta, non più originale, ma è senz'altro un titolo indovinato per ricordare il successo della recente stagione dello sci fondo-escursionismo targato CAI Bergamo.

La ragione va sicuramente attribuita ad una serie di concause positive, ma non certo cadute dal cielo in modo gratuito.

La prima, in ordine temporale, è da attribuire al nuovo team che, dalla primavera scorsa, ha preso la direzione della nostra Commissione Sci fondo-escursionismo, gestita bene sino ad allora, gestita ancor meglio adesso, con idee nuove e tanto, tanto senso di servizio e di organizzazione sociale.

Si sa che esistono tanti modi per far bene un lavoro, un'opera o un'attività a favore

dei soci; ebbene questa nuova gestione ha saputo far leva sul rapporto umano fra i partecipanti alle escursioni, dando loro la possibilità di essere protagonisti di settimana in settimana, sino allo sciogliersi dell'ultima neve. Basta ora dare un'occhiata ai numeri, che hanno visto un incremento del 39% rispetto alla passata stagione e del 37% rispetto al triennio precedente.

E' forse una sporadica fiammata, oppure è il frutto di un buon lavoro d'organizzazione e di qualità del prodotto offerto?

Noi, ad analisi fatta, propendiamo per la seconda versione: "scopa nuova, scopa meglio", e questa, nelle vesti di Chiara, Massimo, Roberto e alcuni altri istruttori, si è adoperata per il rilancio del settore e questo ha risposto coralmemente, attraverso la costante partecipazione ed il piacere di trascorrere assieme i momenti sportivi che, settimanalmente, venivano proposti.

Da tempo non si vedeva un "fondo pulman" così affiatato, da tempo non si assisteva più al tutto esaurito e pensare che, sino ad un anno fa, qualcuno recitava per lo sci di fondo il requiem a favore della più abbordabile e facile disciplina dell'andar con le ciaspole. Quindi, non si è inventato niente di nuovo, dopo un buon corso base con gli sci di fondo, si è proposta un'altrettanto buona e vivace programmazione che ci ha visto protagonisti dalla Valle d'Aosta all'Alto Adige, con la notevole partecipazione di quasi l'intero corpo Istruttori alla mitica Marcialonga, convenuti lassù nelle valli di Fiemme e Fassa per festeggiare il 35° anniversario della nostra Scuola di Sci fondo-Escursionismo.

Ora gli sci a tallone libero riposano in cantina, ma già la macchina CAI-FONDO è all'opera per superarsi nel prossimo inverno e, vista la determinazione del nuovo team di presidenza, possiamo star certi che il bello deve ancora venire. Forza ragazzi! Fateci sognare.



Nelle foto di Lucio Benedetti i Fondisti in azione in Engadina (sopra) e a Nevache (a sinistra)



61° Trofeo Parravicini



Tutto pronto

a cura dell'ufficio stampa Trofeo Parravicini

Daniele Pedrini e Pietro Lanfranchi dello sci Cai Valgandino hanno vinto il 61° Trofeo Parravicini, gara internazionale a squadre di scialpinismo a tecnica classica. Tra le donne la vittoria è andata alla coppia formata da Cecilia De Filippo e da Ketty Margoni. A causa delle condizioni meteo avverse la gara si è svolta su un percorso ridotto. Il Trofeo Parravicini, parte integrante della storia dello scialpinismo, non solo bergamasco, e le sue squadre hanno dimostrato



Briefing al rifugio Calvi

1



La coppia femminile vincitrice

5

di essere più forti del tempo atmosferico. Nella conca del Rifugio Calvi la pioggia è scesa insistente per tutta la notte, alle prime ore del giorno, gli organizzatori sono stati costretti al completamento della tracciatura del percorso di riserva. Le fitte nuvole non lasciavano intravedere le cime che sovrastano il rifugio. Lo scialpinismo è anche questo, in qualsiasi altra situazione sportiva, gli organizzatori avrebbero alzato bandiera bianca, ma da queste parti si vive la montagna in tutti i suoi aspetti. Pensando alla sicurezza degli atleti e degli addetti alla gara, è stato disegnato un tracciato di 650 metri di dislivello, diluito in tre brevi salite che si sviluppavano al sicuro da ogni rischio oggettivo. Mentre la pioggia non dava tregua, e qualcuno tra i nastri di partenza cantava "o sole mio" le squadre sono partite regolarmente alle 9:15. Purtroppo la pioggia non ha smesso di scendere nemmeno durante la gara. Il lungo serpentone si è allungato tirato da Pietro Lanfranchi e Daniele Pedrini, al loro inseguimento il Campione del Mondo Didier Blanc che correva in coppia il fratello Philippe. In terza posizione Filippo Beccari e Thomas Martini. I fratelli Pasini che difendevano le vittorie del papà Alfredo sono transitati in quarta posizione. Al primo cambio pelli Pedrini e Lanfranchi avevano già un minuto e venti di vantaggio sui francesi.

Lanfranchi correndo in casa e non sentendo la fatica accumulata nelle gambe dopo il secondo posto della Patrouille des Glacier, ha sempre fatto il ritmo davanti a tutti. I fratelli Blanc nella seconda salita hanno riportato il loro distacco a cinquanta secondi. Beccari e Martini, secondi lo scorso anno, si dovevano guardare dai possibili attacchi dei fratelli Pasini.

In campo femminile Cecilia De Filippo e Ketty Margon, portacolori dello sci club Dolomiti ski-alp, sono state in testa sin dalle prime battute, ma il via libera verso la vittoria lo hanno avuto dopo la caduta della friulana Monica Sartogo lungo la prima discesa.

Pedrini e Lanfranchi tenendo a debita distanza i transalpini anche nell'ultima salita, hanno tagliato il traguardo davanti al rifugio Calvi in 47'29". I francesi accusano un ritardo di poco meno di due minuti. In terza posizione concludono Thomas Martini e Filippo Beccari. Renato e Fabio Pasini sono quarti.

Cecilia De Filippo e Ketty Margon terminano la loro gara con il tempo di 1.08.03, in seconda posizione si classificano Monica Sartogo e Claudia Titolo. Sul terzo gradino del podio salgono Lisa Buzzoni e Carolina Tiraboschi.

La 61a edizione del Trofeo Parravicini, che ha chiuso ufficialmente la stagione agonistica dello scialpinismo, va in archi-

vio. Due giornate vissute nella magica atmosfera che circonda la conca del Calvi. Una gara unica che vive una realtà a sé stante; tra queste montagne si è delineata negli anni la storia dello scialpinismo, dalla tecnica libera alla tecnica classica. Dal 1936 tutti i più grandi campioni sono passati per il Parravicini, Mazzocchi, Follis, i fratelli Ghisafi, Giacomelli, Mezzanotte, Brunod, Reichegger, Boscacci Murada, Eydallin sono solo gli ultimi campioni di una lunghissima lista.

Lanfranchi e Pedrini hanno vinto per la seconda volta, ci sarà una terza?

Appuntamento al prossimo anno.

Classifica maschile

1. Lanfranchi Pietro - Pedrini Daniele, Sci Cai Valgandino 00:47:29;
2. Blanc Didier - Blanc Philippe, S.C. Morzine 00:49:25;
3. Martini Thomaso - Beccari Filippo, Ski Team Fassa A.S.D. 00:50:33.

Classifica femminile

1. De Filippo Cecilia - Margoni Ketti, Sci Club Dolomiti Ski Alp, 01:08:03;
2. Sartogo Monica - Titolo Claudia, U.S. Aldo Moro/Sci Club Valdigne Montblanc 01:13:39;
3. Buzzoni Lisa - Tiraboschi Carolina, G.S. Altitude A.S.D. 01:26:29.

Atleti pronti alla partenza



2

Atleti in azione



3

I vincitori Pedrini Daniele
Lanfranchi Pietro



4

Un gruppo di atleti



6

De Filippo Cecilia - Margoni Ketti



7

Ristoro prima della premiazione



8

Inaugurazione dell'Istituto di medicina di emergenza in montagna di Bolzano

a cura di Giancelso Agazzi della
Commissione Medica C.A.I. di Bergamo

Martedì 23 febbraio 2010 ha avuto luogo presso la sede dell'Accademia Europea di Bolzano la cerimonia di inaugurazione dell'Istituto di Medicina di Emergenza in Montagna. Si tratta di uno dei primi Istituti di codesto genere al mondo (uno, infatti, esiste già in Colorado) che si dedica a questa specifica branca della medicina di montagna e che dovrebbe diventare un centro di eccellenza.

L'Accademia Europea di Bolzano è un innovativo centro di ricerca e di formazione che è stato fondato nel 1992 quale istituzione privata. L'Accademia risulta divisa in vari istituti di ricerca con la presenza di circa duecento collaboratori, che si interessano di ricerca e di formazione, e che lavorano in cinque branche differenti: linguistica applicata, minoranze e autonomie, sviluppo sostenibile, management e cultura d'impresa, e scienze della vita. Direttore del nuovo Istituto è Hermann Brugger, medico di Brunico, docente universitario presso l'Università di Innsbruck e medico di pronto intervento del Soccorso Alpino

dell'Alpenverein Südtirol, nonché Past President della Commissione Medica della CISA-IKAR.

Alla cerimonia hanno partecipato, quali ospiti d'onore, il Presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder e l'Assessore alla famiglia, sanità e politiche sociali Richard Theiner.

L'introduzione è stata fatta da Hermann Brugger Direttore dell'Istituto di Medicina di Emergenza in Montagna e dal dottor Werner Stuflesser, Direttore dell'Accademia Europea di Bolzano. Sono intervenuti anche Herbert Lochs, Rettore della Facoltà di Medicina dell'Università di Innsbruck e Marco Maggiorini, medico di Zurigo, Presidente della International Society of Mountain Medicine (I.S.M.Med.). E' pure intervenuto Ken Zafren, Professore dell'Università di Stanford in California e Vicepresidente della Commissione Medica della CISA-IKAR, nonché membro del Comitato Scientifico del nuovo Istituto di Medicina di Emergenza in Montagna, che ha parlato dei recenti sviluppi della medicina di emergenza in montagna. Hermann Brugger ha presentato una relazione riguardante il trattamento "on site" delle

vittime da valanga, secondo le ultime indicazioni delle linee-guida ILCOR 2010. Fidel Elsensohn, neo Presidente della Commissione Medica della CISA-IKAR ha fatto un intervento riguardante l'importanza che ha assunto la Medicina di Emergenza in Montagna e del suo ruolo tra le nazioni che hanno al loro interno un territorio montano. E' intervenuta anche la dottoressa Elisabeth Gruber dell'Unità di Terapia Intensiva dell'Ospedale di Brunico, che ha parlato della gestione alternativa delle vie aeree da parte del personale del soccorso. Il Professor Markus Falk dell'Università di Innsbruck ha presentato una relazione riguardante i suoi studi statistici nel campo del travolgimento da valanga.

Il dottor Peter Paal, medico anestesista rianimatore dell'Università di Innsbruck, ha parlato degli aspetti medici del travolgimento da valanga (studio della tripla H). Il dottor Peter Mair, invece, anestesista e rianimatore dell'Università di Innsbruck, ha parlato del registro che si occupa, a livello internazionale, dei traumi e degli incidenti causati dall'ipotermia; un lavoro molto importante che permette di conoscere tutta la casistica mondiale riguardante questo tipo di patologia.

Il dottor Hanspeter Staffler ha illustrato un progetto che si prefigge di censire tutti gli scialpinisti che praticano tale sport in Alto Adige onde valutare i rischi di questa attività e rendersi conto della diffusione dello sport stesso.

Nel corso della inaugurazione si è parlato dei più recenti aspetti della medicina di emergenza in montagna, mettendo in risalto l'importanza della nuova struttura. Pure il celebre alpinista altoatesino Reinhold Messner è intervenuto per sottolineare l'importanza della nascita del nuovo Istituto, che, come da lui riferito, ha fatto rinascere l'Alto Adige dal Medioevo.

Gli obiettivi del nuovo centro di ricerca comprendono tutta la medicina di emergenza in montagna, ponendosi quale scopo il miglioramento del soccorso e del trattamento delle vittime di incidenti in montagna. Il Professor Hermann Brugger ha affermato di voler creare una rete, pensando a progetti che siano in grado di coinvolgere ricercatori di ogni parte del mondo,

Hermann Brugger





Reinhold Messner

pianificando, coordinando e portando avanti simili proposte. L'obiettivo è di porre delle basi scientifiche per il recupero e la cura delle vittime di incidenti in montagna. Nello stesso tempo si intende promuovere una sinergia dell'Istituto con il Soccorso Alpino, la Medicina di Emergenza e l'Azienda Sanitaria della Provincia di Bolzano. Ciò si attuerà attraverso un aggiornamento continuo e la formazione dei medici e del personale di soccorso che lavorano nell'ambito della Medicina di Emergenza in Montagna. Giacomo Strapazzan, specialista in medicina interna e medico del Soccorso Alpino, lavorerà al fianco di Hermann Brugger, svolgendo attività di ricerca e cercando di coinvolgere anche altri specialisti nell'attività di ricerca stessa.

Oltre ad effettuare indagini di tipo clinico e sperimentale, l'Istituto, fondato nell'ottobre del 2009, si porrà come scopo anche la realizzazione di una banca dati, in grado di raccogliere informazioni su frequenza, tipo di trattamento e prognosi di varie situazioni cliniche, quali l'ipotermia, l'assideramento ed i traumi. Ciò rappresenterebbe la prima banca dati riguardanti gli incidenti di montagna, permettendo di individuare i principali fattori di rischio dei vari incidenti, valutando le varie misure adottate nel corso del salvataggio. In base ai dati raccolti, verranno stese delle linee-guida da approfondire in collaborazione con la Commissione Medica della

CISA-IKAR. La Medicina di Emergenza in Montagna è una parte della medicina che vuole perfezionare la diagnosi ed il trattamento delle emergenze medico-chirurgiche e traumatologiche in ambiente alpino.

L'Istituto si propone di far giungere la Medicina di Emergenza in Montagna a livelli di eccellenza, ottenendo una rilevanza scientifica che si basi sull'evidenza dei dati raccolti nel tempo. Gli studi effettuati potranno le basi per l'elaborazione di terapie mediche razionali e lo stanziamento di opportune risorse per i servizi di emergenza-urgenza nelle zone di montagna o in quelle difficilmente raggiungibili.

Tra le finalità dell'istituto figurano anche la promozione di progetti di ricerca, la diffusione e la pubblicazione dei risultati ottenuti su autorevoli riviste scientifiche specialistiche e l'organizzazione di riunioni di esperti, seminari di tipo teorico-pratico e di convegni scientifici in ambito nazionale ed internazionale.

La ricerca si svolgerà in particolar modo nel campo dell'ipotermia e su indagini epidemiologiche, onde proporre modelli gestionali e di trattamento da adottare in aree remote in caso di patologie medico-chirurgiche di tipo acuto o di traumi, tenendo conto dei vari rischi legati al recupero ed al trasporto dei pazienti vittime di incidenti.

Rinnovo cariche

Sezione Bergamo - Gruppo Seniores;

Il Consiglio ratifica la composizione del Consiglio Direttivo Gruppo Seniores che conferma l'elezione a Presidente di Anacleto Gamba e di Vicepresidente Nino Poloni. Il Consiglio risulta così composto:

Presidente: Anacleto Gamba

Vice Presidente: Sperandio Poloni

Segretario: Silverio Signorelli

Consiglieri: Roberto Arnoldi, Mario Giacinto Borella, Pier Achille Mandelli, Giuseppe Vitali.

CAI Leffe;

Il Consiglio ratifica la composizione del nuovo Direttivo della Sottosezione CAI Leffe che vede risulta così composto:

Presidente: Bertocchi Walter

Vice Presidente: Bosio Giancarlo

Segretaria: Crudeli Rosaria

Tesoriere: Gallizioli Alessandro – Perani Monica

Consiglieri: Beltrami Aldo, Bertocchi Luciano, Bertoni Darico, Bordogna Luciano, Bordogna Luigi (Ginetto), Caprotti Luigi, Castelli Angelo, Gelmi Guido, Gelmi Renato, Gherardi Enrico, Lorenzi Marco, Marinoni Ilario, Merelli Diego, Panizza Alessandro, Pezzoli Andrea, Pezzoli Sergio, Rottigni Aliseo (Iseo), Zambaiti Gianmario.

CAI Urgnano;

A seguito delle votazioni svoltesi durante l'Assemblea e durante la prima riunione di martedì 13 aprile, il nuovo Consiglio della Sottosezione risulta così composto:

Presidente: Poloni Remo

Vice Presidente: Ferrari Roberto

Segretario: Amighetti Pierangelo

Tesoriere: Uberti Angelo

Consiglieri: Ghislotti Valter

Revisori Conti: Brolis Angelo e Vistoli Lorenzo.

CAI Valle Imagna;

Il Consiglio ratifica la composizione del nuovo Direttivo della Sottosezione CAI Valle Imagna che vede riconfermare a Presidente Frosio Gian Camillo e l'entrata di alcuni giovani. Il nuovo Consiglio risulta così composto:

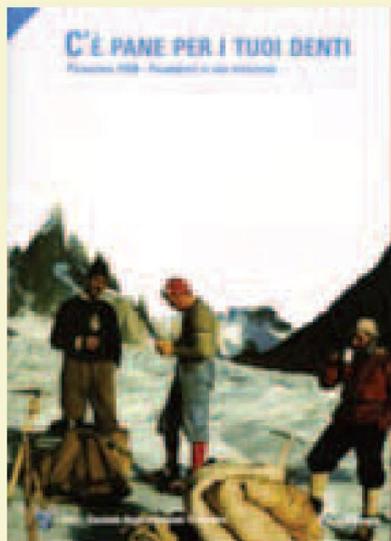
Presidente: Frosio Roncallo Gian Camillo

Vice Presidente: Salvi Giuseppe

Segretaria: Frosio Monica

Tesoriere: Frosio Giandomenico

Consiglieri: Busi Bruno, Frosio Mauro, Frosio Ulisse, Frosio Vittorio, Locatelli Luciano, Locatelli Yuri, Manini Sergio, Mazzoleni Cesare, Mazzucotelli Elvezio, Micheletti Fabio, Rota Alessio, Rota Amos, Rota Pietro, Rodeschini Diego.



TITOLO: C'è pane per i tuoi denti – Patagonia 1958: frammenti di una spedizione

REGISTA: Pevarelli L.

DURATA: 62'

ANNO: 2009

Il film “C'è pane per i tuoi denti: Patagonia 1958, frammenti di una spedizione” prodotto dalla Società degli Alpinisti Tridentini e da Film Work srl, ricostruisce la spedizione in Patagonia del 1958 composta da Bruno e Catullo Detassis, Cesarino Fava, Cesare Maestri, Marino Scenico e Luciano Eccher. Quelle immagini mai viste sono ricomparse 50 anni dopo e su questo materiale, integrato con interviste a una ventina di alpinisti, amici e famigliari di Detassis e Eccher, la SAT e Film Work hanno realizzato un documentario di un'ora presentato in anteprima assoluta, fuori concorso, alla 57a edizione del Trento Film Festival.



TITOLO: Il peso della farfalla

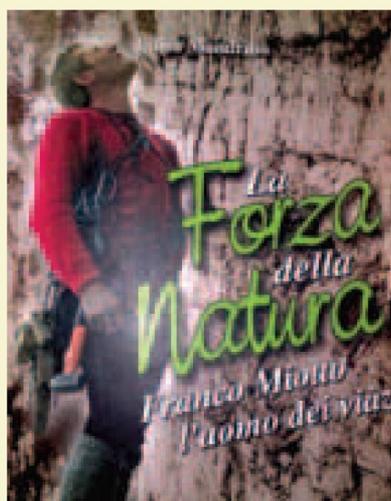
AUTORE: Erri De Luca

EDITORE: Feltrinelli

ANNO: 2009

Il re dei camosci è un animale ormai stanco. Solitario e orgoglioso, da anni ha imposto al branco la sua supremazia. Forse è giunto il tempo che le sue corna si arrendano a quelle di un figlio più deciso. E novembre, tempo di duelli: è il tempo delle femmine. Dalla valle sale l'odore dell'uomo, dell'assassino di sua madre.

Anche l'uomo, quell'uomo, era in là negli anni, e gran parte della sua vita era passata a cacciare di frodo le bestie in montagna. E anche quell'uomo porta, impropriamente, il nome di “re dei camosci” - per quanti ne aveva uccisi. Ha una Trecento magnum e una pallottola da undici grammi: non lasciava mai la bestia ferita, l'abatteva con un solo colpo. Erri De Luca spia l'imminenza dello scontro, di un duello che sembra contenere tutti i duelli. Lo fa entrando in due solitudini diverse: quella del grande camoscio fermo sotto l'immensa e protettiva volta del cielo e quella del cacciatore, del ladro di bestiame, che non ha mai avuto una vera storia da raccontare per rapire l'attenzione delle donne, per vincere la sua battaglia con gli altri uomini. “In ogni specie sono i solitari a tentare esperienze nuove” dice De Luca. E qui si racconta, per l'appunto, di questi due animali che si fronteggiano da una distanza sempre meno sensibile, fino alla pietà di un abbraccio mortale.



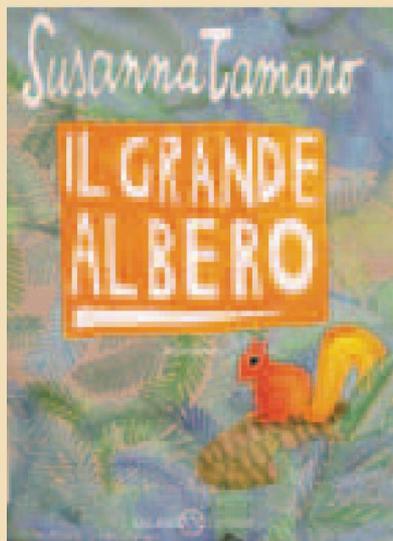
TITOLO: La forza della natura – Franco Miotto. L'uomo del viàz

AUTRICE: Luisa Mandrino

EDITORE: CDA & VIVALDA

ANNO: 2000

Franco Miotto ha iniziato tardi ad arrampicare, dopo aver abbandonato la caccia al camoscio che lo aveva portato a percorrere sulle sue montagne sentieri invisibili audacissimi. Lungo quelle vecchie piste di caccia, Miotto ha creato una rete di sentieri attrezzati, i “viàz”, percorsi impegnativi, di grande respiro.



TITOLO: Il grande albero
AUTRICE: Susanna Tamaro
EDITORE: Salani
ANNO: 2009

Questa è una storia lunga centinaia di anni e insieme pochi giorni, è il mondo visto dalle radici e vissuto tra i rami, è un viaggio nel tempo e nello spazio, ma soprattutto una storia di amore e di speranza. Il libro di cui abbiamo bisogno adesso, scritto da un'autrice capace di parlare al cuore e alla testa, con tono lieve, allegro e pieno di grazia. "La sensazione e l'emozione che ho avuto nello scrivere questo libro sono paragonabili soltanto a quello che ho provato scrivendo, sedici anni fa, Va' dove ti porta il cuore. La letteratura ha bisogno di parlare all'anima. In un tempo di crisi e di cose opache c'è bisogno di qualcosa di luminoso" (Susanna Tamaro) Età di lettura: da 7 anni.

GRUPPO DI LETTURA

Accogliendo la richiesta di diverse persone interessate a partecipare al prossimo incontro del Gruppo di Lettura, della cui nascita abbiamo dato notizia nel precedente numero di questa rivista, ma ancora impegnate nella lettura dei testi scelti, l'incontro previsto è stato spostato.

Per la data contattare la Biblioteca o consultare il sito www.caibergamo.it

L'incontro si svolgerà presso la nuova Saletta della Biblioteca della Montagna per discutere e confrontarci sui due testi, le cui recensioni potete leggere nella pagina precedente:

De Luca Erri,
Il peso della farfalla,
 Feltrinelli, Milano, 2009

Mandrino Luisa,
La forza della natura
Franco Miotto l'uomo dei viàz,
 CDA Vivalda, Torino, 2002.

Chiunque fosse interessato, anche se non ha partecipato al primo incontro, è ben accetto.

Vi aspettiamo!!!

"Le Batterie Corazzate"

recensione di Giancelso Agazzi

"Le Batterie Corazzate: i sistemi difensivi e le grandi opere fortificate in Lombardia tra l'Età Moderna e la Grande Guerra" è il titolo del nuovo libro di Walter Belotti.

Si tratta di una pubblicazione di 242 pagine che descrive tutti i forti che si trovano in Lombardia a partire dal Passo dello Stelvio fino al lago di Garda, lungo il fronte della Grande Guerra.

E' un'opera interessante e completa che descrive con grande accuratezza ed in ogni minimo particolare questo sistema difensivo italiano durante la Prima Guerra Mondiale.

Dopo una piccola parte introduttiva, l'autore passa alla descrizione dei singoli forti: il Forte "Lusardi" al Montecchio Nord di Colico, il Forte "Sertoli" ai Canali sopra Tirano, il Forte "Venini" al Dossaccio di Oga, il Forte di Monte delle Scale nella Valle del Braulio, il Forte di Corno d'Aola, il Forte di Cima Ora e, per finire, il Forte di Valledrane nei pressi del lago d'Idro. Segue una parte riguardante i vari aspetti tecnici delle artiglierie dei Forti Lombardi.

I Forti vengono descritti in modo accurato anche grazie all'ausilio di numerose fotografie, alcune delle quali d'epoca, e di piantine che descrivono la struttura del forte.

Vengono descritte la storia, i progetti e le realizzazioni, le caratteristiche architettoniche e costruttive di queste strutture difensive ed anche, dato interessante, gli itinerari per raggiungerle.

Walter Belotti, nato a Temù, in Valle Camonica, dove risiede e lavora come funzionario comunale, oltre ad essere un appassionato naturalista ed un cultore delle tradizioni della sua valle è un profondo conoscitore della storia della Guerra Bianca. Ha scritto numerosi libri riguardanti l'escursionismo, la Guerra Bianca ed i vari aspetti storico-culturali della Valle Canonica. Collabora da anni con alcune riviste che si occupano di storia e di cultura della montagna. E' Presidente nonché fondatore del Museo della Guerra Bianca in Adamello di Temù (Bs) e collabora con il Museo Etnografico di Vione (Bs).

Editore Tipografia Camuna S.p.A. Breno (Bs)

Alberto: istruttore per oltre 40 anni al C.A.I. di Bergamo

Dai diari di
Maurizio Colombelli

Grazie Alberto!

Alberto ed io partiamo da Bergamo alle 8:30 di mercoledì 15 agosto dell'anno 1971. Un caldo proprio da ferragosto. Il sogno di tanti anni sta per diventare realtà, la salita in vetta al Monte Bianco. Anche Alberto manifesta la sua ansia di vedere per la prima volta quell'ambiente. Dopo la monotonia della guida arriviamo finalmente a Courmayeur.

L'esordio non è stato dei più felici. Infatti alla frontiera non si passa per l'irregolarità della carta d'identità di Alberto.

Al momento allora decidiamo di salire nella zona delle Grandes Jorasses. Da La Palud in Val Ferret ci incamminiamo verso il rifugio Boccalatte (mt. 2.803). Primo temporale del Bianco. Incautamente ci ripariamo sotto una grande roccia.

Alle 19 vediamo la porta del rifugio incustodito: siamo soli e la facciamo da padroni. Sappiamo e rimaniamo in apprensione perché cinque persone si trovano ancora fra i ghiacciai delle Jorasses. Triste presagio ci assale e facciamo le nostre riflessioni. Esco dal rifugio verso le 21 e chiamo ad alta voce uno dei cinque; nessuno risponde. Mangiamo al sacco e poi ce ne andiamo a letto.

Sono le 22, sentiamo dei passi che si avvicinano al rifugio. Nostro sollievo! Sono i cinque salitori che ci comunicano che, dei loro amici sono in apprensione a Courmayeur in attesa del loro arrivo, ma loro stanchi, decidono di rimanere al rifugio e dormire.

Veniamo a sapere che il rifugiata è sceso a valle per partecipare alla festa delle guide.

Durante la notte mi alzo tre volte per vomitare quanto mangiato la sera prima. Forse mal di montagna o altro.

Alberto mi osserva preoccupato per la salita di domani. Decidiamo di rimandarla a venerdì 17. Ho trascorso una brutta notte. La giornata è bella e ci permette di gustare la visione delle vette sovrastanti i ghiacciai. Verso mezzogiorno arrivano al rifugio dei genovesi, due torinesi e due lecchesi. Ci si fa amici.

Finalmente funziona il fornello che ci permette di mangiare un caldo minestrone. Questo mi rimette in sesto dopo la brutta notte. Nel pomeriggio facciamo un sopralluogo sulla morena sopra il rifugio mentre Alberto è continuamente attivo. Dalla vetta delle Jorasses arriva nuova gente; sono cinque polacchi e un tedesco. Hanno scalato dopo due notti la Nord delle Grandes Jorasses. Ci si lega in amicizia ma appaiono molto stanchi e provati. A sera mangiamo un buon minestrone caldo, mentre i polacchi sembrano, da come mangiano, non aver toccato il cibo da parecchio tempo. Ci

Foto a sinistra: in vetta, con Alberto in primo piano e il gruppo completo.

Foto a destra: Colombelli in vetta con il Monte Bianco sullo sfondo.

corichiamo alle 21 con il pensiero rivolto alla salita di domani. Ci svegliamo all'una ma fuori c'è semicoperto.

I genovesi partono con i torinesi ed i lecchesi mentre noi decidiamo di rimandare la partenza alle due. Anzi, partiamo alle due e un quarto di venerdì 17 mattina. Incredibilmente giornata coincidente con il giorno della ièlla!

Ci incamminiamo verso la morena, sopra il rifugio e riprendiamo la salita sui ghiacciai di Plampincieux e quello orientale delle Grandes Jorasses. Così in breve tempo ci avviciniamo ai primi. Raggiungiamo il primo genovese. Poi a metà pendio, nel Couloir Whimper incontriamo marito e moglie lecchesi. Alberto sale con molta calma e prudenza. Attraversiamo direttamente, in sicurezza, il colatoio fra enormi seracchi e crepacci che bisogna attraversare non più tardi delle tre per il pericolo di cadute di giganteschi pinnacoli di ghiaccio.

Durante una pausa voglio imprimere il ricordo della visione della luna a notte fonda che illumina l'ambiente circostante creando per effetto un paesaggio dall'aspetto molto suggestivo e affascinante.

Alberto ricorda che nella crepaccia terminale del canalone che stiamo attraversando sono precipitati tre giapponesi al ritorno dalla Nord. Da un anno quella è la loro tomba. Dopo qualche difficoltà riusciamo ad uscirne e con nostra meraviglia abbandoniamo anche gli ultimi, i due genovesi.

La salita si presenta molto varia e bella; affrontiamo le prime rocce dello sperone dorsale Reposoir, sponda destra del Couloir Whimper.

Finalmente, alle nostre spalle,



Vi racconto i miei "8mila"

a cura di Alberto Buttinoni,
accompagnatore disabili.

la tanto desiderata alba del Monte Bianco, uno spettacolo indescrivibile. Saliamo per circa 30 mt di ghiaccio mentre Alberto risente dell'alta quota e perciò gli do il cambio. Ultime rocce relativamente facili e dopo 100 mt di ghiaccio tocchiamo la vetta della Walker (mt. 4206) alle ore 11.15 con i due studenti torinesi.

Attraversiamo insieme la Punta Walker e raggiungiamo la Punta Margherita (mt. 4065). Una stretta di mano con Alberto e con gli studenti che fotografo come ricordo della nostra salita per la via normale alle Grandes Jorasses. (per me una "Signora" salita!).

Riprendiamo la discesa, lunga, faticosa e anche con l'aiuto della corda doppia. Solo alle 22.30 siamo di ritorno al rifugio Boccalatte dopo aver incontrato il rifugista con la torcia. Siamo in forte ritardo a causa di ben tre temporali che ci hanno sorpreso durante la discesa e scoppiati nel giro di venti minuti. Ciò è avvenuto nel primo pomeriggio scendendo dalla robusta nervatura del Reposoir.

Ci alziamo alle ore 10 del 18 agosto dopo un lungo e meritato riposo. La giornata è bella con il cielo sereno e terso e il sole è già alto. Penso a Donata che mi aspetta a casa. Decido di telefonarle verso sera.

Al mio capocordata Alberto, rivolgo il pensiero e l'estrema gratitudine per l'entusiasmante salita.

Plampincieux-La Palud:
15-16-17-18 Agosto 1971
Guida: Alberto Consonni
Foto: Maurizio Colombelli

Non so se è stata la curiosità o il destino a farmi intraprendere quella che per me è tra le più belle esperienze di volontariato che abbia mai fatto. Tutto è iniziato vedendo una trasmissione in onda su Bergamo TV dal titolo "Le Orobiche e le cime del mondo".

Io, mediocre escursionista, ero affascinato dalle immagini di montagne raccontate, viste e scalate dai nostri alpinisti bergamaschi, che fino ad allora non conoscevo, dei quali solo vagamente avevo notizie circa la loro capacità e bravura. Abituato a sicuri sentieri, sui quali camminare con i piedi ben ancorati al terreno, volgevo il mio sguardo più che agli "8mila", alla parte di trasmissione che trattava della sicurezza in montagna e all'illustrazione dei sentieri che rendono uniche le nostre belle Orobiche. Durante una di queste puntate la cronista, interrogando l'accompagnatore C.A.I. di turno circa le caratteristiche del sentiero che veniva proposto, ha ampliato l'argomento chiedendo di quali iniziative il C.A.I. bergamasco fosse promotore.

La risposta è arrivata non priva di velato ma, in questo caso, sano orgoglio.

"Le attività che il C.A.I. svolge sono molteplici. Mi preme però qui sottolinearne una in particolare, svolta dalla Commissione per l'Impegno Sociale. Si deve sapere che da anni è in corso un'esperienza

che ci impegna, diversi giorni alla settimana, nell'accompagnare sui sentieri delle nostre montagne tanti ragazzi diversamente abili, frequentatori di alcuni Centri Diurni Disabili della provincia".

E aggiunge: "Approfitto dell'occasione per lanciare un invito a chi è libero da impegni di lavoro (un modo elegante per dire *pensionato*) di farsi avanti per darci una mano".

Come avviene per Archimede nei fumetti, nel mio cervello si è accesa una lampadina. Quel messaggio era rivolto anche a me neopensionato. Il giorno dopo ho chiamato il C.A.I. per chiedere un incontro con qualcuno che mi dicesse qualcosa in più su quel progetto. In me c'era un entusiasmo misto a una tremenda paura. Ero attratto e spaventato; sapevo che stavo entrando in un campo dove la mia ignoranza era pressoché totale. Non ero alla mia prima esperienza di volontariato e di impegno sociale, però quello che mi si prospettava era una cosa così delicata da non permettere sottovalutazioni.

All'indomani ero al Palamonti per un colloquio.

Ho definito i miei due interlocutori "semplici saggi" i quali mi hanno messo subito a mio agio, dimezzando le mie paure e preoccupazioni. Più li martellavo con le domande, più le risposte si facevano rassicuranti, incoraggianti, convincenti. Ci siamo lasciati con la promessa di risentirci dopo una pausa di riflessione; ci avrei pensato su poi'.

Fatto! Mi viene ancor da ridere: due giorni dopo ero già alla mia prima gita a Zambra Alta con i ragazzi del CDD di Pedrengo. Che emozione, la loro gioia era anche la mia... Nel tardo pomeriggio, al rientro dall'escursione, mi sono presentato alla segreteria del Palamonti per ritirare il modulo per diventare socio C.A.I. È stato il mio modo per siglare un impegno nei riguardi di un'associazione che si dimostra tanto sensibile verso queste realtà.

È da un anno ormai che faccio attività settimanale; ciò nonostante non ho ancora conosciuto tutti i ragazzi e tutti i CDD che partecipano a questa iniziativa. Il costante sforzo del gruppo di volontari non è sufficiente a soddisfare e incrementare le tante richieste emergenti. Speriamo che altre lampadine di Archimede si accendano nelle teste dei nostri amici.

Per finire aggiungo solo che, quando rientro a casa dopo ogni uscita, mi sento arricchito della spontanea e sincera dimostrazione di gioia e affetto che i ragazzi trasmettono e sono contento di conoscere volontari che tra i loro impegni trovino il tempo per una così nobile attività come il nostro "8mila" settimanale.



Programma attività estive**Regolamento Gite****1. Prenotazione posti**

Al fine di prenotare tempestivamente mezzi di trasporto e rifugi, le iscrizioni per le gite di un giorno devono pervenire entro la sera del venerdì precedente la data di effettuazione, e quelle per le gite di più giorni entro il martedì. Le iscrizioni, ricevute dal capo gita, o da un suo delegato, devono essere accompagnate dal versamento della quota di partecipazione,

la cui entità sarà stabilita di volta in volta. La disdetta dell'iscrizione non darà diritto ad alcun rimborso. Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dal capo gita (sentito il parere della commissione gite), prima della partenza o durante lo svolgimento, in caso di peggiorate condizioni atmosferiche o per altre cause.

Le iscrizioni alle gite in programma si ricevono in sede (il Martedì e il Venerdì dalle ore 21 alle 22,30) accompagnate dalla quota di partecipazione.

Alle gite possono partecipare sia i soci che i non soci. Ai trekking, Settimana Bianca, Settimana verde e quelle gite decise dal Consiglio, **la prima settimana dall'apertura delle iscrizioni è riservata solo ai soci CAI della Sottosezione di Ponte S. Pietro**, poi la prenotazione è libera a tutti sempre fino al raggiungimento dei posti disponibili e sempre previo il versamento della quota di partecipazione (Delibera Consiglio Direttivo del 12.12.2005).

2. Allenamento e ammissione partecipanti

Il programma offre la possibilità di un graduale allenamento in preparazione alle gite più impegnative. Per queste, il capo gita e la commissione gite si riservano insindacabilmente il diritto di limitarne la partecipazione ad elementi sicuramente idonei per condizione fisica e capacità alpinistica.

3. Uso di mezzi propri

Il rimborso spese per coloro che mettono a disposizione il proprio automezzo, sarà calcolato dividendo la spesa in parti uguali fra gli occupanti la singola macchina.

4. Responsabilità

La Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti durante le gite, non imputabili a deficienze organizzative. Con la loro adesione, i partecipanti assumono per se stessi tutte le eventuali conseguenze. I minorenni, dovranno presentare autorizzazione scritta, da parte dei genitori o di chi esercita su di loro la patria potestà. Il capo gita non si assume responsabilità per quei partecipanti che, di propria iniziativa, abbandonino il gruppo durante l'escursione, procedano davanti al capo gita, effettuino soste non motivate o non segnalate, o cambino il percorso prestabilito. In caso di incidente, di qualsiasi tipo o genere, l'infortunato deve immediatamente informare il capogita di quanto avvenuto.

5. Assicurazioni

Con il tesseramento 2009 i SOCI CAI dispongono di una copertura assicurativa individuale a validità annuale contro gli **infortuni**, oltre ad un copertura di tutela sulla **responsabilità civile** contro danni causati a terzi e una polizza di **soccorso alpino** (valide solamente durante l'attività istituzionale organizzata in ambito CAI). I non soci che parteciperanno all'attività verranno assicurati con la copertura assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile.

La copertura assicurativa decorrerà dalle ore 24 del giorno di rinnovo per l'anno 2009 della tessera (o del nuovo tesseramento in caso di nuovi soci) a partire dal 01.01.2009.

I contratti stipulati dalla sede centrale con condizioni, coperture e massimali, sono a disposizione e consultabili presso la

segreteria, sul pullman durante le gite, oppure sul sito www.caibergamo.it/scialpino.

Per ragioni assicurative non saranno ammesse a bordo dei pullman persone non risultanti iscritte (e quindi assicurate) entro la riunione pregita.

Nelle domeniche libere da programmazione, sarà sempre possibile organizzare gite ed escursioni: pertanto si invitano i soci a frequentare la sede il Martedì e Venerdì per informazioni.

Programma

♦ *Domenica 16 maggio 2010*

Giornata provinciale giovani e famiglie in montagna

Dir. Sottosezione Valle Imagna
Una giornata di gioco, incontro, conoscenza ed educazione alla montagna, insieme ai protagonisti dello sport in montagna e dell'alpinismo bergamasco

♦ *Domenica 30 maggio 2010*

Alta Valle Brembana occidentale in mountainbike

Dir. A. Passerini A. Besana
Partenza ore 8,30 dalla sede cai in auto per Olmo al Brembo si inizia a pedalare fino ad Averara sulla strada Provinciale; da Averara su mulattiera si arriva alla frazione Cugno di S. Brigida, poi su asfalto in ripida salita si giunge alla chiesetta di S. Brigida e si prosegue per Cusio e la Maddalena. Dalla Maddalena si percorre la strada agrosilvopastorale che a mezza costa transita sopra Ornica e termina a Valtorta. Possibilità di variante in discesa (più tecnica) dalla Maddalena fino all'imbocco della Val Pianella ad Ornica, da dove si raggiunge nuovamente con breve salita la strada agrosilvopastorale. A Valtorta visita alla latteria sociale (caseificio e cantine di

Nuovo Consiglio Direttivo

In data 7 aprile 2010 si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo della sottosezione CAI Ponte San Pietro. Il nuovo Consiglio, in carica per il triennio 2010-2012 risulta così composto:

PRESIDENTE:

GianMario Natali

VICEPRESIDENTE:

Andrea Besana

SERETARIO:

Giuseppe Perico

VICESEGRETARIO:

Silvia Algeri

TESORIERE: Elisabetta Teli

CONSIGLIERI:

Ennio Alborghetti, Fiorenzo Paris, Vito Vari, Aldo Passerini, Silvano Rota, Patrick Carminati.

Nel nuovo Consiglio Direttivo sono presenti molteplici competenze tecniche (alpinistiche, scialpinistiche, fotografiche ed escursionistiche) e varie professionalità che, insieme alle diverse esperienze dei Consiglieri saranno messe a servizio della vita della nostra Sottosezione.

stagionatura) e degustazione di formaggi locali. Rientro a Olmo al Brembo sulla provinciale.

Difficoltà: ciclabilità 100% richiesto discreto allenamento
Informazioni dettagliate in sede CAI

♦ *Mercoledì 2 giugno 2010*

S. Messa a ricordo del Past President Fabio Corti

Informazioni in sede CAI

♦ *Domenica 13 giugno 2010*

Dir Vari

Pizzo Zerna 2512m.

Partenza ore 7 sede cai per Carona alta valle Brembana; si inizia a camminare sulla strada che sale verso il rifugio Calvi per la val Sambuzza, il sentiero percorre tutta la valle sino a raggiungere il bivacco Pedrinelli nei pressi del Passo del Publino. Dal Passo si procede sul sentiero che sempre poco sotto il filo di cresta raggiunge la vetta del Pizzo Zerna

Difficoltà: EE

Dislivello: 1400m.

Tempo totale: 5,30

Trasferimento: mezzi propri km. 100 a/r

♦ *Sabato 19 domenica 20 giugno 2010*

Giornata dei sentieri

Seguirà programma dettagliato

♦ *Da sabato 19 a sabato 26 giugno 2010*

Commezzadura Val di Sole (Trentino) - Settimana verde

Dir. Alessio Ghezzi

Settimana di escursioni e relax In sede CAI programma dettagliato

Difficoltà: T-E

Attrezzatura: abbigliamento da trekking e turistico

Pregita obbligatoria a cura della direzione

♦ *Da domenica 4 a venerdì 9 luglio 2010*

Da S. Candido

a S. Vito di Cadore

Trekking

Dir. Stefano Prezzati

Trekking molto particolare e spettacolare, turistico – alpinistico: fatta qualche eccezione più turistico che alpinistico. Non vi sono, infatti, tratti tecnicamente impegnativi i soli tratti, racchiusi nella seconda e quinta tappa, sono muniti di qualche scaletta e corda metallica. Richiedono comunque passo sicuro e assenza di vertigini e l'utilizzo del set da ferrata.

Difficoltà: T-A

Attrezzatura: normale abbigliamento da trekking + set per ferrata

Iscrizioni: in sede CAI sino al raggiungimento di max 20 posti

Pregita obbligatoria a cura della direzione

♦ *Domenica 11 luglio 2010*

Capanna Forno 2574m.

Dir. GM.Natali P. Rossi

Partenza ore 5 dalla sede CAI per il Passo del Maloja (Svizzera) 1805m.

Si parte dall'ultimo tornante del Maloja si imbecca un sentierino che si addentra in un boschetto ad una biforcazione si prende a sx in discesa sino a superare il ponte sul torrente Orlegna. Sulla riva opposta si segue la comoda stradetta che prosegue fino al lago Cavloc 1907m. Si prosegue in ambiente naturale fino alla biforcazione della valle dove sorge il piccolo lago artificiale di Plan Canin 1975m. lasciato alla sinistra il sentiero che conduce al Passo del Muretto si segue il sentiero di destra segnava 32 che sale in lieve ascesa e raggiunge la fronte del ghiacciaio del Forno si sale direttamente sul ghiacciaio portandosi gradatamente al centro per poi dirigersi ormai in vista del rifugio verso la morena laterale sulla quale sorge il rifugio. Discesa per la via di salita.

Difficoltà: E

Dislivello: 796m.

Tempi percorrenza: ore 3,30-4 in salita ore 3 in discesa

Attrezzatura: normale abbigliamento da trekking carta d'identità

♦ *Sabato 17 domenica 18 luglio 2010*

Cresta dei Cosmiques

Dir. Patrik Carminati

Bella e divertente cresta in ambiente magnifico al cospetto del re delle Alpi con pernottamento al rifugio dei Cosmique. La cresta rappresenta una delle vie classiche del gruppo del M. Bianco. Il n° dei partecipanti è limitato e la direzione si riserva di selezionare in base alle singole capacità ed esperienza.

Difficoltà: AD con passaggi su roccia di III+

Dislivello: 240 m.

Cima raggiunta: Auguille du Midi m. 3842

Tempo salita: 3-4 ore

Materiali: normale dotazione alpinistica, piccozza, ramponi, corda, qualche fettuccia e moschettoni

Esposizione: SUD

♦ *Domenica 25 luglio 2010*

Campanile di Salarno (spigolo Nord) 2830 m.

Dir. V. Vari

Alpinismo facile nel gruppo dell'Adamello.

Partenza ore 6 dalla sede CAI per Cedegolo (Val Camonica), si prosegue per la località Valle e da qui a malga Lincino. Dalla malga si inizia a camminare in direzione del rifugio Lissone quindi si prosegue per la baita Adamè e si raggiunge il Passo Poia. Ci si dirige poi verso il Passo Dosazzo, con ben visibile il Campanile di Salarno e il suo spigolo Nord da qui inizia la salita alpinistica che con brevi passaggi sino al massimo di III grado porta in cresta che

si percorre a cavalcioni fino alla vetta.

Difficoltà: EE-PD III+

Dislivello: 2420m.

Tempo totale: 9.00 ore

Trasferimento: mezzi propri

Attrezzatura: imbrago, casco, moschettoni, 2 cordini

Pregita obbligatoria 23 luglio

♦ *Domenica 1 agosto 2010*

Arrampicate classiche Zuccone dei Campelli

Dir. Patrik Carminati

Con la collaborazione degli istruttori della scuola orobica Questa iniziativa vuole essere un'occasione per vivere un'arrampicata alla portata di tutti all'insegna del divertimento e della sicurezza, per chi vuole cimentarsi in salite alpinistiche su roccia nella zona dello Zuccone dei Campelli essa è infatti molto ricca di salite per tutti i gusti, per poi ritrovarci a pranzo nell'ospitale rifugio Lecco posto a pochi minuti dalle vie di salita. Chi volesse partecipare è pregato di contattare il capogita così da predisporre una selezione in base alle capacità tecniche. Gita a n°chiuso.

♦ *Domenica 8 agosto 2010*

(anticipata al 4 luglio)

Orobic Sky - raid

Campionato mondiale di corsa in montagna a squadre

Dir. CAI Bergamo

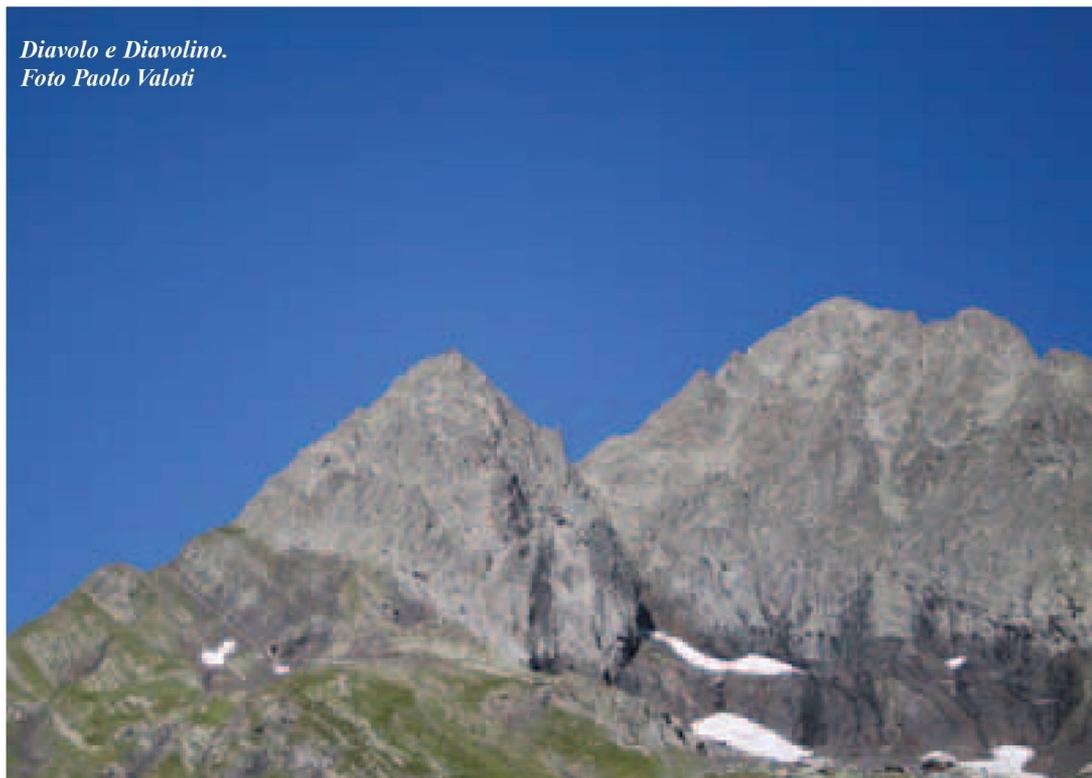
♦ *Sabato 21 domenica 22 agosto 2010*

Traversata Diavolino-Diavolo

Dir. V. Vari

Sabato partenza per Carona 1100 m. (alta Valle Brembana) e salita al rifugio Calvi 2015m. cena e pernottamento. Sarà possibile organizzando in maniera adeguata, usufruire delle tende e bivaccare al lago Rotondo senza passare dal rifugio, le tende e il materiale da bivacco saranno portati al

*Diavolo e Diavolino.
Foto Paolo Valoti*



Cadelle, salita al Montebello lungo il sentiero che porta alla base del M. Toro. Dal Montebello si prosegue per il Passo di Valcervia passando dal lago Moro e scendendo al lago delle Trote, da qui si aggira il M. Toro e si arriva al Passo di Dordona da dove si rientra a Foppolo.

Difficoltà: E

Tempo totale: ore 5

Trasferimento: mezzi propri
Abbigliamento: media montagna

♦ *Domenica*

26 settembre 2010

Ferrata Susatti e ferrata Poletti

Dir. A. Besana

Partenza ore 7 dalla sede CAI in auto fino a Riva del Garda, frazione Biacesa. Si seguono i sentieri 470 e 405 ed in circa un ora si giunge all'attacco della ferrata Susatti; la ferrata conduce alla vetta di cima Capidove si procede brevemente in cresa fino all'attacco del sentiero attrezzato 460 ferrata Foletti. Ferrata piuttosto breve (30 minuti) che permette l'attraversamento di una liscia parete verticale e consente di proseguire su comodo sentiero fino al Bivacco Arcioni. Subito oltre il bivacco si prosegue per il sentiero 471 seguendo le indicazioni per le gallerie della grande guerra, a metà percorso una scaletta permette di uscire dalle gallerie e di raggiungere Biacesa percorrendo una strada lastricata transitando per Malga Vasotina.

Difficoltà: EEA

Totale ore: 7

Attrezzatura: set da ferrata casco imbrago e pila frontale per le gallerie

Trasferimento: mezzi propri
Pregita obbligatoria il 24 settembre

♦ *Da sabato 25 settembre*

30 lago Fregabolgia con un mezzo adeguato.

Domenica per il sentiero 225 sino al Passo di Valsecca 2496m. quindi per cresta alla vetta del Diavolino 2810m. discesa alla selletta e salita al Diavolo di Tenda 2914m. quindi discesa per la via normale e per sentiero al rifugio Calvi e per la normale stradina a Carona.

Difficoltà: E fino al Passo di Valsecca - EEA per la traversata Diavolino-Diavolo

Attrezzatura: escursionistica + imbrago cordini e moschettoni per la traversata

Trasferimento: mezzi propri

Tempi: Carona rif. Calvi 2,30 ore, rif. Calvi Passo Valsecca 1 ora, Passo Valsecca Traversata Diavolino-Diavolo 3 ore, discesa a Carona 5 ore: totale ore 11,30

♦ *Venerdì 10 sabato*

11 settembre 2010

Dolomiti di Brenta

Dir. GM. Natali P. Rossi

Partenza ore 6 dalla sede CAI

per Madonna di Campiglio si prosegue in auto sino a Malga Vallesinella 1513m. si sale al rifugio Tukett 2272m. da qui si prosegue con il sentiero 303 per incrociare poco dopo il sentiero Sosat 305 bello e relativamente facile al quale vi si accede tramite una lunga scaletta verticale (massima difficoltà del tratto) e si arriva sul sentiero che dal rifugio Brentei sale verso il rifugio Alimonta 2600m. dove è previsto il pernottamento. Il mattino ci si porta alla vedretta degli Sfulmini e qui ha inizio un tratto particolarmente interessante molto vario e articolato ed è il percorso più impegnativo alto e difficile del Brenta della durata di 5-6 ore. Si passa dalla vedretta degli Sfulmini, allo Spallone di Massodì 2999m., spalla Sud cima Brenta, bocca di Tukett 2648m. e da qui si scende facilmente per la vedretta di Brenta inferiore fino al rifugio Tukett. Breve sosta per il pranzo e poi si

ritorna alle macchine.

Difficoltà: EEA vie ferrate e tracciati di notevole impegno fisico

Attrezzatura: set da ferrata, casco, pila

Trasferimento: mezzi propri
Pregita obbligatoria 8 settembre

♦ *Domenica*

12 settembre 2010

Festa sociale al M. Linzone

Dir. Commissione attività sociali

Tradizionale festa per tutti i soci e simpatizzanti sui prati del Monte Linzone: dopo la S. Messa alla croce della vetta, ritrovo conviviale a base di ravioli costine e formaggio e vino a volontà.

♦ *Domenica*

19 settembre 2010

Foppolo-giro ad anello

Dir. A. Passerini

Partenza ore 8 dalla sede CAI per Foppolo nota località sciistica dell'alta Valle Brembana, si inizia a salire sul sentiero presso i paravalanghe del M.

a sabato 2 ottobre 2010

Trekking ultimo sole

Marina di Massa –

Alpi Apuane

Dir. Ubiali Filippo

In sede programma dettagliato

♦ *Domenica 10 ottobre 2010*

Ferrata gruppo Alpini al Medale

Dir. A. Perico E. Alborghetti

Partenza ore 7 dalla sede CAI in auto fino a Lecco (fraz. Rancio). Si inizia il sentiero che in 30 minuti conduca all'attacco della ferrata. La salita inizia lungo una rampa obliqua con fune metallica e dopo un traverso su facile cengia si giunge sotto un altissimo sperone, si risale per diedri, placche e traversi impegnativi ed in forte esposizione. Si continua per canali inclinati e si prende poi un sentiero che porta ad una corda metallica l'itinerario prosegue per cenge e rocce fino alla panoramica vetta sormontata dalla croce. La discesa si compie sul versante opposto per un ripido sentiero che conduce alla frazione Rancio.

Difficoltà: EEA

Dislivello: 400m.

Tempo salita: 2,30 la sola ferrata

Attrezzatura: set da ferrata, imbrago casco.

Pregita obbligatoria 8 ottobre

♦ *Domenica 17 ottobre 2010*

Val Parina

Dir. F. Locatelli

Escursionismo autunnale dal sapore archeologico

Partenza ore 7,30 dalla sede CAI in auto fino a Lenna – Piani di Scalvino, si percorre il sentiero CAI che risale tutta la Val Parina, attraversando i territori che una volta erano frequentati dai minatori e riscoprono le tracce fra i colori dell'autunno. Arrivo dopo 5 ore a Zorzone da dove con



*Pizzo Tre Signori visto dall'Azzarini.
Foto Maurizio Agazzi*

organizzazione CAI si ritorna a Lenna.

Difficoltà: E

Dislivello: 800 m.

Tempo salita: ore 5

♦ *Domenica 24 ottobre 2010*

Pizzo dei tre Signori 2554 m.

Dir. A. Trovesi

Partenza ore 6,30 dalla sede CAI in auto fino a Ornica, il sentiero si inoltra in Valle d'Inferno transitando da Baita Ciarelli 1628 m. e proseguendo fino alla Bocchetta d'Inferno 2310 m. dalla Bocchetta si raggiunge la croce di vetta a quota 2554 m. ore 3,30. Discesa per il medesimo itinerario.

Difficoltà: EE

Dislivello: 1600 m.

Tempo totale: 6,30

Trasferimento : mezzi propri km. 110 a/r

♦ *Domenica 31 ottobre 2010*

Appennino Piacentino gita enogastronomica

Dir. Ubiali Filippo

Tradizionale gita di fine calendario nei colli piacentini, dopo

una breve escursione, pranzo in ristorante tipico con degustazione di specialità piacentine.

Difficoltà: T-E

Trasferimento: pulman

♦ *Domenica 7 Novembre 2010*

Dir. Commissioni

Castagnata

Allo spazio "La Proposta" Pomeriggio in compagnia con caldarroste, vino, panini, torte e tanta allegria.

Dalle ore 15 alle 19 presso il centro La Proposta di Briolo
INGRESSO LIBERO PER SOCI E SIMPATIZZANTI

Per informazioni:

Club Alpino Italiano

Sezione di Bergamo

Sottosezione

di Ponte S. Pietro

e dell'Isola bergamasca

Via Trento e Trieste 8/A

e-mail: info@caiponte.com

www.caiponte.com

aperti il martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30

Comportamento in Montagna

Non sporcare la montagna è senso di civiltà, non abbandonare i rifiuti di alcun genere neanche quelli cosiddetti "biodegradabili portarli a casa e gettarli in pattumiera!

Ecco alcuni esempi di tempo, che i rifiuti impiegano a degradarsi:

- bucce di banana o arance, da 2 a 3 settimane
- filtri di sigarette: da 1 a 5 anni
- carta igienica: da 2 a 3 anni
- carta plastificata: 5 anni
- sacchetti o bottiglie di plastica: da 10 a 20 anni
- calze di nailon: da 30 a 40 anni
- pelle di cuoio: 50 anni
- suole di cuoio: da 60 a 80 anni
- lattine di alluminio: da 80 a 100 anni
- bottiglie di vetro: 1000 anni

Una lunga camminata... che ti spezza le gambe!

TREKKING ACONCAGUA
9-29 GENNAIO 2010

a cura di *Francesca Rusconi*

Ho sempre camminato in montagna, ma solo per escursioni giornaliere o alla ricerca di funghi.

Da quando conosco il CAI di Vaprio ho iniziato a frequentare la montagna più assiduamente, in quattro anni ho fatto vari trekk: tutte le Orobie, parte delle Dolomiti, il Sentiero Roma, il Mussala in Bulgaria e il Kilimangiaro.

Così, con una certa sicurezza, chiedo ad una guida che mi conosce se per me l'Aconcagua potrebbe essere una vetta fattibile. Abbiamo già condiviso una camminata insieme e approva senza ostacoli la mia scelta. Vado!

Così il 9 gennaio mi presento in aeroporto a Milano e conosco i miei compagni d'avventura: otto uomini e una donna. Dopo un viaggio tranquillo



*Francesca Rusconi
in vetta all'Aconcagua*

arriviamo a Buenos Aires, in Argentina.

Il 12 gennaio partiamo, c'è molto caldo: 28 gradi, la salita non è molto ripida e in 3 ore siamo a Confluencia (3400m). Si monta la tenda e si riposa.

Il giorno dopo facciamo una passeggiata per facilitare l'acclimatazione così andiamo a

Plaza Francia, ma non tutti ci arrivano: un po' di malessere ci accomuna e alcuni tornano indietro...me compresa.

La mattina si parte, ci aspetta un'interminabile camminata in una vallata lunga circa 23 km per arrivare a Plaza De Mulas (4300m) dove installiamo il campo base.

Qui si può chiamare casa: sentire le voci della famiglia, assicurarsi e soprattutto assicurare che tutto vada bene.

Sono le 20.30 andiamo a dormire e fuori sta nevicando.

Ci svegliamo con comodo e ceniamo con una gustosa pizza.

Sabato 16 gennaio si parte, da oggi in poi si fa sul serio: la salita è ripida, la quota si fa sentire, gli zaini pesano, ma con calma un passo dopo l'altro si arriva a Plaza Canada dove montiamo la tenda, mangiamo e dormiamo.

Domenica 17 gennaio arriviamo a Nido De Condores, qui

compare il mal di testa: a questa quota non c'è da stupirsi.

Il mattino dopo portiamo tutto il materiale a Berlin, ci assicuriamo che sia ben riparato e torniamo a Plaza De Mulas.

La guida ci informa che le previsioni del tempo per i prossimi 4 giorni sono ok.

Bene! Tiriamo un sospiro di sollievo. Così si decide di riposare 1 giorno per poi tentare la vetta.

Io vado dal medico per un controllo perché nei giorni precedenti ho avuto problemi di salute con terapia antibiotica. Il responso del medico è buono: saturazione 89, pulsazioni 78 e pressione 90-140.

Quindi mercoledì 20 gennaio partiamo per Berlin, sono 1600m di dislivello, arriviamo verso le 4 del pomeriggio, montiamo la tenda, ceniamo e ci si accorda: domani ore 5 partenza senza farsi aspettare. Giovedì 21 gennaio alle 4 di mattina già qualcuno parte...si sentono i passi.

Arriva anche il mio momento, esco dalla tenda, c'è buio e fa freddo, ma dopo pochi passi si sta già meglio. E' bello camminare al buio, poco dopo ti accorgi che sta sorgendo il sole, è uno spettacolo che ti toglie il fiato, ma non puoi fermarti!

Dopo 4 ore di cammino ci si ferma per uno spuntino e si mettono i ramponi...neve! Si riparte per un lungo traverso e inizio a capire realmente cosa sia la mancanza di ossigeno: senti i muscoli delle gambe che fanno male, il respiro corto e la vetta vicina e irraggiungibile...mi sento stanca! Penso a mia figlia Erika che tre giorni prima al telefono mi incitava a non mollare.....così, a fatica, continuo e all'1.30 del pomeriggio arrivo in vetta dove 5 dei

Foto di gruppo sull'Aconcagua



miei soci mi abbracciano e insieme aspettiamo gli altri.

SIAMO IN VETTA!!!!!!!
FOTO!!!!!!!

Adesso si riparte, la strada del ritorno è lunga.

Arriviamo al Campo Berlin, si cena e si dorme.

Poi smontato il campo ci aspetta Plaza De Mulas, ma io sfortunatamente non ci arriverò mai...scendiamo ma a me questo sentiero non piace...lo trovo insidioso e non taglio, faccio tutte le curve possibili per non cadere, ma cado due volte in pochi metri...continuo, ma lo zaino mi sbilancia e alla terza mi fratturo la tibia. Vengo soccorsa dai guardaparco che mi portano con una barella all'elicottero. Cerco di vedere il lato positivo di quello che mi sta succedendo perché la gamba mi fa male e non so cosa mi aspetta.

Dall'ambulanza vengo trasportata in ospedale...operata!

Vengo assistita con cura e bene dai medici e da un'infermiera attenta e premurosa nonché strana e simpatica. Nonostante la diversa lingua in qualche modo ci intendiamo e vederla arrivare in camera è momento di spensieratezza in giornate di male fisico e non solo.

Ero rassegnata, non arrabbiata. L'Aconcagua per me è stata la cima più importante perché è altissima, perché per la prima volta sono rimasta lontana da casa senza la mia famiglia e senza il mio solito gruppo di amici.

Un grazie a Sandro, Franco, Angelo e Andrea che mi hanno trasmesso con esempio e parole semplici, non solo l'amore, ma anche la capacità di affrontare con serenità le difficoltà della montagna.

35° Attività

Alpinismo Giovanile

♦ *Domenica 16 maggio*

Raduno Provinciale CAI giovani e famiglie

Località valle Imagna sede CAI Valle Imagna Organizzato da CAI Bergamo e sottosezioni

♦ *Domenica 13 giugno*

Grigna Meridionale m 2177

♦ *Sabato 3 Domenica 4 luglio*

Rif. Claudio e Bruno m2710

Val Formazza cima Blinnerhorn m 3374

♦ *Sabato 4 Domenica*

5 settembre

Rif. Bianchet Gruppo Schiara

Escursione in collaborazione CAI Belluno

♦ *Domenica 3 ottobre*

“Giornata insieme” ritrovo per tutti i giovani presso la nostra Baita Confino

Gite Escursionistiche

♦ *Domenica 30 maggio*

Festa di Primavera presso la baita Confino

Manifestazioni:

Corsa in Montagna a coppie San Giovanni Bianco-Pianca (manifestazione assolutamente non competitiva)

Escursione a piedi sul medesimo itinerario al termine spaghetata per tutti in Baita.

Presenza musicale con il gruppo Vaprio Folk

♦ *Domenica 13 giugno*

Grigna Meridionale m 2177

♦ *Domenica 27 giugno*

Grigna Settentrionale m 2410

Rif. Bietti m 1719

♦ *Sabato 17*

Domenica 18 luglio

Rif. Similaun m 3017

Cima Similaun m 3602

♦ *Domenica 8 agosto*

4a edizione SkyRaid

Alpi Orobiche

(anticipata al 4 luglio)

Presidio di una parte del percorso

♦ *Sabato 28*

Domenica 29 agosto

Rif. Curò m 1915

Cima Recastello m 2886

♦ *Sabato 4*

Domenica 5 settembre

Rif. Bianchet Gruppo Schiara Escursione in collaborazione CAI Belluno

Trekking

♦ *Sabato 15*

domenica 23 maggio

Trekking a Tenerife

i parchi delle isole Canarie

Pico de Teide m 3718

In collaborazione con sottosezione CAI Trezzo

Attività Vecchio Scarpone

ESCURSIONISMO

♦ *Mercoledì 19 maggio*

Rifugio Colombè m1710

Monte Colombè (m2152)

♦ *Mercoledì 26 maggio*

Raduno Regionale Gruppi Seniores Madonna delle Nevi

♦ *Mercoledì 9 giugno*

Monte Resegone m 1875

da Brumano

♦ *11-17 Giugno*

Trekking nelle Isole Azzorre

♦ *Mercoledì 23 giugno*

Capo Noli riviera di Ponente

♦ *Mercoledì 7 luglio*

Monte Tonale m2420

dalle Baite di Mezzeno

♦ *Mercoledì 29 luglio*

Bivacco Regondi Valpelle

♦ *Mercoledì 4 agosto*

Rifugio Alpe Cama m1231

da Cama m 344 (Svizzera)

♦ *Mercoledì 11 agosto*

Rifugio Bozzi m 2480

da Ponte di Legno

CICLOTURISMO

♦ *Mercoledì 12 maggio*

Da Peschiera del Garda a Mantova

TURISMO E CULTURA

♦ *Sabato 5*

e domenica 6 giugno

Bressanone

e l'Abbazia Novacella

Gruppo fotoamatori

♦ *Sabato 19 giugno*

Trenino rosso del Bernina

escursione fotografica in occasione del centenario delle ferrovie del Bernina

Sul sito web della sottosezione troverete le informazioni aggiornate sulle attività del gruppo.

Baita Confino

Località Confino San Giovanni Bianco (valle Brembana)

La nostra accogliente baita (16 posti letto) è a disposizione di tutti i soci.

Biblioteca

Nella nostra nutrita biblioteca potete trovare numerosi libri di narrativa, cartine e guide alpinistiche escursionistiche per organizzarvi le vostre gite, frequentate la sede e frequentate anche la nostra biblioteca.

Di volta in volta saranno pubblicate sul sito web notizie e aggiornamenti dettagliati riguardo alle nostre attività.

TI ASPETTIAMO!

Per informazioni:

CAI Sottosezione

Vaprio d'Adda

Sede: Vaprio d'Adda

Via Magenta 15

aperta il martedì e il giovedì dalle 21 alle 22,30

Telefono e Fax 029094202

mail:Info@caivaprio.it



SEZIONE - GRUPPO SENIORES "E. BOTTAZZI"

Nell'ambito della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, il Gruppo "Enrico Bottazzi" si occupa specificamente dell'attività dei Soci Seniores, allo scopo di mantenere e valorizzare le potenzialità che ancora possono esprimere le persone di una certa età nel loro tempo libero.

Frequentata nel modo corretto, la montagna è uno degli esercizi che meglio stimolano la vitalità fisica in un ambiente spontaneamente sano, inoltre, gratifica con spettacoli naturali di rara bellezza. Si potrebbe affermare che vi è appagamento per il corpo e per lo spirito.

L'inserimento nel Gruppo Seniores reca molti vantaggi, tra cui:

- viaggiare tranquilli in comodi pullman, alleggeriti dalla tensione del traffico;
- raggiungere e scoprire nuove mete;
- camminare in compagnia e con l'esperienza di altre persone che amano la montagna;
- godere di una copertura assicurativa durante l'escursione;
- essere in gita i giorni feriali, senza il traffico domenicale, con i rifugi meno affollati.

Sono tutti fattori che contribuiscono a rendere più sicura e attraente l'escursione e più condivisibile lo spirito di amicizia che istintivamente intercorre tra i frequentatori dell'ambiente alpino, inoltre, aumentano le possibilità di fruire agevolazioni particolari, confluiscono più idee, si consolida l'obiettivo di realizzare tutte le gite in programma: un vantaggio e una crescita per tutti.

L'iscrizione al Gruppo Seniores è gratuita.

Se sei Socio CAI e over 55 o 60, ti sentirai a tuo agio in un Gruppo dove, tu stesso, potrai dare e ricevere molto.

Dallo scorso mese di marzo il GRUPPO SENIORES "E. Bottazzi" del CAI Bergamo ha un nuovo Consiglio, incaricato di reggere il Gruppo nel prossimo triennio 2010-2012.

Dal verbale della Commissione elettorale sono risultati eletti i seguenti soci:

- Arnoldi Roberto
- Borella Mario Giacinto
- Gamba Anacleto
- Mandelli PierAchille
- Poloni Sperandio
- Signorelli Silverio
- Vitali Giuseppe

Inoltre, nella riunione tenutasi il 6 aprile 2010, i componenti del nuovo Consiglio direttivo hanno provveduto, secondo Statuto, all'attribuzione delle cariche come segue:

- Gamba Anacleto: Presidente
- Poloni Sperandio: Vice-presidente
- Signorelli Silverio: Segretario

PROGRAMMA 2010

Apertura Segreteria CAI
Lun. Mar. Mer. Sab.
ore 9-13 14,30-18,30
Gio. Ven.
ore 14,30-20,30

NB: L'iscrizione, anche telefonica, è vincolante e obbliga a pagare la quota anche in caso di assenza. Le iscrizioni sono da martedì a venerdì di pomeriggio. Il programma in dettaglio d'ogni gita è reperibile al CAI alla data d'apertura iscrizioni (ap. iscriz.)

Consulta anche il sito:

www.caibergamo.it
♦ 5 GIUGNO sabato (pullman)

BORNO - Lago di LOVA Rif. LAENG (BS)

Coordinatore: Arnoldi R.
ap. iscriz.: 25-5

♦ 5-13 GIUGNO sabato/domenica (Palamonti)

SETTIMANA

della MONTAGNA

Convegni - Mostre - Trattenimenti - Cucina

A cura Commissioni - Scuole - Sottosezioni del CAI

♦ 19 GIUGNO sabato (pullman)

VEZZA OGLIO-

Lago Aviolo- Rif. Occhi (Bs)

Coordinatore: Arnoldi R.

ap. iscriz.: 8-6

♦ 1 - 3 LUGLIO

giovedì / sabato

(pullman)

LIVIGNO - 3 GIORNI

di ESCURSIONISMO (SO)

Per passi e vallate e laghi delle alpi valtellinesi

Coordinatore: Mandelli A.

ap. iscriz.: 25-5

♦ 17 LUGLIO sabato

(pullman)

P.so BERNINA-Rif. SASSAL MASONE (Svizzera)

Coordinatore: Arnoldi R.

ap. iscriz.: 6-7

♦ 31 LUGLIO sabato

(pullman)

P.so TONALE-M.te REDI-

VAL-Sent. Storico (TN)

Coordinatore: Arnoldi R.

ap. iscriz.: 20-7

♦ 27- 28 AGOSTO

venerdì - sabato

(pullman)

S.VIGILIO M.

Rif. PEDERÚ

Alpe SENNES (BZ)

Nell'incanto delle Dolomiti

fra la natura incontaminata

Coordinatore: Mismara R.

ap. iscriz.: 27-7

♦ 4 settembre sabato

(pullman)

VALSAVARENCHÉ

Rif. CHABOUD (AO)

Coordinatore: Guerci R.

ap. iscriz.: 24-8

♦ 18-25 SETTEMBRE sab./sab.

(pullm.- tragh.)

MARE e TREKKING all'ISOLA d'ELBA (LI)

La traversata dell'isola

fra stupendi panorami

Coordinatore: Signorelli S.

ap. iscriz.: 13-7

♦ 2 OTTOBRE sabato

(auto)

Anello B.MEZZENO

GALLINE

Rif.GEMELLI(BG)

Coordinatore: Santini R.

ap. iscriz.: 21-9

♦ 10 OTTOBRE domenica

(auto)

Vigolo M.te Bronzone (BG)

Gita in co-partecipazione con

Com.ne Escursionismo

Coordinatore: Vari V.

ap. iscriz.: 28-9

♦ 16 OTTOBRE sabato

(auto)

CASTAGNATA in località da stabilire (BG)

Coordinatore: Gamba A.

ap. iscriz.: 5-10

♦ 23 OTTOBRE sabato

(Palamonti)

CONVEGNO NAZ.le

Gruppi Seniores del CAI

♦ 30 OTTOBRE sabato

(auto)

RANZANICO- M.SPARA-

VERA- MgaLUNGA (BG)

Coordinatore: Benaglia C.

ap. iscriz.: 19-10

♦ 6 NOVEMBRE sabato

(auto)

Anello LEPRENO- M.te

ZUCCO- SPETTINO (BG)

Coordinatore: Santini R.

ap. iscriz.: 26-10

♦ 20 NOVEMBRE sabato

(pullman)

PRANZO SOCIALE

in località da stabilire (BG)

♦ 4 DICEMBRE sabato

(mezzo pubblico)

QUATTRO PASSI sui

COLLI attorno alla CITTÁ

Coordinatore: Zappa MT.

ap. iscriz.: 23-11

♦ 16 DICEMBRE giovedì

(Palamonti)

INCONTRO AUGURALE

NATALIZIO SENIORES

SEZIONE - COMMISSIONE ALPINISMO E GITE

Regolamento Gite

Ogni partecipante alle gite dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, indicata nei programmi dettagliati delle gite.

Apertura iscrizioni

Le iscrizioni si aprono presso la Sede Sociale il giorno indicato sui programmi delle gite, in orario d'ufficio. Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega. Ognuno potrà iscriversi al massimo se stesso più un'altra persona.

All'atto dell'iscrizione verrà versata l'intera quota di partecipazione, stabilita di volta in volta, per le gite di un giorno. Per le gite di più giorni, all'atto dell'iscrizione sarà versata una quota-caparra, mentre la quota-saldo verrà versata direttamente alla Direzione gita la sera della riunione pregita.

Riunione pregita

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. In caso contrario è facoltà dei capigita escludere dalla gita quelle persone assenti e non conosciute.

Disdette

Per le gite di un giorno la disdetta della prenotazione dà diritto al rimborso della quota versata solo se comunicata entro il giovedì antecedente la gita. Per le gite di più giorni la disdetta dà diritto al rimborso solo se possibile la sostituzione dell'iscritto con un altro partecipante e se comunicata prima della riunione preliminare.

Le gite, anche se confermate ai partecipanti, possono essere sospese dall'Organizzazione per cause di forza maggiore anche il giorno stesso della partenza. In tal caso le quote

saranno rimborsate al netto delle spese già sostenute per l'organizzazione della gita.

Allenamento e selezione gitanti

Il programma è stato studiato in modo da offrire ai partecipanti la possibilità di un graduale allenamento per le escursioni più impegnative. Nel caso di un numero di iscritti superiore a quello dei posti disponibili, con compilazione di liste d'attesa, l'Organizzazione si riserva la facoltà di ammettere alla gita quei soci noti per l'attività svolta nell'ambito CAI, in particolare che abbiano frequentato assiduamente le precedenti gite della stagione e/o siano in grado di svolgere funzioni di capocordata.

E' facoltà del capogita escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla riunione pregita.

Nota Importante

I Capigita non si assumeranno alcuna responsabilità per quei gitanti che di propria iniziativa abbandoneranno, durante l'escursione, il gruppo, passando dinanzi al capogita, cambiando percorso o effettuando soste non motivate.

I gitanti, inoltre, sono tenuti a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi.

I partecipanti alle gite alpinistiche devono possedere il materiale minimo indispensabile per l'effettuazione della gita: discensore, moschettoni a ghiera (2-3), cordini di diverse misure ed un cordino in kevlar di circa 3 m, imbracatura, set da ferrata omologato (ove richiesto), piccozza e ramponi (per salite su ghiacciaio).

Programma e gite

♦ 24 aprile, sabato

Zucco di Seleggio (1359 m)**Ferrata**

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica
Direzione: Zecchini Dario, Maffei Pietro, Mondini Luigi, Carisconi Chiara

Partenza: Sonico (fraz. Mandello del Lario-LC), 384 m

Arrivo: Zucco di Seleggio 1359 m

Dislivello: +975 m

Difficoltà: Difficile (EEA)

Tempo di percorrenza: 3h di salita e 2h discesa

Attrezzatura: Imbracatura, set da ferrata omologato, cordini, moschettoni, casco

Apertura iscrizioni: giovedì 15 aprile ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 22 aprile ore 20,30

♦ 15 maggio, sabato

Monte Casale (1630 m)**Ferrata Che Guevara**

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica
Direzione: Zecchini Dario, Maffei Pietro, Marchesi Stefano

Partenza: Riva del Garda - Cava Pietramurata (250 m)

Arrivo: Monte Casale (1630 m)

Dislivello: 1380 m di cui 650m la ferrata

Difficoltà: EEA

Tempo di percorrenza: 3h 30' circa di cui 2h la ferrata (solo salita)

Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata omologato, cordini

Apertura iscrizioni: giovedì 6 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 13 giugno ore 20,30

♦ 22 maggio, sabato

Pizzo Camino - periplo

Direzione: Bonardi Pierluigi, Trapletti Igino

Gita propedeutica in preparazione alla stagione alpinistica

Partenza: Schilpario (1135 m)
Arrivo: vetta del Pizzo Camino attraverso i Passi di Corna Busa e di Varicla (2491m)

Dislivello: + 1356 m

Difficoltà: EE

Tempo di percorrenza: 4h solo salita

Attrezzatura: piccozza, ramponi
Apertura iscrizioni: giovedì 13 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 20 maggio ore 20,30

♦ 30 maggio, domenica

Pizzo Coca - via normale**3050 m - Orobic**

Direzione: Dossena Riccardo, Ubiali Andrea, Mondini Luigi

Partenza: Valbondione (940 m)

Arrivo: vetta del Pizzo Coca (3050 m)

Dislivello: + 2110 m

Difficoltà: F (passaggi su rocce)

Tempo di percorrenza: 5h (solo salita)

Attrezzatura: piccozza, ramponi (in caso di eccessivo innevamento)

Apertura iscrizioni: giovedì 20 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 27 maggio ore 20,30

Possibilità di pernottamento individuale presso il rifugio Coca

♦ 6 giugno, domenica

Pizzo del Salto (versante Nord), 2665 m - Orobic

Direzione: Agostinelli David, Caglioni Giordano

Partenza: Agneda in Valtellina

Arrivo: Pizzo del Salto (2665 m)

Dislivello: + 1400 m

Difficoltà: EE

Tempo di percorrenza: 4h (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi

Apertura iscrizioni: giovedì 27 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 3 giugno ore 20,30

♦ 12 -13 giugno,
sabato e domenica

Punta San Matteo (3678 m)
Gruppo Ortles-Cevedale

Direzione: Dossena Riccardo, Maffei Pietro, Zecchini Dario
Sabato: in auto fino al rif. Berni al Passo Gavia-SO, (2541 m)

Domenica: partenza: rifugio Berni

Arrivo: Punta San Matteo (3678 m)

Dislivello: sabato: 0 m domenica: + 1133 m

Difficoltà: PD- alpinistica

Tempo di percorrenza: domenica 4h salita, 3h discesa

Attrezzatura: imbracatura, cordini in kevlar, moschettoni, piccozza, ramponi, abbigliamento adeguato alla quota, pila frontale, sacco lenzuolo

Apertura iscrizioni: giovedì 20 maggio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 10 giugno ore 20,30

♦ 20 giugno, domenica

Corno di Grevo – 2827 m
(ferrata Erminio Arosio)

Gruppo Adamello

Direzione: Caglioni Giordano, Crespi Claudio, Trapletti Igino
Partenza: malga Lincino- Valle Adamè

Arrivo: Corno di Grevo (2827 m) attraverso il rif. Cai Lissone e la via ferrata

Dislivello: + 1200 m

Difficoltà: EEA (ferrata molto lunga ed impegnativa)

Tempo di percorrenza: 5h solo salita

Attrezzatura: casco, imbracatura, set da ferrata omologato, cordini

Apertura iscrizioni: giovedì 10 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 17 giugno ore 20,30

♦ 27 giugno, domenica

Cima di Savoretta (3053 m), via normale

Direzione: Trapletti Igino,

Mandelli Nicola

Partenza: loc. Fontanaccia di Fumero, val di Rezzalo (1490 m)

Arrivo: Cima di Savoretta (3053 m)

Dislivello: + 1563 m

Difficoltà: F alpinistica

Tempo di percorrenza: 4h (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in kevlar, moschettoni

Apertura iscrizioni: giovedì 17 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 24 giugno ore 20,30

Possibilità di pernottamento individuale presso il rif. La Baita (1850 m) a San Bernardo – cell. 340-7953688

♦ 3-4 luglio,

sabato e domenica

Piz Morterasch (3751 m) via normale – Svizzera (Grigioni)

Direzione: Crespi Claudio

Sabato: partenza: Pontresina (1774 m)

Arrivo: capanna Tschierva (2583 m) lungo la val Roseg
Domenica: partenza: capanna Tschierva

Arrivo: Piz Morterasch (3751 m)

Dislivello: sabato: 809 m domenica: + 1168 m circa

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 4 h sabato; 4 h domenica (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento adeguato alla quota

Apertura iscrizioni: giovedì 10 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 1 luglio ore 20,30

♦ 10-11 luglio,

sabato e domenica

Monte Rosa (Capanna Margherita) 4559 m

Gruppo Monte Rosa

Direzione: Dossena Riccardo, Mandelli Nicola, Pezzoli Michele

Sabato: partenza: Gressoney –Passo dei Salati (funivia, 2936m) Arrivo: rifugio Mantova (3498 m)

Domenica: partenza: rifugio Mantova Arrivo: Capanna Margherita (4559 m)

Dislivello: sabato: + 562 m domenica: + 1100 m circa

Difficoltà: PD – alpinistica

Tempo di percorrenza: 2h 30' sabato; 5h domenica (solo salita).

Attrezzatura: imbracatura, ramponi, piccozza, cordini in kevlar, moschettoni, sacco lenzuolo, pila frontale

Apertura iscrizioni: giovedì 17 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 8 luglio ore 20,30

♦ 17 -18 luglio,

sabato e domenica

Dom de Mischabel (4545 m) via normale

(gruppo del Delfinato)

Direzione: Cremaschi Cesare, Ubiali Andrea, Pezzoli Michele

Sabato: partenza: Randa - (1439 m) Arrivo: rifugio Domhutte (2940 m)

Domenica: partenza: rifugio Domhutte Arrivo: Dom de Mischabel (4545 m)

Dislivello: sabato: + 1500 m domenica: +1600 m circa

Difficoltà: PD alpinistica

Tempo di percorrenza: 4h sabato; 5h domenica (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, piccozza, ramponi, moschettoni, cordini in kevlar, sacco lenzuolo, pila frontale, abbigliamento adeguato alla quota

Apertura iscrizioni: giovedì 24 giugno ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 15 luglio ore 20,30

♦ 24 -25 luglio,

sabato e domenica

Punta Sorapiss (3205 m) via normale

Direzione: Pordon Davide, Agostinelli David, Bonardi Pierluigi

Sabato: partenza: San Vito di Cadore (1200 m) Arrivo: rifugio San Marco (1823 m)

Domenica: partenza: rifugio San Marco Arrivo: Punta Sorapiss (via normale) 3205 m

Dislivello: sabato + 423 m circa

Domenica: + 1382 m circa

Difficoltà: PD + alpinistica (passaggi chiave di II°-III°)

Tempo di percorrenza: 1h sabato; 3h domenica (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, piccozza, ramponi, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: giovedì 1 luglio ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 22 luglio ore 20,30

♦ 30-31 luglio-1 agosto,

venerdì, sabato e domenica

Mini Trekking

attorno all'Argentera

Alpi Marittime

Direzione: Carisconi Chiara, Benedetti Lucio, Bonardi Pierluigi

Venerdì: partenza: Terme di Valdieri- Gias delle Mosche (1600 m) Arrivo: Rifugio Remondino (2430 m)

Sabato: rifugio Remondino

Arrivo: rifugio Genova-Figari (2015 m) con possibilità ascensione Cima Sud Argentera – 3297 m)

Domenica: rifugio Genova-Figari Arrivo: Terme di Valdieri

Dislivello: Venerdì: +830 m

Sabato + m circa

Domenica: + m circa

Difficoltà: EE + PD- alpinistica la salita alla Cima Argentera

Tempo di percorrenza: venerdì

ONE ALPINISMO E GITE

3h; sabato 4h + 3h 30' salita all'Argentera ; domenica 5-6 h
 Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: giovedì 10 giugno ore 19,30

Riunione pregita: mercoledì 28 luglio ore 20,30

♦ 11-12 settembre, sabato e domenica

Gran Pilastro in val di Vizze (3510 m) – via normale

Alpi Noriche, Gruppo Aurine

Direzione: Nava Andrea, Bonardi Pierluigi

Sabato: partenza: Vipiteno-Val

di Vizze (1718 m) Arrivo: rifugio Gran Pilastro (2710 m)

Domenica: partenza: rifugio Gran Pilastro Arrivo: Gran Pilastro (3510 m)

Dislivello: sabato + 1000 m circa Domenica: + 800 m circa

Difficoltà: F alpinistica

Tempo di percorrenza: 3h sabato; 3h domenica (solo salita)

Attrezzatura: imbracatura, cordini, moschettoni, pila frontale, sacco lenzuolo.

Apertura iscrizioni: giovedì 19 agosto ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 9 settembre ore 20,30

♦ 25 settembre, sabato

Castel di Gaino – spigolo sud-ovest (870 m) Prealpi Bresciane (Alto Garda)

Direzione: gruppo capigita

Partenza: Salò-Gaino, Agritour Castello (360 m) Arrivo: vetta Castel di Gaino (870m m)

Dislivello: + 500 m

Tempo di percorrenza: 3h

Difficoltà: PD+ (via alpinistica con difficoltà fino al III +)

Attrezzatura indispensabile: Imbracatura, cordini, moschettoni, discensore, casco.

Apertura iscrizioni: giovedì 27 agosto ore 19,30

Riunione pregita: giovedì 3 settembre ore 20,30

NOTA: La salita è indicata a chi ha esperienza di arrampicata ed è conosciuto dai capigita. In caso di maltempo l'uscita è rinviata a domenica 26 o alla settimana successiva

NOTA: il programma sarà pubblicato sul sito internet del CAI Bg (www.cai-bergamo.it)

mentre i programmi dettagliati delle varie gite saranno disponibili presso la segreteria CAI al momento dell'apertura iscrizioni.

SEZIONE - COMMISSIONE ESCURSIONISMO E SCUOLA ESCURSIONISMO

Calendario escursioni estive

♦ 11 aprile domenica

PIZZO SPINO**Valle Brembana (BG)**

Direzione: Giovanetti Simone
 E' una panoramica camminata ad anello, partiremo tranquillamente dal monte di Frerola (785 m) e rimonteremo la prima cima (Pizzo Rabbioso 1.151 m) per godere dei primi panorami. Ridiscesi attraverso il bosco e con qualche saliscendi, raggiungeremo con un ultimo strappetto l'ampio crinale e poi sotto la croce di ferro in cima alla vetta. Potremo vedere da lassù: l'Arera, l'Alben, il Menna e la cima del Grem, tutta la Valle Brembana e San Pellegrino. Di seguito discesa con arrivo a Pregaroldi (678 m).

♦ 15/16 maggio

sabato e domenica

RIFUGIO BUGONE**Lago di Como (CO)**

Direzione: Festa Alessandro

Il rifugio è situato nell'omonima conca, lungo la via dei Monti Lariani. 1° giorno da Como con la provinciale che percorre la sponda occidentale del lago, arriviamo Moltrasio,

da dove si prende il sentiero ed in circa 3 ore ci porta al rifugio. Pernottamento e cena. 2° giorno, dal rifugio si andrà fino ad Argegno, passando da alcuni rifugi sulla dorsale che separa il Lario dal Canton Ticino. Dallo stesso con il battello si torna a Moltrasio. Difficoltà escursionistica media.

♦ 23 maggio domenica

MONTE GRAPPA**Bassano del Grappa (VI)**

Direzione: Festa Alessandro

Il Sacratio Militare del Monte Grappa è uno dei principali ossari militari della Prima guerra mondiale. Una volta conclusa la Grande Guerra sul Massiccio del Monte Grappa rimanevano molti cimiteri militari dislocati in diversi punti della montagna. Così si progettò di costruire un unico cimitero monumentale sulla vetta del Monte Grappa: l'attuale Sacratio Militare appunto.

♦ 06 giugno domenica

CORNO STELLA - Foppolo - Valle Brembana (BG)

Direzione: Buttarelli Fabio

Il Corno Stella è una delle più famose montagne bergama-

sche. Posta quasi al centro della catena orobica sullo spartiacque principale, offre una salita assai renumerativa e una vista tra le più belle della intera cerchia. Si sale da Foppolo fino a raggiungere il Montebello, si prosegue su mulattiera fino ad arrivare al Lago Moro, si prosegue per il ripido sentiero a destra del lago fino alla cresta sommitale ed infine alla vetta dove lo sguardo si perde sulle alte montagne Valtellinesi.

♦ 13 giugno domenica

FERRATA SASSO**CARBONARI - Grignone Cainallo (LC)**

Direzione: Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Brignoli Stefano

Bello e paesaggistico con partenza dal rifugio Cainallo, itinerario che si svolge in parte su sentiero e molto su cresta, nell'entusiasmante palcoscenico del Grignone. Il Sasso dei Carbonari affiancato ad occidente dal famosissimo Sasso Cavallo è una mole di dolomia che offre vie di roccia di difficoltà estrema, ma una via più semplice ed unica percorrere

per intero la cresta occidentale grazie ad una divertente via ferrata per raggiungere la vetta. La via ferrata presenta difficoltà tecniche contenute.

♦ 20 giugno domenica

PERIPLO DEL RESEGONE Brumano (BG)

Direzione: Locatelli Simone

Da Brumano 940 m, paesino situato in testa alla Valle Imagna, si risale il sentiero n. 576 che ci porta al passo "La Passata" 1.250 m. E' il tratto di sentiero con maggior dislivello da affrontare, giunti al passo si prosegue sul sentiro n. 575 in direzione Rifugio Monzese, si prosegue poi in direzione del Passo del Fò e per la Bocca d'Erna e di seguito ai Piani d'Erna, ottimo punto panoramico su Lecco e la Grigna. Da qui ci portiamo alla bocca del Palio. A questo punto si scende attraverso i pascoli del Palio fino ad arrivare sulla strada che in breve ci porterà al punto di partenza.

♦ 27 giugno domenica

RIFUGIO MAUTINO - Claviere - Val di Susa (TO)

RISALENDO IL PONTE TIBETANO PIU' LUNGO

DEL MONDO, PER I PIU' ESPERTI LA FERRATA ROCCA CLARI'

Direzione: Guerci Roberto, Tiziano Viscardi e il corpo Accompagnatori

Escursione diversa dal solito, in quanto avremo una prima parte su un ponte tibetano lungo 500 m. sospeso nel vuoto sopra un torrente, al termine del ponte è possibile fare una ferrata non molto lunga e divertente per chi vuole, altrimenti si prosegue sul sentiero per circa 350 m. di dislivello fino ad arrivare al Rifugio Mautino nei pressi del Lago Nero. Per i più forti ed allenati c'è la Ferrata Rocca Clari, lunga e impegnativa, ed alla fine della stessa, ci possiamo ritrovare tutti al rifugio per tornare insieme.

♦ 04 luglio domenica

PERIPLO MONTE

ALBEN - Valli Bergamasche

Direzione: Brignoli, Oberti, Ghidini

Il Monte Alben (2019 m.), spartiacque naturale tra la Val Serina ad occidente e la Val Del Riso ad oriente, estesa montagna formata principalmente da roccia dolomitica, si eleva dirupato sulle grandi praterie ed estese pinete che lo circondano ad occidente discendenti verso la conca di Oltre il Colle e l'Alta val Serina.

♦ 11 luglio domenica

PIZ JULIER - Engadina Svizzera

Direzione: Colombo Mauro, Minelli Gabriele

Piz Julier è la montagna che domina Saint Moritz, dall'altro lato del gruppo del Bernina. E' un vero castello turrato apparentemente inaccessibile, ma sul lato SE si snoda un incredibile sentiero attrezzato, che ne percorre le creste e in parte la parete SUD. Sembra impossi-



bile che si possa salire senza troppe difficoltà, ed invece è proprio così, alcune pietre appositamente appoggiate ne allargano la cresta, catene e mancorrenti danno sicurezza anche dove non necessarie. Importante non soffrire di vertigini.

♦ 18 luglio domenica

ESCURSIONE AL CORNO BUSSOLA - Val D'Ayas - Brusson (AO)

Direzione: Guerci Roberto
Escursione che si svolge in Val d'Ayas prima valle che si incontra in valle d'Aosta. Punto di partenza è Estoul frazione di Brusson. L'escursione è adatta a tutte le gambe in quanto da la possibilità di fare 3 tappe differenziate. 1a tappa Rif. Arp circa h. 1,30 di cammino, 2a tappa Laghi di Palasina circa h. 2 di percorrenza ed infine la cima del Corno Bussola per un dislivello di 1.200 m. circa h.3,50 con arrivo a 3.000 m. dove il panorama spazia su tutto il com-

prensorio che va dal Cervino al Rosa e anche di più.

♦ 24/25 luglio

sabato e domenica

FERRATE IN DOLOMITI PIU' ESCURSIONI - Sella - Tofane (BL)

Direzione: Lorenzi Luca, Guerci Roberto

FERRATA LIPELLA: la 'Lipella' alla Tofana di Rozes è una ferrata immancabile nel carnet dell'appassionato. Uno splendido viaggio nel cuore delle Dolomiti e nel ricordo della Grande Guerra. Impegnativo soprattutto per la lunghezza che ci porta a toccare i 3.225 m.

FERRATA PIZ DA LECH: questa ferrata non è molto lunga, ma sale con tratti ripidi e due scale verticali, tanto da essere considerata mediamente difficile. Si snoda in ambiente suggestivo consentendo di raggiungere una cima decisamente panoramica.

ESCURSIONI: al Sassogher (Colfosco) e al Rifugio 5 Torri

dal Passo del Falzarego.

♦ 01 agosto domenica

PIZZO DEL BECCO Carona (BG)

Direzione: Vito Vari

Escursione su una delle cime più frequentate della zona, per la sua bellezza e per la sua roccia solida. Un caminetto nel settore destro della parete di circa 70/80 metri è stato attrezzato con una catena, ciò permette di salire in sicurezza, meglio ancora se si ha un set da ferrata.

♦ da 14 a 21 agosto sabato-sabato

SETTIMANA DI FERRAGOSTO IN AUSTRIA - Alti Tauri - Matri-Austria

Direzione: Guerci Roberto, Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Brignoli Stefano

Il Parco Nazionale Alti Tauri a Matri tra i gruppi del Lasorling, Grossvenediger, Grossglockner, offre agli "amanti del camminare" un numero incalcolabile di itinerari. Gli Alti Tauri sono un

ONISMO E SCUOLA ESCURSIONISMO

Parco Nazionale, il più grande delle Alpi, un'isola della natura nel cuore dell'Europa e uno dei paesaggi più spettacolari della terra. Nel parco si trovano le vette più alte dell'Austria, i ghiacciai più grandi delle Alpi Orientali, e non di meno una fauna e flora straordinaria.

♦ 28 agosto sabato

PASSO DELLA PORTA IN PRESOLANA - Colere (BG)

Direzione: Radici Stefania, Brignoli Stefano, Tomasoni Maurizio, Baggi Alberto

Questa escursione chiamata "Sentiero della Porta", è riservata ad escursionisti esperti poiché il sentiero è attrezzato con scalette e corde fisse; è necessaria tutta l'attrezzatura per percorrere una via ferrata: casco, imbragatura, cordini, set da ferrata. Il sentiero percorre la Presolana in quota, sul versante che guarda la Val di Scalve, fino alla bocchetta del Visolo, per poi scendere alla Malga Cassinelli e al Passo della Presolana.

♦ 29 agosto domenica

Escursione ad anello: RIFUGIO. SCIORA - RIFUGIO. SACS FURA' - Val Bondasca (CH)

Direzione: Oberti Nevio, Buttarelli Fabio, Giovanetti Simone

Escursione famosissima, irrinunciabile per la conoscenza della regione: basti dire che si transita a semicerchio sotto le pareti nord del Pizzo Badile e del Pizzo Cengalo su un tracciato impegnativo ma suggestivo. Partenza: Bondo (Svizzera), 1330 m - Arrivo: Capanna Sciora. Quota max: 2400 metri. Dislivello totale in salita: 1600 metri. Tempo: 8:00 (giro) Difficoltà: EEA - Alcuni tratti attrezzati con catene.

♦ 5 settembre domenica

RIFUGIO TITA SECCHI - Massiccio Adamello - Breno (BS)

Direzione: Morandi Maria, Radici Stefania

Ci troviamo nella parte meridionale del Massiccio dell'Adamello, nel parco naturale omonimo in una stupenda conca glaciale occupata da un lago naturale. Le montagne che lo circondano testimoniano la stiria geologica del nostro pianeta. Su di esse si è insediata una vegetazione di grande interesse. Un mondo di rocce, marmotte e piccole piante. Il rifugio Tita Secchi si trova in questo paradiso naturale ai piedi del Cornone del Blumone nei pressi del Lago della Vacca. Zona di Breno (BS).

♦ 12 settembre domenica

RIFUGIO RIVA SAN CALIMERO

Pasturo - Valsassina (LC)

Direzione: Buttarelli Fabio
Facile escursione ad anello in Valsassina con una bella vista panoramica sopra Pasturo e versante nord-est della Grignetta. Una zona di alpeggi e vecchie casere ristrutturate. In poco tempo si raggiunge il Rifugio Riva. Di seguito, risalendo di altri 300 m. circa sopra il rifugio si arriva alla piccola chiesetta di San Calimero, che oltre a completare il giro rende più piacevole e suggestivo il panorama.

♦ 19 settembre domenica

PIZ LUNGHIN - Svizzera

Direzione: Colombo Mauro - Minelli Gabriele

Partendo da Bivio (Svizzera) si percorre un'immensa valle glaciale, caratterizzata da prati alpini e pittoreschi torrentelli. Si giunge così al Septimer pass (2.310 m.), che già in epoca romana fu utilizzato per collegare commercialmente Chiavenna e il lago di Como

(quindi Milano e la Pianura Padana) con Coira, capitale della Rezia. Da qui, attraversando un gigantesco paesaggio alpino formato da pietrisco e detriti raggiungeremo il Passo Lunghin (2.645 m.).

Esattamente sul passo si trova l'unico triplice spartiacque d'Europa: verso est l'acqua si riversa nell'Inn e via Danubio nel Mar Nero. Verso nordovest l'acqua si riversa nella Julia, poi nel Reno che alla fine sfocia nel Mare del Nord. L'acqua del Maira si riversa, a sudovest, nel Lago di Como e da lì, via Po, nell'Adriatico. Breve pausa e poi via alla conquista del Piz Lunghin.

♦ da 25 settembre a 2 ottobre sabato-sabato

SUPRAMONTE - OROSEI - Sardegna

Direzione: Vari Vito - Buttarelli Fabio

Una settimana alla scoperta degli angoli più suggestivi della Sardegna nord orientale. Percorsi incantati, che sembrano fissati nel tempo e nello spazio dai secoli. Un mare sempre più blu, e ancora caldo del sole estivo, che ci accoglierà dopo una giornata all'avventura, alla scoperta della Sardegna più vera e suggestiva tra falesie, gole, ambienti incontaminati. Accompagnati da sardi che amano e conoscono il loro territorio; che sapranno offrirci il meglio della loro terra e dei suoi frutti.

♦ 3 ottobre domenica

SENTIERO ATTREZZATO DIRETTISSIMA - Grignetta (LC)

Direzione: Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Brignoli Stefano

Escursione che presenta diverse possibilità di salita, con frequenti cambi di paesaggio e scorci di tipo "dolomitico"; sui

tanti pinnacoli e torrioni che contornano la cima principale si sono formate generazioni di alpinisti di livello assoluto. La base di salita è il Pian dei Resinelli a circa 1.300 m. che si raggiunge in automobile passando da Lecco.

♦ 10 ottobre domenica

MONTE BRONZONE Vigolo (BG)

Direzione: Vari Vito

Il Monte Bronzone è una delle cime più panoramiche del basso Sebino; nel salire c'è da ammirare il Lago d'Iseo, Montisola, Monte Guglielmo, ed un panorama sui 360° che spazia fino al M. Rosa con una giornata tersa. L'escursione terminerà con la visita ad un caseificio dove verrà proposta una degustazione dei prodotti locali.

♦ 17 ottobre domenica

LE 5 CIME DI ALBINO Val Seriana (BG)

Direzione: Bortolotti Sergio
Finalmente dopo tante escursioni in località diverse ed alcune impegnative, questa pur non essendo molto corta è di sicuro una escursione caserecchia di tutto relax, alla scoperta di angoli suggestivi nel nostro territorio.

♦ 24 ottobre domenica

GIORNATA DEDICATA A FINE STAGIONE ESCURSIONISTICA

Luogo da definire

Come ogni anno a fine stagione dedicheremo una giornata di incontro escursionistico e conviviale con amici e parenti per ritrovarci in allegra compagnia con proposte di nuove idee per il successivo anno.

♦ dal 30 ottobre al 14 novembre

ESCURSIONI AL CAMPO BASE DELL'ANNAPURNA - Nepal

Direzione: Guerri Roberto

**PROGRAMMA
DI ALPINISMO 2010**

♦ 23 Maggio Domenica

Festa della montagna

(loc. da definire)

♦ 3 Giugno Giovedì

**Aggiornamento tecniche da
ghiaccio per TUTTI i soci**

(teorico in sede)

♦ 6 Giugno Domenica

**Aggiornamento pratico per
TUTTI i soci al ghiacciaio del
Morterasch (CH)**

♦ 20 Giugno Domenica

Giornata dei sentieri

Dedicata alla sistemazione e
alla pulizia dei sentieri

Dir. Mario Coter

♦ Domenica 30 Maggio

e Domenica 13 Giugno

In queste domeniche effettue-
remo una gita con località che
definiremo in sede CAI il
venerdì precedente.

♦ 27 Giugno Domenica

Badile Camuno m.2435

Direzione: Pietro Andreoletti –
Alex Bombardieri

Da Cimbergo si prosegue sino
dove è possibile con l'auto,
lasciata in 15 minuti si giunge
al rif. De Marie m.1420. Ora
tenendo la destra sino ad
incontrare una freccia che indi-
ca direzione e tempo di percor-
renza circa 2h si giunge in
vetta.

Difficoltà: PD-Attrezzatura:
casco

♦ 3/4 Luglio

Sabato e Domenica

Monte Basodino m.3273

Direzione: Adriano Porcellana
- Giulia Ritter - Alex Bombar-
dieri

Sabato: da Riale (val
Formazza) si sale al rifugio
Maria Luisa m 2160.

Domenica: dal rifugio in breve
si raggiunge il lago Kastel,
proseguire sino a raggiungere
il grande canale che scende
dalla bocchetta di Kastel, dalla
bocchetta si raggiunge il ghiac-

ciaio del Basodino, piegando
verso EST raggiunto il colle
per facili roccette si raggiunge
la vetta.

Difficoltà: AF

Attrezzatura: ramponi - pic-
cozza - imbraco - casco

♦ 17/18 Luglio

Sabato e Domenica

Cima Presanella m 3558

Direzione: Adriano Porcellana
– Gerry Cattaneo – Giuseppe
Stefenetti

Sabato: sulla strada della Val
Rendena dopo il paese di
Carisolo si devia per la Val
Nambrone in auto sino alla
malga Vallina d'Amola m
2008. A piedi per segnavia
N°211 in circa ore 1,00 ci porta
al rifugio Segantini m 2373.

Domenica: dal rifugio per indi-
cazioni, si sale per la bocchetta
del Monte Nero, prima scen-
dendo nella valle, attraversan-
do il fiume si rimonta su una
lunga morena e la si segue fino
al ghiacciaietto della vedretta
d'Amola puntando verso la
bocchetta del Monte Nero.
Dalla bocchetta si scende sulla
vedretta di Nardis con una
comoda scala di circa 20 metri;
da qui aggirando il Monte
Nero e risalendo subito dopo
sulla cresta per un facile pen-
dio nevoso, ci si trova su una
dorsale rocciosa che si scende
per una decina di metri. Per un
lungo traverso non difficile
(con chiodi) ci si porta in un
canalino che risale sulla cresta
fino al bivacco al di sotto della
cima. Da qui con poche diffi-
coltà si raggiunge la cima

Difficoltà: EEA - II – PD+
Attrezzatura: casco - ramponi
– piccozza- imbraco

♦ Domenica 11 e 25 Luglio

In queste domeniche effettue-
remo una gita con località che
definiremo in sede CAI il
venerdì precedente.

♦ 8 Agosto Domenica

(anticipata al 4 luglio)

**Prova unica Campionato
Mondiale corsa in montagna
a staffetta sul tracciato del
“Sentiero delle Orobie”**

Per questo grande evento la
nostra Sottosezione darà la
propria disponibilità alla
Sezione di Bergamo, per gli
incarichi che ci vorrà affidare.
Come l'anno scorso confidiamo
ancora in una numerosa
presenza, grazie alla quale
abbiamo coperto tutto il trac-
ciato affidatoci dall'organizza-
zione.

Direzione: Alex Bombardieri -
Flaviano Ruggeri. Tutti i soci
che intendono partecipare si
dovranno iscrivere in Sede
dove ci sarà un apposito modu-
lo che esporremo.

♦ Domenica 19 Settembre,

Domenica 3

e Domenica 24 Ottobre

In queste domeniche effettue-
remo una gita con località che
definiremo in sede CAI il
venerdì precedente.

♦ 5 Settembre Domenica

Pizzo Forato 2967 m

(val del Truzzo)

Direzione: Giordano Santini –
Andreoletti Pietro

Partenza da Gazzaniga per
Chiavenna, quindi S. Bernardo
(m 1.100)

Salita su magnifica mulattiera
in granito della val del Truzzo
fino al rif./bivacco Carlo
Emilio (m 2.149), si prosegue
su traccia per lago Forato e
portone Pombi, quindi in vetta
al pizzo Forato. - Dislivello m.
1.870.

Note: gita altamente panorami-
ca e naturalistica - zona poco
frequentata

Difficoltà: EE

♦ 11/12 Settembre

Sabato e Domenica

Torri del Vaolet

Direzione: Carrara Massimo –
Bepino Capitano

Sabato: Partenza il pomeriggio
destinazione Pera di Fassa,
dove si prende il bus, che ci
porterà a Gardeccia. Da qui si
imbecca la strada (segnavia
n°546) che passando ai piedi di
punta Emma raggiunge il rifu-
gio.

Domenica: formate le cordate,
si raggiunge la base delle torri,
si percorreranno le seguenti
vie: torre Delago spigolo sudo-
vest, torre Stabel parete sud via
Fehrman, terre Winkler parete
sudest fessura Winkler.

Il numero dei partecipanti sarà
in funzione dei capocordata.

Dato l'impegno di suddetta
gita è necessario un colloquio
in sede con i capigita.

Difficoltà: Alpinismo

Attrezzatura: da arrampicata

♦ 26 Settembre Domenica

**Punta di Ercavallo
e Torrione D'Albiolo**

Direzione: Donati Marzio –
Andreoletti Pietro - Sem
Rottigni

Da ponte di Legno BS: si pren-
de la strada per il passo Gavia
fino al bivio per Pezzo, rag-
giunto il paese si prosegue fino
a case di Viso. Salita: si segue
la stradina che sale nella valle
seguendo il segnavia n.59 che
porta ai laghi di Ercavallo.
Arrivati nei pressi del baitello a
m.2550 continuiamo a destra e
in breve troviamo un bivio che
sale a sinistra con segnavia 17,
seguendo il sentiero che sale
tra pietraie e baraccamenti
militari si arriva in vetta a
m.3068

La discesa è sul versante oppo-
sto, si scende da un ripido pen-
dio di sfasciumi che porta sulla
sottostante val di Montozzo.
Qui si segue fuori sentiero o su
vaghe tracce la direzione che
porta alla Forcellina di
Montozzo m.2613.

Torrione D'Albiolo: da sini-
stra si sale sul versante camu-

no, incontrando cavernette, gradinate e tratti attrezzati. Giunti all'altezza di un intaglio si sale in cresta per continuare sul versante trentino, dopo un passaggio facilitato da catena e un caratteristico intaglio si arriva a un pianoro, nei pressi di una trincea. Procedendo oltre si arriva nell'avvallamento che divide l'Albiolino dall'Albiolo, si segue una traccia in direzione est, compiendo un giro a mezza costa. Si arriva così alla base del torrione che si risale aiutati da un cavo metallico fino in vetta m.2969. La discesa: si ritorna sull'avvallamento citato e procediamo in direzione sud, al di sotto la punta d'Albiolo; passando alcuni canaloni ghiaiosi e tratti instabili aiutati da catene, si raggiunge il passo dei Contrabbandieri. Ora si scende in direzione nord, alla nostra destra lungo il sentiero a mezza costa

verso il rifugio Bozzi e da lì verso le case di Viso.

Difficoltà: Alpinismo

Attrezzatura: Casco

♦ 10 Ottobre Domenica

Monte Culvegla m 2.618

Direzione: Giordano Santini -

Luca Baratelli. Partenza da Gazzaniga per Schilpario/passo del Vivione Val di Sellero - passo di Sellero - laghi Culvegla - monte Culvegla (2.618) lago di Piccolo - passo Torsoleto (2.578) - Rif.



Torsoleto -discesa e risalita ex miniere e discesa finale. Dislivello 1400m.

Note: gita in luoghi insoliti con panorama Adamello, Cimone della Bagozza e Presolana "giro ad anello da completare" Difficoltà: EE

♦ 17 Ottobre Domenica

Monte Baldo m.2218

Direzione: Ruggeri Flaviano e Alessandro

Da Malcesine con itinerario da definire (valuteremo un possibile itinerario ad anello che ci consenta di salire la breve ma impegnativa via ferrata).

Difficoltà: E - EEA

Attrezzatura: casco + set da ferrata

♦ 31 Ottobre Domenica

Castagnata in Orezza

Festa d'autunno - Santa Messa in memoria dei Defunti.

Verrà organizzata una gita prima della castagnata con località da definire.

SOTTOSEZIONE LEFFE

♦ 01 MAGGIO

Apertura Baita Golla

♦ 16 MAGGIO

Gita d'apertura al monte Pranzà dal Colle Gallo

Pranzo presso un agriturismo locale.

♦ 30 MAGGIO

Diga del Gleno da Pianezza

(in collaborazione con l'associazione Mosaico di Leffe) e per i più allenati Passo di Belviso

♦ 13 GIUGNO

Cima di Ercavallo da case di Viso (Ponte di Legno)

bella camminata su sentieri militari e trincee della prima guerra mondiale, e ritorno dal rifugio Bozzi. Ore 4.

♦ 20 GIUGNO

Festa al Bivacco

Marino Bassi

con gli amici dei Lupi di san

Glisente (val Camonica).

♦ 26 e 27 GIUGNO

Cima di Castello (Mt. 3440)

Gita alpinistica di due giorni con pernottamento al rifugio Albigna (Svizzera).

Attrezzatura: piccozza, ramponi, imbrago.

♦ 10 e 11 LUGLIO

Strahlhorn (mt. 4190)

Gita alpinistica con partenza in pulmann da Leffe.

Destinazione Sass Fee (Svizzera).

Usufruendo della funivia si arriva in ore 1 al rifugio Britannia Hutte per il pernottamento. Il giorno seguente in ore 5 si sale alla vetta.

Attrezzatura alta montagna, piccozza, ramponi, imbrago, casco.

♦ 25 LUGLIO

Monte Tamaro da Rivera

(Svizzera)

Facile e bella traversata panoramica in quota; è possibile usufruire della seggiovia per la salita.

♦ 08 AGOSTO

Assistenza alla gara di campionato mondiale OROBIE SKYRAID

(anticipata al 4 luglio)

♦ 04 e 05 SETTEMBRE

Ferrata Croda di Cengles (mt. 3375)

Partenza in pulmann da Leffe, destinazione Solda (BZ) e pernottamento in Hotel, la domenica usufruendo della seggiovia, si sale al rifugio Serristori in ore 1,30 dove inizia l'attacco della ferrata che porta in vetta in ore 3,30. Difficile, obbligatorio set da ferrata omologato e abbigliamento alta montagna.

♦ 19 SETTEMBRE

Festa di chiusura in Baita Golla.

♦ 03 OTTOBRE

Pizzo Strinato (mt. 2836)

Da Valbondione per i più allenati salita in giornata, possibilità per altri di pernottare al Curò o al rifugio Barbellino.

♦ Dal 09 al 17 OTTOBRE

apertura mostra fotografica riservata ai soli soci CAI.

♦ 17 OTTOBRE

Castagnata in piazzetta Servalli a Leffe.

♦ 31 OTTOBRE

Gita di chiusura attività estiva programma e luogo da definire.

♦ NOVEMBRE

Serata alpinistica al cinema centrale di Leffe e cena sociale.

Luoghi e date da definire.

LEGENDA

ESCURSIONISMO
MOUNTAIN BIKE/
CICLOTURISMO
ARRAMPICATA/
ALPINISMO
CULTURA ALPINA/
MANIFESTAZIONI

♦ 5-6 Giugno

ALPINISMO GIOVANILE
RIFUGIO CALVI

In collaborazione con il comune di Nembro Assessorato allo sport, gita con i ragazzi delle scuole elementari al rifugio Calvi

♦ 13 Giugno

CAMMINANDO
IN FAMIGLIA

Da Valgoglio si raggiunge il Rifugio Giampace per stare in compagnia e fare un pic-nic, facendo assaporare la montagna ai nostri bambini.

Gita per famiglie con bambini di ogni età e per tutti coloro che vogliono stare insieme.

Direzione: S. Centeleghe – E. Maestrini – M. Novelli

♦ 13 Giugno

DA SERIATE A CREMA

Costeggiando il fiume Serio su sterrato fino al “Torrizzo”

Partenza ore 8.30 dal parco del fiume a Seriate zona Piscine

Direzione: U. Spiranelli – O. Sisana – T. Chiari

♦ 19-20 Giugno

GIORNATE DEI SENTIERI
CAI BERGAMO

♦ 27 Giugno

GIRO DEI COLLI
DI BERGAMO

40 Km movimentati con 40% di asfalto e 60% di sentiero

Partenza ore 8.30 dal parcheggio Stadio Bergamo lato gelateria. Con pic-nic alla Madonna della Castagna

Direzione: U. Spiranelli – O. Sisana – T. Chiari

♦ 4 Luglio

GRIGNA MERIDIONALE

Partenza dai piani dei Resinelli si raggiunge il rifugio Rosalba per poi proseguire verso il colle Garibaldi, lasciando a destra il sentiero che scende, salire lungo il sentiero attrezzato fino al colle Valsecchi. Proseguendo sulla cresta Cermenati si raggiunge la vetta.

Itinerario ad anello.

Difficoltà: EE. Tempo di percorrenza circa 6 ore. Dislivello 1000m. Attrezzatura da montagna. (Consigliato l'uso del casco, facoltativo l'imbrago)

Direzione: E. Mora, S. Centeleghe

♦ 8 Luglio

INTRODUZIONE

ALLA FLORA

ALPINA BERGAMASCA

Proiezioni di immagini a cura del FAB (Gruppo Flora Alpina Bergamasca) presso la nostra sede.

♦ 11 Luglio

TRAVERSATA

TRIANGOLO

LARIANO DA BRUNATE

Raggiunto da Como in funicolare. Spettacolare giro in mtb ad anello sulla dorsale con “vista lago” e rientro in traghetto.

Partenza ore 7.00 parcheggio supermercato Pellicano a Viana di Nembro

♦ 11 Luglio

ESCURSIONE DIDATTICA

Accompagnati dai soci del FAB escursione didattica su sentieri delle nostre prealpi.

Luogo da definire nella serata precedente in base al tempo.

♦ 17-18 Luglio

DUE GIORNI ALTA

VALTELLINA/LIVIGNO

Primo giorno da Arnoga giro dei laghi di Cancano e pernottamento a Livigno

Secondo giorno ciclabile delle malghe di Livigno

Partenza ore 6.00 parcheggio supermercato Pellicano Viana

di Nembro.

Prenotazioni entro il 09/07/2010

Direzione: U. Spiranelli – O. Sisana – T. Chiari

GRUPPO ESCARGOT

♦ martedì 01 giugno

IL GIRO DELLE

QUATTRO VALLI

Seriana, Borlezza,

Cavallina e Vallerossa

Nembro - Clusone - Sovere - Palate - Fanovo - Endine - Ranzanico - Bianzano - Valle

Rossa - Cene - Nembro

♦ giovedì 03 giugno

MONTE POIAT (m. 2322) -

Val di Scalve

Schilpario (Chiesa S. Elisabetta, m.1137) - Roccolo

Busmino (m.1640) - Laghetti delle Valli (m.1953 - 1979 -

1993) - Lago (m. 2139) e (A) Passo di Valle Asinina

(m.2270) - M. Poiat (m.2322) A/R - Lago di Valbona -

(m.2056) - Malga Gaffione (m. 1825) - I Fondi (m.1261)

(A) PER FARLA BREVE: dal P. di V. Asinina direttamente al

Lago di Valbona evitando la salita al M. Poiat

♦ martedì 08 giugno

PESCHIERA - MANTOVA -

dai Gonzaga,

attraverso il Mincio

Peschiera del Garda - Borghetto di Valeggio - Pozzolo - Marengo - Soave -

Mantova A/R

♦ giovedì 10 giugno

CIMA DEI SILTRI (m.2175)

- (A) MONTE CAVALLO

(m.2323) - Valle Brembana

Rif. Mad. delle Nevi (m.1336) - (A) La Casera (m.1604) -

Baita Dossello (m.1748) - Baita Nuova (m.1832) - P.so di S. Simone (m.2000) - Cima dei

Siltri (m.2175) - F.la Rossa (m.2055) - Cascinetto dei Siltri

(m.1973) - Casera Cavizzola (m.1792) - Casera dei Siltri

(m.1730) - Prà del Muto (m.1488) - Rif. Madonna delle Nevi

(A) DUE PASSI IN PIU': La Casera - Baita Begna (m.1718)

- M. Cavallo (m.2323) - P.so S. Simone

♦ martedì 15 giugno

SUBLIME CITTA' ALTA -

dentro e fuori le "Mura"

Nembro - Longuelo - S. Vigilio

- Monterosso - Nembro

♦ giovedì 17 giugno

PERIPLO DELLA

GRIGNETTA (m. 2177)

Valsassina (LC)

Rif. Porta (m.1426) - Sent. Attrezz. "Direttissima" - Colle

Valsecchi (m.1898) - Sent. attrezz.

"Val Scarlettone" - Bocchetta del Giardino (m.2004) -

Selletta Federazione - Grignetta (m.2177) -

(A) Selletta Federazione - Bocchetta dei Venti (m.2065) -

Cresta Sinigaglia - Rif. Porta (A) DUE PASSI IN PIU' (facoltativo):

Selletta Federazione - Bocchetta di Campione

(m.1813) - Rif. Elisa (m.1515) - Bocchetta di Val Cassina

(m.1823) - Rif. Bietti (m.1719) Pernottamento al Rif. Bietti.

♦ venerdì 18 giugno

(facoltativo):

TRAVERSATA ALTA

DELLE GRIGNE

GRIGNONE (m. 2409)

Valsassina (LC)

Rif. Bietti (m.1719) - Bocch. di Piancaformia (m.1805) -

Grignone (m.2409) - Bocch. della Bassa (m.2144) - Bocch.

Campione (m.1813) - Bocch. di Giardino (m.2004) - Bocch.

dei Venti (m.2065) - Rif. Porta (m.1426)

♦ martedì 22 giugno

CICLABILE DELLE

CITTA' MURATE - ...

e dei quattro parchi fluviali

(Adda-Oglio-Serio

morto-Navigli)

NE NEMBRO

Soncino - Genivolta - Soresina - Cappella Cantone - S. Basano - Formigara - Pizzighettone A/R

♦ giovedì 24 giugno

BIVACCO FRATTINI

(m.2125) - PIZZO

DEL SALTO (m.2665)

Valle Seriana

Fiumenero (m.790) - Campiol (m.1066) - Baita Forni (m.1301) - Cascina del Campo (m.1380) - (A) Incrocio con Sentiero delle Orobie n. 225 (m.1900 circa) - Bivacco Frattini (m.2125) - A/R.

DUE PASSI IN PIU': Incrocio

Sent. Orobie (m.1900) - Passo (m.2410) e Pizzo del Salto (m.2665) - A/R

♦ martedì 29 giugno

RISALENDO IL SERIO

da una sponda all'altra

Nembro - Clusone - La Senda - Villa d'Ogna, ponte - Ludrigno - Cerrete - Marinoni - Ponte delle Seghe - Gromo - Bettuno - ponte, Gandellino, via Costa Magra, ponte - Gromo - Ardesio - Ogna - Piario - Ponte Selva - Nembro

♦ mercoledì 30 giugno

(facoltativo)

SASSO MORO (m. 3103)

Val Malenco (SO)

Campo Moro (m.2000) - Alpe Gera (m.2024) - Rif. Bignami (m.2385) - Alpe di Fellaria (m.2401) - (A) Forcella di Fellaria (m.2819) - Sasso Moro (m.3103) A/R - Alpe Musella (m.2021) - Rif. Zoia (m.2021)

(A) PER FARLA BREVE: Forcella di Fellaria (m.2819) - Alpe Musella (m.2021)

Pernottamento al Rif. Zoia

♦ giovedì 01 luglio

PIZZO SCALINO (m. 3323)

- Val Malenco (SO)

Rif. Zoia (m.2021) - Alpe di Campagneda (m.2145) - (A) Piano di Campagneda (m.2276) - Il Cornetto (m.2848) - Collo dello Scalino (m.3100) - Pizzo Scalino (m.3323) - Campo Moro (m.2000)

(A) PER FARLA BREVE: Piano (m.2276) e Passo di Campagneda (m.2610) - Passo Canciano (m.2464) - Lago di Gera (m.2125) - Campo Moro (m.2000)

♦ martedì 06 luglio

IN FRANCIACORTA

sulla strada del vino

Percorso da definire

♦ giovedì 08 luglio

VALROSSA (m. 2550)

CABIANCA (m. 2601) - (B)

MADONNINO (m. 2502)

Val Seriana

Bortolotti (m.1142) - Casa Enel (m.1800) - Rif. Lago Nero (m.2014) - Lago (m.2070) e Passo d'Aviasco (m.2289) - M. dei Frati (m.2502) - (A) M. Valrossa (m.2550) - (B) M. Cabianca (m.2601) - Lago dei Curiosi (m.2112) - Passo Portula (m.2280) - Rif. Cernello (m.1954) - Lago Sucotto (m.1854) - Bortolotti

(A) PER FARLA BREVE: M. Valrossa - Lago Campelli Alto (m.2046) e Basso (m.2036) - Rif. Cernello

(B) DUE PASSI IN PIU': M.

Cabianca - Spalla del Cabianca (m.2475) - Tacca dei Curiosi (m.2380) - Corni del Madonnino (m.2458) e (m.2485) - M. Madonnino (m.2502) - Passo Portula

♦ da lunedì 12

a venerdì 16 luglio

SOGGIORNO

IN VAL DI SOLE

lunedì 12 luglio

sistemazione a Pellizzano, presso il campeggio del G.A.R. di Villa di Serio

martedì 13 luglio

M. COLLECCHIO

(GLECK) - (m.2957)

Val di Rabbi (TN)

Cavallar (m.1550) - Malga Caldesa Bassa (m.1835) - Rif. Lago Corvo (m.2425) -

Passo Rabbi (m.2457) - (A) M. Collecchio (m.2957) - Giogo Nero (m.2833) - Rif. Dorigoni (m.2437) - Baito Sasso Vecchio (m.2279) - Malga Artisé (m.1825) - Cavallar

(A) PER FARLA BREVE: discesa dal M. Collecchio a Cavallar, per lo stesso itinerario di salita

mercoledì 14 luglio

CICLABILE DELLE

VALLI DI PEJO

E DI SOLE -

osservando chi fa rafting

Cogolo - Ossana - Mezzana - Dimaro - Malè - Bozzana - Mostizzolo A/R

giovedì 15 luglio

DOLOMITI DI BRENTA -

Madonna di Campiglio (TN)

In funivia da Campo Carlomagno (m.1646) a Passo Grostè (m.2442) - (B) Sentiero attrezz. Benini (m.2910) - Rif. Tuckett (m.2272) - (A) Passo Grostè (m.2442) - Sentiero attrezz. Vidi (m.2663) - Sentiero attrezz. Costanzi (m.2473) - Val Gelada - Malga Mondifrà (m.1632) - Campo Carlomagno M.1646

(A) PER FARLA BREVE: dal

Bivacco Frattini.
Foto Paolo Valoti



NEMBRO

Passo Grostè direttamente a Campo Carlomagno

(B) DUE PASSI IN PIU': Cima Falkner (m.2984) A/R dal Sent. attrezz. Benini venerdì 16 luglio

VISITA CULTURALE IN VAL DI SOLE

rientro in sede

♦ martedì 20 luglio

DAI LAGHI DI S. MORITZ ALLA VAL ROSEG - in bici sfidando cavalli e carrozze

Lago di Sils - Lago di Silvaplana - Lago di Campfer - Lago di S. Moritz - Pontresina - Val Roseg A/R

♦ giovedì 22 luglio

SENTIERO DEI FIORI - CORNA PIANA (m. 2302)

Val Seriana

Valcanale (m.1130) - Pià Spis (m.1209) - (A) Baita di Vaghetto Bassa (m.1429) - Passo di Valmora (m.1996) - Rif. Capanna 2000 (m.2000) - (B) Passo Gabbia (m.2050) - Bocchetta di Corna Piana (m.2078) - Passo Branchino (m.1821) - Lago Branchino (m.1784) - Baite Neel di Mezzo (m.1613) e Bassa (m.1559) - Baita Corte Bassa (m.1428) - Rif. Alpe Corte (m.1410) - Baita Pianscuri (m.1292) - Valcanale (m.1130) (A) PER FARLA BREVE: Baita di Vaghetto Bassa (m.1429) - Passo (m.2180) e Bocchetta di Corna Piana (2078)

(B) DUE PASSI IN PIU': Passo Gabbia (m.2050) - Passo (m.2180) Cima (m.2302) e Bocchetta di Corna Piana

♦ martedì 27 luglio

TRA IL SERIO ED IL FACETO (riso)

arrancando in Val del Riso Nembro - bivio val del riso - Oneta - Madonna del Frassino - Chignolo - Riso - Bivio val del Riso - Nembro

ESCURSIONISMO

2a parte: da luglio a dicembre

♦ 11 luglio 2010

MONTE TORSOLETO

2708 mt (BS)

Partenza: LOVENO 1300 mt

Difficoltà: EE

Dislivello: 1408 mt

Tempo salita: 4h

Responsabile: FROSIO

GIANDOMENICO

tel. 347 7459314

Note: Il Monte Torsoleto è situato in Val Camonica tra la Val Paiasco a sud e i paesi di Corteno Golgi e Aprica a nord in una zona ricca di stupendi laghetti alpini.

♦ 17-18 luglio 2010

CROCE ROSSA 3567

mt (TO)

1°giorno: Partenza da VILLARETTO 1300 mt PER IL BIVACCO SAN CAMILLO 2735 mt

AL LAGO DELLA CROCE ROSSA - SALITA AL PASSO ALTARE 2901 mt, ARRIVO E PERNOTTAMENTO AL RIFUGIO CIBRARIO 2626 mt

Difficoltà: EE

Dislivello salita: 1601 mt

Dislivello discesa: 275 mt

Tempo totale 5h

Responsabile: LOCATELLI YURI tel. 349 7828996

2°giorno: PARTENZA DAL RIFUGIO CIBRARIO 2626 mt PER IL COLLE DELLA VALLETTA (3207 mt) E ARRIVO PER CRESTA SUD CIMA CROCE ROSSA 3567 mt

Difficoltà: EE-F

Dislivello: 941 mt

Tempo salita: 3h

Note: La bella vetta della Croce Rossa costituisce una delle più classiche e facili salite d'alta montagna delle Valli di Lanzo. Posta sulla cresta di confine e di spartiacque tra il

francese Vallone della Lombarde da una parte, le Valli di Ala e di Viù dall'altra. La gita sarà organizzata in collaborazione con il CAI di Villa d'Almè.

♦ 24-25 luglio 2010

1°giorno: TRAVERSATA

DEI CAMOSCI (VC)

DA MACUGNAGA SI SALE CON FUNIVIA AL PASSO MORO 2810 mt. PARTENZA PER LA TRAVERSATA DEI CAMOSCI TRANSITANDO DALLA BOCCHETTA STENIGALCHI 3345 mt. ARRIVO E PERNOTTAMENTO AL RIFUGIO EUGENIO SELLA 3029 mt.

Difficoltà: F

Dislivello salita: 580 mt

Dislivello discesa: 350 mt

Tempo totale 4h

Responsabile: LOCATELLI

YURI tel. 349 7828996

2°giorno: CIMA JAZZI

3808 mt (VC)

PARTENZA DAL RIFUGIO EUGENIO SELLA 3029 mt. ARRIVO CIMA JAZZI (3808 mt)

Difficoltà: PD

Dislivello: 779mt

Tempo salita: 3h

Note: In Valle Anzasca nell'ambiente maestoso del Monte Rosa la Traversata dei Camosci è una suggestiva via d'alta quota, lungo la cresta di confine tra l'Italia e la Svizzera.

♦ 1-2-3 agosto 2010

OBERLAND: MONCH 4107 mt - JUNGFRAU 4158 mt

1°giorno: KLEINE SCHNEIDEGG 2061mt PER JUNGFRAUJOCH 3454mt CON TRENINO A CREMAGLIERA. SALITA E PERNOTTAMENTO ALLA MONCHJOCOSHUTTE 3627 mt

Difficoltà: F

Dislivello: 173 mt

Tempo totale 1h

Responsabile: LOCATELLI LUCIANO tel. 335 474345 GAMBA EDDY

tel. 339 7344750

Note: Dalla Kleine Schneidegg alla Jungfrauoch il percorso con il trenino a cremagliera è in galleria, poco più di 7 km di tunnel scavato nelle pance di Eiger e Monch la cui realizzazione è durata 16 anni. Il tragitto prevede delle soste panoramiche sulla vertiginosa parete nord dell'Eiger.

2°giorno: MONCH 4107 mt PARTENZA DALLA MONCHJOCOSHUTTE 3627 mt

Difficoltà: PD

Dislivello: 507 mt

Tempo salita: 3h

Note: La gita del Monch è una piacevole salita di misto con difficoltà che non raggiungono il secondo grado.

3°giorno: JUNGFRAU 4158 mt

PARTENZA DALLA MONCHJOCOSHUTTE 3627 mt

Difficoltà: PD+

Dislivello: 750 mt

Tempo salita: 5h

Note: La Jungfrau è la più alta elevazione della lunga catena di pareti nord che corre fra l'Eiger ed il Tschingelhorn. Questa splendida salita, non particolarmente impegnativa dal punto di vista tecnico, permette di visitare uno degli ambienti più spettacolari delle Alpi dell'Oberland Bernese.

♦ 04-05 settembre 2010

FERRATE IN CARNIA

1°giorno: FERRATA CLAP VARMOST 1751 mt (UD) - PASSO MAURIA

Difficoltà: EEA

Dislivello: 306 mt

Tempo totale 2 h

Responsabile: FROSIO

RONCALLI GIANCAMILLO tel 338 8554594

Note: ferrata sportiva sul modello francese con passaggi

SEZIONE VALLE IMAGNA

spettacolari ed atletici. Concluso la ferrata si ritorna alla macchina per trasferimento in Val Pesarina Zona Pian di Casa 1236 mt e da lì per il rifugio De Gasperi 1767 mt per pernottamento.

2° GIORNO: FERRATA DEI 50 AL CRETON DI CULZEI 2458 mt (UD)

Difficoltà: EEA

Dislivello: 700 mt

Tempo totale 5h 30'

Note: posta all'estremo nord ovest del Friuli Venezia Giulia nel Gruppo montuoso Siera Creta Forata, la ferrata dei 50 è lunga, varia, impegnativa ma di grande soddisfazione, con tratti esposti e spettacolari su salti impressionanti. E' considerata una delle più belle e remunerative di tutta la regione.

♦ 19 settembre 2010

MONTE VENEROCOLO 2590 mt

PER SENTIERO NATURALISTICO A. CURO' (BG)

PARTENZA: PASSO VIVIONE 1826 mt

Difficoltà: EE

Dislivello: 675 mt

Tempo di salita: 3h

Responsabile: ROTA

ALESSIO

Note: questa escursione si svolge lungo le Orobie Centro Orientali, in ambiente di alta quota molto panoramico e ricco di una notevole varietà floristica tanto da meritarsi l'appellativo di itinerario naturalistico. Il monte Venerocolo è la cima più importante e conosciuta della zona, è chiamata anche Monte Tre confini, poiché qui confluiscono le province di Bergamo, Brescia e Sondrio.

♦ 02-03 ottobre 2010

FERRATA GUERINO ROSSI AL PIZZO

STRINATO 2836 mt (BG)

1° GIORNO PARTENZA DA VAL BONDIONE 935 mt ARRIVO E PERNOTTAMENTO AL RIFUGIO BARBELLINO 2129 mt

Difficoltà: E

Dislivello: 1194 mt

Tempo salita: 3h

Responsabile: ROTA PIETRO
tel. 349 0930080

2° GIORNO PARTENZA DAL RIFUGIO BARBELLINO 2129 mt SALITA AL PIZZO STRINATO 2836 mt

Difficoltà: EEA

Dislivello: 707 mt

Tempo salita: 3h

Note: il Pizzo Strinato è collocato in Alta Valle Seriana, tra il Passo Grasso di Pila e la Bocchetta del Lago, domina verso sud est la conca che ospita il lago naturale del Barbellino.

♦ 17 ottobre 2010

RIFUGIO DEL GRANDE- CAMERINI 2580 mt (SO)

Partenza:

CHIAREGGIO 1612 mt

Difficoltà: EE

Dislivello: 968 mt

Tempo salita: 3h

Responsabile: FROSIO

GIANDOMENICO

tel. 347 7459314

Note: luogo e panorama eccezionale sulla parete nord del Monte Disgrazia 3675 mt la salita verrà effettuata per l'Alpe Sissone 2290 mt e dal Rifugio in discesa per l'Alpe Vazzeda 2030 mt con arrivo a Chiareggio, effettuando così un bel giro d'anello.

♦ 31 ottobre 2010

MONTE MENNA 2300 mt (BG)

Partenza ZORZONE 1016 mt

Difficoltà: EE

Dislivello: 1284 mt

Tempo salita: 3h

Responsabile: BUSI BRUNO

tel. 348 0517109

Note: montagna calcarea delle Prealpi Bergamasche che separa la Val Serina a sud dalla Valsecca di Roncobello a nord.

♦ 07 novembre 2010

SASSO GORDONA 1410 mt (CO)

Partenza:

SCHIGNANO 600 mt

Difficoltà: EE

Dislivello: 810 mt

Tempo salita: 2h

Responsabile: ROTA AMOS

tel. 335 6032187

Note: il Sasso Gordona si erge come una piramide rocciosa a chiudere a sud la sponda della Val d'Intelvi. Offre la possibilità di ammirare un panorama a 360° e l'occasione di visitare anche i ruderi delle postazioni militari della linea Cadorna della grande guerra.

♦ 21 novembre 2010

ZUCCONE CAMPELLI 2161 mt (LC)

Partenza: CERESOLE

DI VALTORTA 1340 mt

Difficoltà: EE

Dislivello: 821 mt

Tempo salita: 2h

Responsabile:

MAZZUCOTELLI ELVEZIO

tel. 320 4803614

Note:

il maestoso Zuccone Campelli si eleva con una bella parete rocciosa incisa da camini e da spigoli sulla valle dei Camosci che caratterizza il suo versante ovest. Ai lati gli sorgono rispettivamente lo Zucco Barbesino a sinistra e lo Zucco di Pesciola a destra, altre belle palestre di arrampicata. Sugli altri versanti cade dirupato con genge e versanti erbosi, meno la Cresta che conduce ai rif. Cazzaniga e Nicola.



*Pizzo Strinato
e Lago Naturale Barbellino.
Foto Lucio Benedetti*

♦ 24 aprile - 15 maggio 2010
Gli alpini nelle copertine della Domenica del Corriere (1900 - 1950)

Evento organizzato dalla Commissione Culturale

♦ sabato 1 maggio 2010
FESTA DI APERTURA BAITA GOLLA

Evento organizzato dalla Sottosezione Leffe

Escursione RUSIO-Passo OLONE-Rifugio OLMO

Evento organizzato dal Gruppo Seniores "E. Bottazzi"

BICICLETTANDO SUL MINCIO

Evento organizzato dalla Sottosezione Urgnano

Rifugio Olmo

Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ 1-2 maggio 2010

Gran Traversiere (m. 3496) OSA e Truc Blanc (m. 3405) MS - (Alpi della Grande Sassièr e del

Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

♦ 1-9 maggio 2010

"Ricordi della Guerra Bianca sul San Matteo 1917-18" -

mostra fotografica storica
Evento organizzato dalla Sezione

♦ domenica 2 maggio 2010

61a Edizione del Trofeo A. Parravicini

Evento organizzato dallo Sci-CAI asd

Escursione in bici

Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ mercoledì 5 maggio 2010

3a edizione progetto "Aiutiamo i giovani a scalare il futuro" 2010

Evento organizzato dalla Sezione

Monte Barbarossa m 2148 - Alpi Orobieche

Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

♦ giovedì 6 maggio 2010

Riunione Commissione Medica Sezionale

Evento organizzato dalla Commissione Medica

♦ domenica 9 maggio 2010

Becca Della Rayette - Epicoun (m. 3529) OSA - (Alpi del Grand Combin)

Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

♦ lunedì 10 maggio 2010

"Alimentazione in Montagna " conferenza di F. Sileo Centro Civico di Barzana

Evento organizzato dalla Commissione Medica

♦ mercoledì 12 maggio 2010

Monte Corno m 1370 - Prealpi Orobieche

Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

♦ giovedì 13 maggio 2010

"Patologie cutanee in montagna " conferenza del dr. Maurizio Norat

Evento organizzato dalla Commissione Medica

"Sicurezza e primo Soccorso in Montagna " conferenza di L. Burgoa a Barzana

Evento organizzato dalla Commissione Medica

♦ sabato 15 maggio 2010

Escursione COMO

-BRUNATE-MEZZOPIANO-TORNO

Evento organizzato dal Gruppo Seniores "E. Bottazzi"

♦ 15-16 maggio 2010

ESCURSIONE AL RIFUGIO BUGONE - Sabato e Domenica gg. 2

Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo

♦ domenica 16 maggio 2010

Raduno Alpinismo Giovanile
Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

GITA DI APERTURA AL COLLE GALLO

Evento organizzato dalla Sottosezione Leffe

Arrampicata

Evento organizzato dalla Sottosezione Nembro

Giornata provinciale Giovani e Famiglie in montagna

Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ lunedì 17 maggio 2010

"Bambini e anziani in Montagna: aspetti medici" conferenza di G.C. Agazzi Barzana

Evento organizzato dalla Commissione Medica

♦ mercoledì 19 maggio 2010

Monte Cancervo m 1803 Monte Venturosa m 1999 - Prealpi Orobieche

Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

♦ venerdì 21 maggio 2010

Serata con Mario Marelli "Oltre gli 8000"

♦ 22-23 maggio 2010

Weissmies (m. 4023) BSA - (Alpi del Mischabel e del Weissmies)

Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

♦ 22 maggio - 2 giugno 2010

Trekking dell'Alto Atlante
Evento organizzato dalla Sottosezione Ponte San Pietro

♦ sabato 22 maggio 2010

"Alla riscoperta dei rocchi della Bergamasca" proiezione di Giancelso Agazzi Roncobello
Evento organizzato dalla Commissione Culturale

♦ domenica 23 maggio 2010

ESCURSIONE AL MONTE GRAPPA

Evento organizzato dalla Commissione Escursionismo

- Grignone (2409 m)

Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

Laghi di Ponteranica

Evento organizzato dall'Alpinismo Giovanile

♦ mercoledì 26 maggio 2010

Pizzo Rotondo m 2237 Cima di Lemma m 2348 Alpi Orobieche

Evento organizzato dalla Sottosezione Gazzaniga

Raduno Regionale dei Gruppi SENIORES

Evento organizzato dal Gruppo Seniores "E. Bottazzi"

♦ 29-30 maggio 2010

Dammastock (3630 m), Galenstock (3586 m)

Evento organizzato dalla Sottosezione Trescore - Valcavallina

♦ *domenica 30 maggio 2010*
Rafting

Evento organizzato dalla
Sottosezione Urgnano

**Festa della Montagna Baita
Piazza 1560 (Valcanale)**

Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga

**Alboreto Alpino Gleno
(Vilminore di Scalve)**

Evento organizzato dalla
Tutela Ambiente Montano

**Arrampicata in falesia:
Monte Corno**

Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *mercoledì 2 giugno 2010*
**Passeggiata con i bambini
in Valle Cavallina**

Evento organizzato dalla
Sottosezione Trescore -
Valcavallina

♦ *sabato 5 giugno 2010*
FESTA DI APERTURA

Evento organizzato dal
Rifugio Coca

♦ *5-6 giugno 2010*
Alpinismo giovanile

Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

♦ *domenica 6 giugno 2010*
**ESCURSIONE
AL CORNO STELLA**

Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

**ESCURSIONE
ALL'OCCHIO
DELL'OGNA**

Evento organizzato dalla
Tutela Ambiente Montano

**Raduno regionale
di Alpinismo Giovanile**

Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *domenica 13 giugno 2010*
CIMA ERCAVALLO

Evento organizzato dalla
Sottosezione Lefte

**FERRATA
SASSO CARBONARI**

Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

Camminando in famiglia

Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

**Mountain bike,
Da Seriate a Crema**

Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

♦ *mercoledì 16 giugno 2010*
**Pregita Due giorni
in Valle Chiavenna
del 19 e 20 giugno**

Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *sabato 19 giugno 2010*
Giornate dei sentieri sicuri

Evento organizzato dalla
Sottosezione Trescore -
Valcavallina

♦ *19-20 giugno 2010*
**Due giorni in Valle
Chiavenna - Rif. Savogno**

Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *domenica 20 giugno 2010*
**PERIPLO DEL MONTE
RESEGONE**

Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

♦ *mercoledì 23 giugno 2010*
**Pregita due giorni Val
Malenco del 26 e 27 giugno**

Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *26-27 giugno 2010*
**GITA ALPINISTICA CIMA
DI CASTELLO (3.440 m)**

Evento organizzato dalla
Sottosezione Lefte

Rifugio Bosio - Passo Ventina

Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *domenica 27 giugno 2010*
**Passo dei Contrabbandieri
(2631 m) e rif. Bozzi
(2481 m)**

Evento organizzato dalla
Sottosezione Trescore -
Valcavallina

**RIFUGIO MAUTINO
RISALENDO IL PONTE
TIBETANO PIU' LUNGO
DEL MONDO + FERRATA**

Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

**ESCURSIONE IN VAL
SEDORNIA AL PASSO
DEGLI OMINI**

Evento organizzato dalla
Tutela Ambiente Montano

Mountain bike
Evento organizzato dalla
Sottosezione Nembro

♦ *domenica 4 luglio 2010*
PERIPLO MONTE ALBEN
Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

♦ *10-11 luglio 2010*
Punta Grober (3497 m)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Trescore -
Valcavallina

**GITA ALPINISTICA
M.STRALHORN
(4.190 m)**

Evento organizzato dalla
Sottosezione Lefte

**RIFUGIO CAVAZZA
AL PISSADU'**

Evento organizzato dal
Gruppo Valcalepio

♦ *domenica 11 luglio 2010*
PIZ JULIER
Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

♦ *11-17 luglio 2010*
**Trekking regionale
di alpinismo Giovanile**
Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *17-24 luglio 2010*
Settimana Estiva
Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ *domenica 18 luglio 2010*
**ESCURSIONE AL CORNO
BUSSOLA - 3.000 m**
Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

♦ *24-25 luglio 2010*
Pizzo Cassandra (3226 m)
Evento organizzato dalla
Sottosezione Trescore -
Valcavallina

**FERRATE IN DOLOMITI
+ ESCURSIONI**
Evento organizzato dal
Commissione Escursionismo

♦ *domenica 25 luglio 2010*
MONTE TAMARO
Evento organizzato dalla
Sottosezione Lefte



my-up.it
sport



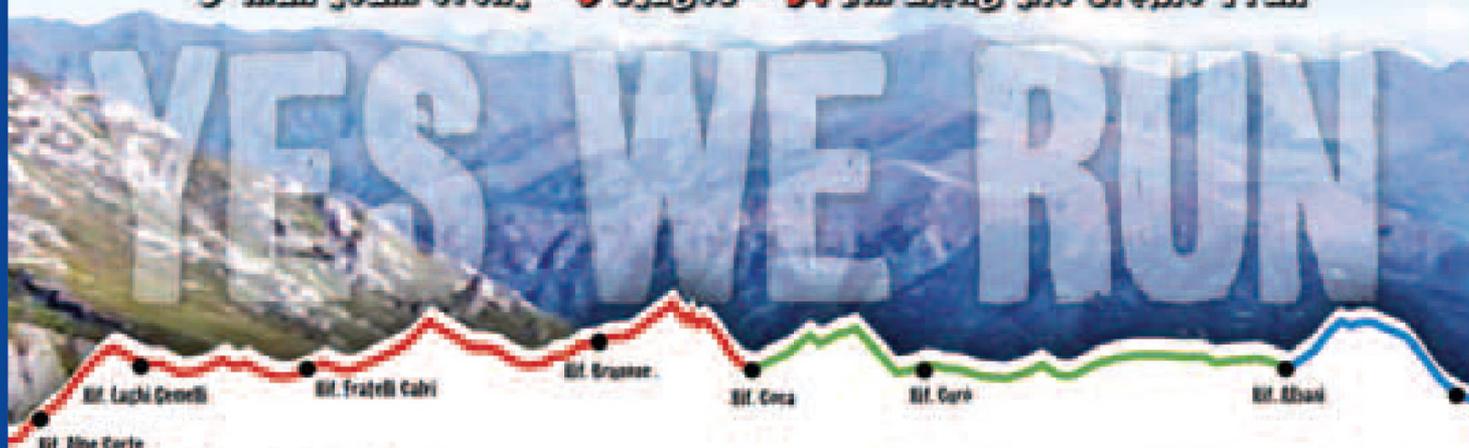
International
Orobie Skyraid
2010
World
Championship



4 LUGLIO

WWW.ORBIESKYRAID.IT

Gara a staffetta - 3 frazioni - 34 km - lungo il Sentiero delle Orobie
3-man team event - 3 stages - 34 km along the Orobie Trail



Mt. Nive Corte

Mt. Luchè Dorelli

Mt. Fratelli Calvi

Mt. Brunner

Mt. Coca

Mt. Corò

Mt. Eban

SkyMarathon 42 KM

SkyRace 30 KM

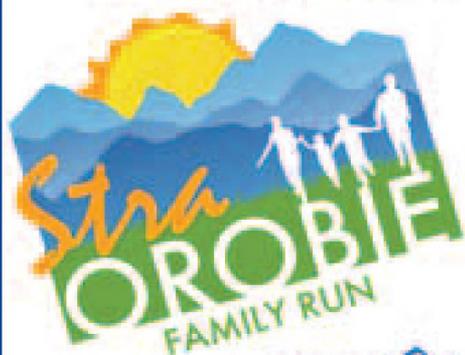
SkyClimbing 12 KM

FESTA DELLA MONTAGNA

STRAOROBIE FAMILY RUN

CORRI CON I CAMPIONI

GASTIONE DELLA PRESOLANA LOCALITÀ DONICO



OROBIE expo

Straorobie-Family run, corsa non competitiva, si svolge nell'incantevole conca del passo della Presolana su un percorso di circa 6 km e vuole dare la possibilità a tutti, bambini, ragazzi, giovani, famiglie ed atleti meno allenati di percorrere gli ultimi km dello splendido sentiero delle Orobie, per trascorrere una giornata di festa in montagna